

radiocorriere



Tino Scotti, il cavaliere di «Rosso e Nero», fra Gilberto Mazzi e le attrici Brunella Bovo e Maria Grazia Francia

*Scegliete il personaggio
da voi preferito e disegnate come voi
lo immaginate*



Inviare i vostri disegni alla

RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

I VOSTRI AMICI DELLA RADIO

Concorso di disegno a premi fra tutti i bambini d'età inferiore ai 12 anni

● I piccoli partecipanti al concorso dovranno inviare alla Radio Italiana, Via Arsenale 21, Torino, entro il 15 maggio, un disegno che raffiguri uno dei seguenti personaggi delle trasmissioni radiotelevisive per ragazzi: Pappagallo Cocorico, Puccio Pepe, Cico e Botto, Giramondo, Pioppo e l'Amica dei piccoli.

● Fra tutti i bambini partecipanti verranno sorteggiate mille scatole di colori ad acquerello dalla Ditta Fratelli Malmieri di Milano.

● Gli autori dei dieci disegni ritenuti migliori verranno premiati con altrettanti apparecchi radio a 5 valvole.

Ascoltate le trasmissioni che la Radio Italiana dedica ai piccoli ascoltatori

STAZIONI ITALIANE

RETE AZZURRA			RETE ROSSA						TERZO PROGRAMMA	
Staz. a onde medie	kC/s	metri	Staz. a onde medie	kC/s	metri	Staz. a onde medie	kC/s	metri	STAZ. A MODULAZIONE DI FREQUENZA	
Bari II.	1484	202,2	Alessandria	1578	190,1	Merano	1578	190,1	Mc/s	Mc/s
Bologna II	1484	202,2	Ancona	1448	207,2	Milano II	1034	290,1	Bologna 90,9	Napoli 94,9
Bolzano I	656	457,3	Aquila	1578	190,1	Napoli I	1448	207,2	Firenze 93,9	Roma 98,9
Catania II	1484	202,2	Ascoli P.	1578	190,1	Palermo	566	530,0	Genova 91,9	Torino 98,9
Firenze I	656	457,3	Bari I	1115	269,1	Potenza	1578	190,1	Milano 99,9	Venezia 91,9
Genova I	1331	225,4	Bologna	1115	269,1	Roma	845	355,0	Onde corte	
Messina	1331	225,4	Bolzano II	1484	202,2	Salerno	1578	190,1		
Milano I	899	333,7	Bressanone	1578	190,1	S. Remo	1448	207,2	kC/s 6260 m. 47,92 - kC/s 6240	
Napoli I	656	457,3	Catania I	1367	219,5	Savona	1578	190,1		
Pescara	1331	225,4	Catanzaro	1578	190,1	Torino I	1448	207,2	m. 48,08 - kC/s 5980 m. 50,17 -	
Roma II	1331	225,4	Cosenza	1578	190,1	Trento	1578	190,1		
Torino I	656	457,3	Firenze I (diurna)	1484	202,2	Udine	1484	202,2	kC/s 3930 m. 76,34	
Venezia I	1331	225,4	Firenze I (serale)	1484	202,2	Venezia II	1034	290,1		
Verona	1484	202,2	Foggia	1578	190,1	Vicenza	1578	190,1		
			Genova II	1034	290,1					
			La Spezia	1484	202,2					

AUTONOME			ONDE CORTE					
			Mc/s	metri	Mc/s	metri	Mc/s	metri
Cagliari	1061	282,8	6,01	49,92	11,81	25,40	17,77	16,88
Trieste	1142	262,7	7,11	42,19	11,90	25,21	17,80	16,85
			9,57	31,35	15,12	19,84		
			9,63	31,15	15,42	19,46	21,56	13,91

STAZIONI PRIME: Alessandria - Ancona - Aquila - Ascoli Piceno - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Bressanone - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Merano - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - San Remo - Savona - La Spezia - Torino I - Trento - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza

STAZIONI SECONDE: Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kC/s	metri	NAZIONE	kC/s	metri	NAZIONE	kC/s	metri
ALGERIA			Strasbourg I	1160	258,6	INGHILTERRA		
Algeri	980	306,1	Lille I	1277	234,9	♦ Programma Leggero		
ANDORRA			IV Gruppo sincronizz.	1403	213	Droitwich	200	1500
Andorra	824	364	GERMANIA			Stazioni sincronizzate.	1214	247,1
AUSTRIA			Monaco di Baviera			♦ Terzo Programma		
Vienna I	584	513,7	(diurna)	962	311,8	Droitwich	647	463,7
Salzburg	1250	240	(serale)	1602	187,3	Stazioni sincronizzate.	1546	194
Linz	1394	215,2	Amburgo e Colonia	971	308,9	♦ Progr. onde corte		
BELGIO			Trasmittitore del Reno	1016	295,2	ore 5,00 8,15	49,10	31,32
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	Franciaforte	1439	208,4	» 12,00 16,15	16,93	
Bruxelles II (Fiamminga)	926	324	»	6190	48,9	» 12,00 17,15	19,82	
CECOSLOVACCHIA			MONACO			» 17,00 18,15	25,38	
Praga	638	470,2	Montecarlo	1466	204,6	» 18,15 - 19,15	31,55	
Gruppo sincronizzato.	1232	243,5	UNGHERIA			» 19,15 - 22,00	48,78	
FRANCIA			Radio Kossuth	539	556,5	» 23,00 - 23,45	49,10	
♦ Programma nazion.			Radio Petöfi	1187	252,7	RADIO VATICANA		
Paris I	863	347,6	POLONIA			Orari dei programmi in lingua italiana		
Bordeaux	1205	249	Varsavia (Progr. Naz.)	227	1321,6	Ore 9 Domenica: Messa - m. 25,55;		
Marselle II	1376	218	Gruppo sincronizzato.	818	366,7	31,10; 50,26.		
I Gruppo sincronizz.	1241	241,7	SVIZZERA			Ore 14,30 Tutti i giorni - m. 31,10;		
II Gruppo sincronizz.	1349	222,4	Bernmuenster	529	567,1	50,26; 196; 202.		
III Gruppo sincronizz.	1493	201	Monteceneri	557	538,6	Ore 16,30 Venerdì: Trasmissione per i		
♦ Programma Parigino			Sottens	764	392,6	malati - m. 31,10; 50,36; 196; 202.		
Lyon	602	498,4	INGHILTERRA			Ore 18 Martedì e Venerdì: Campo di		
Paris III	674	445,1	Programma nazionale			Dio - m. 31,10; 50,26; 196; 202.		
Marselle I	674	445,1	North	692	433,5	Ore 20,30 Tutti i giorni - m. 31,10;		
Limoges	710	422,5	Scotland	809	370,8	41,21; - 50,26; 196; 202.		
Rennes	791	379,4	Welsh	881	340,5			
Nancy	836	358,9	London	908	330,4			
Toulouse	944	317,8	West	1052	285			
			Midland	1088	275,2			
			North Ireland	1151	260,6			

Come liberarvi
dai vostri dolori
di stomaco!



Molti dolori di stomaco sono dovuti ad un pericoloso eccesso di acidità. Il mezzo più rapido per liberarsene è quello di neutralizzarlo prendendo unadose di **MAGNESIA 'BISURATA'**. Questo meraviglioso rimedio vi darà un sollievo immediato. Procuratevi oggi stesso la **MAGNESIA 'BISURATA'** e potrete allora mangiare senza preoccupazioni.

Digestione assicurata
con

**MAGNESIA
BISURATA**

Polvere o compresse in tutte le farmacie.

CALVI ricuperate i vostri capelli senza pomate né medicamenti.
Pagamento dopo il risultato.
Nordine **KINOL**
Piazza Trevi, 75 - ROMA



LAVANDA LINETTI

Il profumo della giovinezza piace a voi ed è gradito agli altri

Il profumo della L'AVANDA LINETTI è contenuto anche nel purissimo SAPONE DA TOILETTE

**L'AVANDA
LINETTI**

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Orchestra e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Moravighi, 11 - Tel. 17.767
Torino - Via Pembo, 20 - Tel. 45.816

Uno sguardo alle trasmissioni della RAI dal Maggio Musicale Fiorentino

Se la quattordicesima edizione del tradizionale festival musicale di Firenze s'inaugurerà, il 6 maggio prossimo, con *Macbeth* di Verdi non è soltanto, nell'ambito delle celebrazioni verdiane, per un ideale appuntamento — a distanza di oltre cento anni — tra il musicista e la città che egli prescelse per il battesimo di un'opera a lui particolarmente cara. Quando pur si ricordi che Verdi volle che *Macbeth* fosse rappresentato per la prima volta a Firenze per le garanzie che l'Impresario del Teatro alla Pergola gli dava in materia di meticolosità e di accuratezza in rapporto all'allestimento scenico non si è detto tutto. E non basta, ancora, tornare al fatto che la cittadinanza fiorentina aveva dato atto al musicista — in quegli «anni della galera», come Verdi li qualificava — di simpatia e di fiducia, che a Firenze personalità quali Giusti, Capponi, Niccolini, Dupré, Maffei ed altri si adoperavano per una viva comprensione della parola verdiana e che perfino un giornalista — Enrico Monzani, direttore della *Rivista di Firenze* — ebbe a sostenere un duello contro alcuni detrattori del teatro di Verdi.

Fin qui la cronaca. Potremmo aggiungere che *Macbeth* inecce — o, per lo meno, fu anteposto ad altri soggetti — per una «situazione» di cantanti che induceva il musicista ad attendere all'uno anziché all'altro testo: come dire la impossibilità di disporre di un tenore (insostituibile in altra opera, ma eliminabile tranquillamente, invece, dalla sceneggiatura musicale di *Macbeth*) da un lato e — dall'altro — l'urgenza, negli interpreti, di elementi psicologici insoliti o poco valutati correntemente. Di qui le sempre proficue parole di Verdi a Cammarano in occasione dell'allestimento di *Macbeth* a Napoli (1848): «...io vorrei *Lady Macbeth* brutta e cattiva... io vorrei che *Lady* non cantasse... io vorrei in *Lady* una voce aspra, soffocata, cupa... la voce di *Lady* vorrei che avesse del diabolico». Ma tutto questo non basta a giustificare la realizzazione di un'opera notoriamente poco battuta. Vi è qualcosa di più, qualcosa che veramente conta: il precorritore genio verdiano, il pretesto e il fermento che tuttora insegnano e tuttora ammoniscono. Non si tratta, no, di «scoprire», un quale che sia aspetto di Verdi, nell'anno di grazia 1951: che alcuni Paesi nordici nutrono, e non da oggi, per questo ispido ed estrosissimo *Macbeth*, particolari simpatie. Si tratta, semmai, di valutarne — non di per se stesso, ma in coerenza e in collegamento al percorso artistico dell'autore — lo spirito specifico, il carattere genialmente inventivo, magari con incongruenze, magari con sconnesse contraddizioni e misurarne gli annunzi, gli squilibri, i

passaggi. Allora *Macbeth*, oltre il segno e la portata di alcune pagine particolarmente felici (e non è questa la sede per allinearle singolarmente), ha in sé gli elementi per essere ragionevolmente considerata una delle opere più affascinanti proprio per la presenza di qualche ruvidezza ed oscillazione, di qualche acerbità ed intemperanza; come sarà, più tardi e con diversa esperienza, per *Balli in maschera* e *Forza del destino*. Con possenti immaturità, anche qui, con genialissime impazienze d'impostazione musicale, pare in questi due spartiti pur molto più conosciuti.

Potremmo dire che anche la seconda opera verdiana inclusa nel cartellone del «Maggio», risponde alla medesima istanza: quella che centra Verdi in una collocazione ancora, effimera, imprecisa. La ripercussione di un precedente assente, qui, anziché la ricerca di un maluro sicuro assetto. In *Macbeth* il primo contatto shakespeariano (dato di fatto drammatico); nei *Vespri siciliani* l'approccio guardingo, ma già generoso, col gusto musicale di un momento e di una terra (proporzione dell'opera, taglio scenico, complessità di mezzi). Esteticamente, poi, i due spartiti prospettano una medesima «situazione», pur attraverso un giro di dati differenziato: in *Macbeth* la ruvidezza drammatica che verrà in seguito composta ed organizzata in spartiti più completi; nei *Vespri siciliani* una dilagante scioltezza, sempre pronta

e dilatata, riflesso — appunto — di una conseguenza espressiva altrove già preannunciata e in avvenire ancor più consapevole e centrata.

Oltre ai due spartiti verdiani, la Rai trasmetterà dal «Maggio», alcuni spettacoli rari e preziosi al tempo stesso. Una novità sensazionale è davvero *Orfeo ed Euridice* di Haydn che vedrà la luce del palcoscenico ad oltre centosessanta anni dalla sua composizione. Haydn scrisse quest'opera nel 1791, su libretto italiano del Badini, per un teatro londinese che, per ragioni di rivalità con altra istituzione, fu costretto ad interrompere le prove e a rinviare... sinché la rappresentazione. Altre cure ebbero dopo Haydn che non si occupò più di *Orfeo*; intasò la somma pattuita ed attese ad altre composizioni. Ma la benemerita Haydn Society ha rintracciato e ricostruito questo saggio operistico importantissimo qualche mese fa, ne ha provveduto all'incisione grammofonica, riservando al «Maggio» la prima rappresentazione mondiale. Che si tratti di un avvenimento d'arte e di cultura di primo piano è fuori questione. La bellezza di molte pagine, l'uso del coro e del recitativo, il permanente calore dell'ispirazione dimostreranno la validità del ben ragguardevole saggio drammatico di Haydn.

Sempre in sede di «ripresa», storicamente importante non si potrebbe trascurare la rappresentazione di *Genoveva*, l'unico lavoro teatrale di Roberto Schumann. Ripresa, questa, ancor più viva di altre per il fatto che si attua nell'ambito di un mondo e di un costume (quello romantico ottocentesco) da un lato più ricco d'ine-

Il nuovo Presidente della RAI

Il 19 corrente mese ha avuto luogo l'Assemblea Generale degli Azionisti della Rai che ha provveduto all'approvazione del bilancio 1950 dell'Azienda, presentato con un'ampia e dettagliata relazione del Consiglio di Amministrazione e con quello del Collegio Sindacale.

Gli Azionisti hanno approvato, all'unanimità, il bilancio nei suoi risultati patri- moniali ed economici esprimendo il più vivo compiacimento per la complessa attività svolta nel decorso esercizio che, dalla relazione, è emersa in tutti i suoi molteplici aspetti.

L'Assemblea ha poi nominato tre nuovi Consiglieri nelle persone del dr. Cristiano Ridomi, del prof. Vittorio Gori e del dr. Giuseppe Luraghi.

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente riunitosi, ha nominato il dr. Ridomi Presidente della Rai.

E' stato anche confermato il Collegio sindacale nelle persone del dr. D'Aquino (Presidente), dr. Giannone e dr. Serongelli.

Al nuovo Presidente della Rai il «Radiocorriere» poige il suo deferente saluto e l'augurio più vivo di proficuo lavoro nella sua alto carico.

gnite, ma dall'altro già collaudato da simpatie e consensi unanimi. Moltissime e singolari sono le pagine decisamente belle di *Genoveva* che accoppiano il valore spirituale dell'assunto drammatico (tratto da Heibel e da Tieck) alla vaga freschezza del dettato musicale. Facile apparirà, allora, notare la vena pronta e fervida di Schumann liederista, anche qui elastica e consapevole nei canti or dolenti or appassionati or rasserenati della protagonista; ma non potrebbe non stupire il senso paesaggistico che, se fa proprie le testimonianze strumentali di Weber



Firenze - La Fontana dell'Isolotto nel Giardino di Boboli sarà di suggestiva cornice all'esecuzione dell'«Oberon» di Weber.

per certi aspetti pittoreschi e tenebrosi, ne amplia le misure e le ripercussioni anche nel settore vocale.

Infine l'Oberon di Weber nel l'incomparabile scenario del giardino di Boboli, a Palazzo Pitti Composta tra il 1924 ed il 1926 per il «Choral Garden» di Londra, dove venne rappresentata il 12 aprile 1926 sotto la direzione dell'autore, quest'opera troverà certamente nuova vita nella presente edizione fiorentina, edizione che non mancherà di avvalersi dei più moderni accorgimenti tecnici, per evocare quanto di irrealistico e di fantastico è compreso nell'ultima fatica teatrale di Weber.

Lo spettacolo coreografico, che va aggiudicandosi di giorno in giorno crescenti simpatie, sarà riccamente rappresentato al «Maggio» da una copiosa serie di lavori nuovi — i più — per l'Italia. La Rai trasmetterà Tiersi e Clori di Claudio Monteverdi (che include l'omonima composizione monteverdiana opportunamente ampliata da madrigali e canzoni scritti dal compositore cremonese con ispirazione al medesimo soggetto favolistico).

Naturalmente il Maggio Fiorentino rappresenterà anche altri lavori che la Rai per contingenze varie non può includere nei suoi programmi. Segnaliamo fra essi la prima rappresentazione scenica dell'«Idemia» di Ildebrando Pizzetti, l'opera che meritò al musicista l'ambito «Premio Italia» e che ha già ottenuto, a seguito delle esecuzioni radiofoniche, consenso di stampa e di pubblico in Italia e fuori, ed il balletto Don Juan di Gluck, ampia azione che contiene pagine tra le più vive e singolari dettate dal compositore per elementi coreografici inclusi anche in opere sue di maggior respiro. Altri balletti saranno Misteri su musica di Bartók, Delicate popoli su musica di Casella, Notturmo su musica di Mozart, L'amour et son amour su musica di Franck, Visione nostalgica su musica di Busoni, ecc. Il pianista Arturo Benedetti Michelangeli verrà accompagnato dall'Orchestra dell'Ente «I pomeriggi musicali di Milano» diretta da Ettore Gracis. Alcuni «recitals» saranno tenuti dal pianista Alexander Brailowsky, dal soprano Ljuba Welitch nonché dalla danzatrice Mariemma. Un concerto sinfonico sotto le Logge degli Uffizi sarà diretto da Eugène Ormandy. Direttori d'orchestra per le opere sono Vittorio Gui, Ildebrando Pizzetti, André Cluytens e Erich Kleiber; per i balletti Franco Caracciolo ed Emidio Tiersi. Il coro e il corpo di ballo del «Maggio Musicale Fiorentino» saranno diretti rispettivamente da Andrea Morosini e da Aurelio M. Milloss; agli allestimenti scenici attende Piero Caliterna. Parteciperanno agli spettacoli numerosi cantanti e danzatori fra i più noti delle scene italiane ed estere, mentre un nutrito gruppo di registi, bozzettisti, e figurinisti fra i più affermati collaborerà alla buona riuscita di questa eccezionale edizione del Maggio Musicale Fiorentino.

NOTIZIE E COMMENTI

Vicino alle celebri vi sono anche le meno celebri «rigorose»: ci piace oggi ricordare i dieci anni dalla morte di Leopoldo Mugnone. Nel teatro lirico italiano di mezzo secolo fa, ed oltre, Mugnone incarnò superlativamente (forse anche esasperatamente) quelle virtù italiane di razza che manifestate senza una saggia misura finiscono col diventare via di fatto. Si allude al temperamento, all'ardore, alla passione, alla foga, all'entusiasmo; che sono tutte corde di uno stupendo strumento umano; ma, si sa, le corde, se non si vuole che ne soffra la purezza del suono, non debbono essere troppo tese. Tuttavia Leopoldo Mugnone, come scrisse un celebre critico del suo tempo, fu una fortissima personalità, anche se più tardi altri critici decretarono ad un certo momento la sua fine. E la fine di Mugnone fu anch'essa in stile di vulcano e di barriera. Per le strade di Napoli vi fu un giorno chi notò un vecchio edentone scemiato che camminando pronunciava parole senza senso, e di quelle parole rideva con un riso senza luce. «Dicei il tuo nome», gli chiesero. E rispose: «Hanno forse un nome gli edenti?». Fu ricordato un nome, da prima, lo diedero i medici alla sua malattia: «alterazione psichica»; poi un nome lo diedero i giornalisti al morto. «Leopoldo Mugnone». Quella morte fu un incontro di due tenebre: un buio dentro un altro buio. Ci fu allora qualche studioso di analisi sottili che credette di affermare che la pazzia di Mugnone fu la logica terribile del suo temperamento artistico. Quale tragica coerenza! Dobbiamo dunque pensare che nella vita dell'uomo, sotto fronde di apparenze confuse, si abbarbica una logica implacabile, e che è proprio questa logica che l'uomo chiama destino?

Le esposizioni, per quanto ancora lontane dai grandi contatti popolari, rimangono pur sempre l'unico mezzo di diffusione dei valori pittorici. Da qui l'attilità sempre crescente delle Biennali veneziane; da qui la necessità di conigliare verso le «annuali» e le «biennali» altre città particolarmente adatte a fare da ribalta alla tela dipinta. E' un appello al quale, logicamente e doverosamente, non poteva mancare Firenze, e Firenze, con la sua anima sempre rinascimentale, ha dato la sua entusiastica adesione. Tra Comune di Firenze, Università, Rai, Teatro Comunale, Istituti d'Arte, Sindacato degli Artisti, Ufficio Belle Arti, ed altri Enti, è fiorito così l'accordo per istituire, non in concorrenza ma in amichevole fusione con Venezia, delle Mostre che, non saltuariamente ma a scadenze fisse, faranno sontuosamente la storia del passato ed amorosamente la cronaca del presente. Negli anni dispari, quando Venezia illustrerà i classici, Firenze metterà in vetrina i contemporanei; e negli anni pari, Firenze onorerà una grande scuola od un grande autore del passato, tenendo particolare conto delle ricorrenze centenarie, come Leonardo nel '52 e l'Angelico nel '54.

R. B.



AVVISO alle tarme

La vostra esistenza è minacciata: non più tranquilli pasti di soffici lane o di morbide pellicce. Sarete inesorabilmente distrutte

con il potente tarmicida CANFORUMIANCA. - Non potete vederlo perché si volatilizza rapidamente, vi inganna con il suo gradevole odore, non lascia tracce o macchie. Dov'è il CANFORUMIANCA per voi è la morte.

Canforumianca

IL TARMICIDA
PIÙ EFFICACE DELLA CANFORA
PIÙ MICIDIALE DELLA NAFTALINA

P/539

CREMA NIVEA
PER LA CURA DELLA PELLE

Prima di insaponarvi rendete morbida la vostra pelle con NIVEA e il radersi non sarà più fastidioso.

Solo NIVEA contiene Eucerite, il fortificante della pelle.

Stagione lirica della RAI

Un ballo in maschera

MELODRAMMA DI ANTONIO SOMMA - MUSICA DI
GIUSEPPE VERDI - DOMENICA ORE 21,00, RETE ROSSA

Per quasi un anno e mezzo, cioè dopo la prima rappresentazione al Teatro Nuovo di Rimini (agosto 1857) di Arnoldo, la musica lirica verdiana tace.

Giungiamo così alla sera del 17 febbraio 1859, nella quale *Un ballo in maschera* viene rappresentato tra il generale entusiasmo al Teatro Apollo di Roma.

Ecco, in una rapida sintesi, l'intreccio di questo melodramma, nel primo quadro del primo atto — quindi che possiamo considerare come un vero e proprio prologo — la scena si svolge nella casa del conte Riccardo di Warwick, governatore di Boston, al quale il paggio Oscar fa esaminare l'elenco delle dame invitate al ballo. In tale elenco Riccardo scorge il nome di Amelia, sposa di Renato, suo segretario. Il conte ama Amelia.

Lo stesso Renato gli reca notizia di una congiura, ma il governatore disprezza la prudenza a tal punto che, quando un giudice gli propone il bando di una negra, certa Ulrica, ritenuta fattucchiera, egli prende la cosa in scherzo, anzi invita tutti i presenti a recarsi, travestiti, con lui, nella casa dell'indovina.

Il secondo quadro rappresenta il benevolo incontro di Ulrica. Riccardo giunge vestito da nocchiere e trova nel tugurio un servo d'Amelia che è venuto a chiedere alla strega un segreto colloquio per la sua padrona.

Riccardo, nascosto, ascolta la conversazione che la bella Amelia ha con l'indovina. Amelia confessa di amare il governatore e chiede alle magiche virtù della fattucchiera un filtro capace di difendere la sua onestà di sposa. La maga accella l'incanto, ma l'erba magica necessaria deve essere strappata dalle mani stesse di Amelia, nel campo dei giustiziati a mezzanotte.

Allorché l'abituato si affolla nuovamente, il conte chiede la buona ventura. La fattucchiera rivela un infuato presagio di morte innanzi l'alba. Boston sarà priva del suo governatore.

Nell'atto secondo Amelia appare nel campo dei giustiziati. Riccardo la raggiunge, poi anche Renato, marito di Amelia, che viene per salvare il governatore. Renato, che non riconosce Amelia, poiché la donna si è rapidamente coperto il volto, indica a Riccardo l'unica strada per la quale potrà fuggire e promette di accompagnare fino alle porte della città la dama velata senza mai rivolgerle la parola. I ribelli balzano all'improvviso, ma trovano Renato invece di Riccardo. Delusi per lo smacco, vogliono almeno levarsi il gusto di sapere chi è la segreta amante di Riccardo Renato, che aveva promesso al governatore di non voler conoscere l'identità della misteriosa dama, si oppone, ma i ribelli precipitano su di lui e allora Amelia turbata interviene nella mischia facendolo cadere il velo. Il marito la riconosce e la insulta.

In preda al furore, Renato — fino a quel momento fedelissimo fra i fedeli del governatore — passa repentinamente al partito dei congiurati. All'inizio del terzo atto troviamo Renato e Amelia nella loro casa. Invano la donna gira al marito la propria innocenza. Renato sarà implacabile, ma prima

le concede di rivedere per l'ultima volta il loro figliuolino.

Allorché Amelia si allontana, si avvicinano Samuel e Tom, i capi della congiura. Insieme con Renato decidono di affrettare la soppressione del governatore. Il ballo mascherato che avrà luogo quella sera stessa in casa di Riccardo offre l'occasione migliore. Uno dei due dovrà colpire; i loro nomi vengono posti in una urna e Amelia, frattanto rientrata, è costretta dal marito a scegliere nell'urna il biglietto che ella trae porta il nome di Renato.

L'atto quarto conclude la tragica vicenda.

Più tardi si recarsi al ballo, il conte Riccardo termina nel suo studio di vergare l'ordine per Renato di partire immediatamente per l'Inghilterra con la consorte. Il governatore vuole dimostrare, così facendo, il suo disinteresse per la donna e l'onestà delle proprie intenzioni. Ma già risuonano i clamori del fastoso ballo mascherato e Riccardo vi si reca. Il fido paggio del conte, Oscar, rivela a Ren-



Scena del primo atto del « Werther » in una edizione del Teatro Regio di Torino.

nato il travestimento di Riccardo, indicando in tal modo incoscientemente la vittima all'assassino.

Il dramma si svolge in un attimo. Mentre il conte dà un ultimo saluto ad Amelia, Renato sorraggiunge e lo colpisce a morte col pugnale. Riccardo raccoglie le ultime energie per giurare al suo feritore l'innocenza di Amelia ed esala l'ultimo respiro.

WERTHER

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di E. Blau, P. Milhet e G. Harlmann - Musica di Jules Massenet - Martedì ore 17 Rete Rossa e Sabato ore 21.15 Rete Azzurra.

I borgomastro di Wetzlar insegna ad alcuni ragazzi un coro natalizio. Arrivano due suoi amici, Johann e Schmidt, parlando coi quali il discorso cade sulla malinconia del giovane Werther, ospite del paese. Questi giunge e si ferma nel cortile, rivolgendosi un saluto ai luoghi e ascoltando l'ingenuo canto dei bambini che alla fine festeggiano Carlotta, una delle figlie del borgomastro. Werther vien fatto entrare, mentre si mostra sempre più colpito dalla bellezza e dalla soavità di Carlotta. Sofia, sorella di Carlotta, riceve Alberto, fidanzato della sorella ritornato senza averne da un lungo viaggio. Cade intanto la sera e Werther che era uscito con Carlotta, la accompagna a casa e le rivolge tenere espressioni, non disdegnate dalla fanciulla, che sembra ridestarsi da un sogno quando il padre le annuncia il ritorno di Alberto, ch'essa promise di sposare al letto della madre moribonda. Carlotta rientra, e Werther la segue con gli occhi, disperato.

Sulla piazza del paese, Johann e Schmidt, cantano allegramente. Sono trascorsi tre mesi dal matrimonio di Carlotta con Alberto, e i due giovani si recano insieme al tempio, dicendosi dolci parole, che fanno cadere Werther, accasciato su una pancia. Lo riscuote Alberto, scorgendolo nell'uscire di chiesa, e gli parla affettuosamente, indovinando la ragione del suo stazio. Una parentesi di gaiezza si apre da Sofia che attende con ansia l'apertura delle danze e vuole che Werther s'impegni per un minueto, ma il giovane non le dà ascolto. Aspetta d'incontrarsi con Carlotta, e, quand'essa gli dà per consiglio di partire per dimenticare e di non ritornar prima di Natale, promette. Gli viene consolatore il pensiero della morte. Con questo sentimento, allontana Sofia che viene a cercarlo per il ballo, e fugge mentre un corleo attraversa la piazza.

In casa sua, Carlotta non sa trovar pace: la perseguita il pensiero di Werther, che scrive lettere appassionate. Nello scorrere una volta ancora è sorpresa da Sofia e da lei teneramente consolata. Ma

ELENCO DELLE OPERE

che saranno trasmesse nel mese di maggio

RETE AZZURRA

- 1° maggio
IL CASTELLO DI HARBABUL
- 3° maggio
WERTHER
- 8° maggio
MACBETH
- 11° maggio
LA FIGLIA DEL RE
(edizione radiofonica)
- 15° maggio
ORFEO
CONTE DI SAN BONIFACIO
- 22° maggio
GENOVEVA
- 24° maggio
MADAMA BUTTERFLY
- 29° maggio
I VESPRE SICILIANI
- 30° maggio
LA FAVOLA DI ANDERSEN

RETE ROSSA

- 1° maggio
WERTHER
- 5° maggio
IL CASTELLO DI HARBABUL

- 6° maggio
MACBETH
(inaugurazione del 1° Maggio)
Musical Fiorentino
- 14° maggio
LA FIGLIA DEL RE
(edizione radiofonica)
- 17° maggio
ORFEO
CONTE DI SAN BONIFACIO
- 20° maggio
MADAMA BUTTERFLY
- 27° maggio
I VESPRE SICILIANI
- 31° maggio
LA FAVOLA DI ANDERSEN

TERZO PROGRAMMA

- 1° maggio
IL CASTELLO DI HARBABUL
- 8° maggio
ORFEO VEDOVO
- 9° maggio
CARLO V
- 12° maggio
TIHSE E CLORI
- 17° maggio
GENOVEVA
- 26° maggio
I VESPRE SICILIANI
- 31° maggio
VOLO DI NOTTE

Pagine scelte da opere liriche

LICIA DI LAMMERMOOR (2° maggio, Rete Azzurra) - **TOSCA** (16 maggio, Rete Rossa) - **IL CIRCO DI GENOVA** (12° maggio, Rete Azzurra)

Il programma completo delle opere che verranno trasmesse nel mese di maggio.

quando rimane sola, la disperazione la riprende. Prega, chiedendo forza al Cielo, allorché sulla porta appare Werther. Dopo un affettuoso colloquio, in cui ognuno raccoglie invano tutte le forze, la lettura di alcuni versi d'Ossian spinge i giovani a stringersi e a baciarsi: poi Carlotta si risuota e fugge, mentre Werther pensa che non gli rimane scampo se non nella tomba. Poco dopo entra Alberto, cupo in volto, perché gli fu detto che Werther s'incontrò con Carlotta. Sta per rampognare la moglie, quando s'annunzia un servo, con un biglietto di Werther che, risoluto a partire per un lungo viaggio, prega Alberto di prestargli le pistole. Freddamente egli impone a Carlotta di prenderle e consegnarle al servo. Essa ubbidisce, ma, rimasta sola, fugge disperata, sperando di giunger ancora in tempo.

Werther giace già su un divano del suo studio, mortalmente ferito. Ravvisa però Carlotta, e muore confortato dalla sua confessione d'amore, mentre dalla casa del borgomastro di fronte giunge il gaio coro dei bambini che, guidati da Sofia, intonano il coro di Natale.

Musiche da camera di Sebastiano Castabiano

Venerdì, ore 18 - Rete Azzurra

Nella cupiosa produzione di Sebastiano Castabiano la musica da camera ha voce predominante. Già conosciamo di lui opere di eccellente fattura, quali la *Sonata per violoncello*, il *Quartetto in re* il *Tema con variazioni*, per citare le più significative.

Il *Tema, variazioni e fuga* per pianoforte, che viene eseguito questa settimana dal pianista Carlo Ardissoni, è stato composto nel 1943 e si impone all'attenzione dell'ascoltatore — se confrontata con i lavori precedenti — soprattutto per una più rigorosa classicità di forma e per una più evoluta qualità di linguaggio.

Infatti a una chiara impostazione del tema, ben ricca di possibilità ritmiche e melodiche (impostazione quasi di aria tripartita), succedono sei variazioni di invenzione fantastica ma di estrema aderenza al nucleo originario, tanto che esse corrispondono spesso allo stesso numero di misure del tema.

Infine la fuga che — imperniata su un tema di plastica incisività — si svolge liberamente pur rispettando i canoni tradizionali della forma particolare.

La letteratura pianistica contemporanea si arricchisce, con la nuova pagina di Castabiano, di un'altra opera di indubbio valore e di interessante richiamo.



Il bantono Giulio Fioravanti, che ha cantato recentemente in «Giacinto e il suo Re» di Jachino, ritorna ai nostri microfoni questa settimana quale interprete di «Lucia di Lammermoor».

PAGINE SCELTE

Lucia di Lammermoor

Dramma tragico in due parti di Salvatore Cammarano - Musica di Gaetano Donizetti - Mercoledì, ore 18 - Rete Azzurra.

Donizetti scrisse la Lucia a trentotto anni, nel 1835, al suo ritorno a Napoli dalla Francia, ove l'arte donizettiana aveva fatto la sua prima apparizione in terra straniera con il *Martin Faliero* rappresentato al «Théâtre Italien» di Parigi — interpreti la Grisi e il Lablache.

Preso possesso della cattedra di contrappunto a San Pietro a Majella, Donizetti compose dunque a Napoli la Lucia che, rappresentata al «San Carlo» il 26 settembre di quello stesso 1835, incontrò immediatamente il plauso generale commovendo con le sue arie e con le sue cavatine.

Cupo e sinistra la tragedia. Tra lord Enrico Asthon, fratello di Lucia e sir Edgardo di Ravenswood è odio mortale, ma è proprio di Edgardo che Lucia s'innamora. Enrico ha commesso un grave delitto per cui lo minaccia la sorella. Solo potrà salvarsi se la sorella accetterà di sposare lord Arturo pazzamente innamorato di lei. Questi i precedenti che sono resi noti nella prima parte del primo atto dell'opera. Nella seconda parte, Edgardo, che è costretto a lasciare improvvisamente la Scozia, s'incontra con Lucia per dirle addio e insieme scambiarsi il giuramento della eterna fede.

Nell'atto seguente, Enrico fa credere alla sorella, esibendole una falsa lettera, che Edgardo non solo l'ha dimenticata ma è andato a nozze con un'altra donna. La fanciulla, già spezzata dal dolore per non aver più avuto notizie del fidanzato, acconsente a sposare lord Arturo per salvare il fratello dal tremendo pericolo che lo minaccia. Il contratto è però appena firmato che Edgardo irrompe nella sala e, informato dell'accaduto, strappa dal dito di Lucia l'anello che egli stesso vi aveva posto, scagliando su lei, spergiura, la maledizione.

Il dolore fa impazzire la sventurata che, nella prima notte di matrimonio, sgozza il marito e si trascina col suo tragico delirio per le sale del castello. Ma il cuore le si spezza e muore fiduciosa di ricongiungersi al suo Edgardo. Questi, intanto, credendosi dimenticato interamente dalla fanciulla adorata, risolve di lasciarsi uccidere nel duello che sta per avere con Asthon. Quando, però, gli è portata la notizia di tutto quello che è avvenuto e apprende che Lucia è spirata col suo nome sulle labbra, incapace di reggere allo strazio, si trafigge con un pugnale.



PER IL BENESSERE E LA FELICITÀ DELLA DONNA

La stasi intestinale, nemica della salute, è anche la nemica del benessere e della felicità della donna! Curandola sistematicamente con un rimedio naturale, adatto e innocuo, quale è la **Tisana Kelémata**, molti disturbi femminili sparirebbero come per incanto. • La **Tisana Kelémata** riattiva e normalizza le funzioni intestinali senza irritare; purifica il sangue e decongestiona l'organismo; cura le disfunzioni epatiche; evita emicranie e foruncoli; combatte l'obesità

ABBIATE FIDUCIA NELLA

Tisana Kelémata

237

OROLOGIO DA MURO CON CUCULO CANTANTE L. 2500



canta cu-cu ogni 1/4 d'ora; senza cu-cu L. 1500. Tutti orologi a prezzi di fabbrica: Da polso cromato L. 1850. Oro placcato L. 2650. Con calendario L. 2850. Cronografo cromato L. 2500. Oro placcato L. 2900. Impermeabile cromato L. 3350. Oro placcato L. 3750; per signora oro placcato L. 2900. L. 3600. L. 4900. • INVIARE VAGLIA ALLA DITTA:

Orologi BECO Corso Belgio 24 - Torino

Per spedizione e imballo L. 120 (orologio da muro L. 220). Contrasse, L. 50 in più.

Catalogo illustrato gratis. Garanzia due anni.



Stagione sinfonica della RAI

Il «Concerto per il Principe Eugenio»

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EUGEN JOCHUM
VENERDI, ORE 21 - RETE AZZURRA

La maggior parte del concerto diretto da Eugen Jochum è dedicata a due capolavori dell'Ottocento: la *Quarta* di Brahms, ed il *Primo concerto* per pianoforte e orchestra di Beethoven, suonato da Gieseking. Ma l'interesse della novità punta su una prima esecuzione assoluta: il *Concerto per il Principe Eugenio* di Bruno Tedeschi. Chi conosce l'au-

Stiamo rievocando questa figura in un colloquio con Alberto Bruni Tedeschi. Il quale, dicendo come il Principe Eugenio abbia assomigliato in sé le virtù politiche ed eroiche: e quelle cavalleresche, raffinate: perfetta figura del Settecento, con le doti di un Re Sole a Vienna, con i pregi e i difetti che portarono alla Rivoluzione francese e cioè al nuovo secolo. Tale figura, dunque, costituisce una nuda ideale, una disposizione dello spirito e del senso morale in un artista in oggi, che vuole esprimere uno stato d'animo nel tono d'una sua opera.

Il *Concerto per il Principe Eugenio* è un normale concerto strumentale in tre tempi. I titoli dei quali hanno pure un colorito di rievocazione — *Introduzione, Canzo di guerra, Battaglia* — ma, come s'è già accennato, non impostazione programmatica. Il procedimento musicale è un ingranaggio serrato nella disciplina favolosa dell'unità dell'ispirazione; rude forse, e arduo, com'è in genere la qualità musicale di questo compositore, che nell'opera



Alberto Bruni Tedeschi autore del «Concerto per il Principe Eugenio».

tore, ha sentito parlare di un po' di questa composizione. Ed essa, per tutti, almeno dal titolo presenta una certa curiosità. Ma si avverta subito: nessuna facile allusione a spirito di militarismo, o comunque ad un programma preordinato. Quest'opera racchiude in certo modo le predilezioni culturali e morali dell'autore.

Alberto Bruni Tedeschi è un musicista oggi trentacinquenne ben apprezzato. Fa della musica una sua professione ideale, tanto convinta e pudica quasi, quanto perciò schiva da ogni vistosità. Una sua opera giovanile, in tre atti su libretto di Tullio Pinelli, *Villon*, raccolse lusinghieri apprezzamenti quando fu rappresentata al Teatro delle Novità di Bergamo nel 1941. Sono pure da mettere in evidenza una *Sinfonia* in un tempo, composta nel 1946, e le *Variazioni per orchestra* presentate al Festival di Venezia 1948.

Nel 1948 è pure il *Concerto per orchestra*, che vede oggi la prima esecuzione. Il titolo, dunque, ovvero la dedica Alberto Bruni Tedeschi è uno studioso di storia, e specie, da buon piemontese, d'un certo periodo di storia sabauda che ha pertinenza europea. Inoltre è un appassionato collezionista di raccolte storiche e artistiche. In questa sfera, la figura del principe Eugenio di Savoia-Solsons emerge in piena luce. Famoso amatore d'arte, nel lungo periodo di pace che seguì alla lunga ventata di battaglie risaltò pure al senso umano le ambizioni di bellezza e di elevazione, e promosse relazioni con letterati e scienziati, raccolse quadri e oggetti d'arte.

presente, trova probabilmente la sua più schietta applicazione. Qua e là più esplicito affiora qualche riferimento di timbro militare, che l'autore però ama riferire a certi echi di «Battaglie» gabbrielliane; o, finalmente esplosi, il finale della *Battaglia*, con la citazione della «Fanfara del Principe Eugenio»: quella che era suonata al suo comparire, una delle più belle fanfare del Settecento; adottata poi dalla Cavalleria, e infine dai Carabinieri. Tale citazione, che compare due volte alla fine del pezzo, ne suggella positivamente la dedica.



L'Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Wilhelm Furtwaengler, eseguita questa settimana un concerto trasmesso dall'auditorium di Radio Roma.

La «Settima sinfonia» di Bruckner

CONCERTO DIRETTO DA WILHELM FURTWÄNGLER
VENERDI, ORE 21,15 - RETE AZZURRA

Wilhelm Furtwaengler dirige l'Orchestra Filarmonica di Berlino la sera del primo di maggio in un concerto sinfonico per la Rai che verrà trasmesso dal grande auditorio romano. L'orchestra berlinese sostituirà brevemente in Italia, di ritorno da una tournée in Egitto, la direzione dei programmi della Rai non ha voluto trascurare anche questa volta di offrire ai suoi ascoltatori la possibilità di godere di un avvenimento artistico eccezionale sotto ogni aspetto. La già ricca e complessa stagione sinfonica della Rai si arricchisce così di uno dei più illustri nomi d'interprete che vanta la nostra epoca: Furtwaengler. Dal 1911 egli ha raggiunto le posizioni più avanzate della notorietà nella schiera degli interpreti direttori d'orchestra. Nel 1911 Furtwaengler non aveva che venticinque anni, essendo egli nato a Berlino nel 1886. Parlarne, oggi, delle singolari qualità interpretative di Wilhelm Furtwaengler sarebbe superfluo, per il fatto stesso che, per essere singolari, esse sono state oggetto, in ogni momento della vita artistica mondiale, dagli al-

bori del nostro secolo sino ad oggi, di analisi minuziose che non hanno fatto altro che alimentare il prestigio di questo nome.

Il programma che egli svolgerà all'auditorium romano della Rai comprenderà, nella prima parte, la *Settima sinfonia* di Anton Bruckner e nella seconda la *Sesta* di Čajkovsky.

Anton Bruckner, compositore austriaco nato nel 1824 e morto nel 1896, va considerato come l'estremo, ma non tardivo o traguardo, lascito del romanticismo beethoveniano, o più precisamente come l'ultimo esponente romantico del sinfonismo di forme classiche.

La *Settima sinfonia* è del 1884 e fu eseguita la prima volta a Linz da Artur Nikisch. La sinfonia è in mi maggiore e inizia con un *Allegro moderato* (con successi mutamenti di agogica) che, pur nella sua vasta esposizione, non appare il più complesso movimento della sinfonia in questione. È l'Adagio che accentra e condensa tutte le aspirazioni costruttive e narrative di Bruckner solidificandole in un blocco cristallino trasparente e tenace. Il terzo movimento è uno *Scherzo* alla Beethoven per spirito e forma. Nel Finale, che occupa quasi trenta fitte pagine di partitura, si riafferma il clima del tempo iniziale con lo sfruttamento dell'accordo di tonica spezzato che figura come tema.

Poco nota è questa *Sinfonia* di Bruckner (alla Rai è stata eseguita due volte dal maestro Previtali nel 1939 e nel 1940) e pertanto la presente esecuzione acquista altresì un valore e un significato culturali veri e propri.

Notissima, all'opposto, la celeberrima *Sesta sinfonia* di Čajkovsky, quella che è ormai conosciuta con l'appellativo di *Patetica* e che incide al più dire settimanalmente nei programmi di concerto.

Singolare connubio di estrosità slava e di influssi occidentali, la *Patetica* si impose fin dalla prima esecuzione al gusto del pubblico per la scioltezza dell'ispirazione, per l'abilità degli sviluppi e per l'opulenza dello strumentale.



Il Commissario nazionale per il Turismo, on. Romani, mentre rivolge un messaggio agli ascoltatori danesi, invitati a partecipare ad un radiocorrido turistico culturale organizzato dalla Radio Italiana in collaborazione col Commissario Nazionale per il Turismo e con l'E.N.I.T.

MUSICHE DI BRAHMS

CONCERTO DIRETTO DA PAUL KLECKY
SABATO ORE 17 - RETE ROMA

Nella prima parte di questo programma udremo le stupende *Variations* su un tema di Haydn op. 56, scritte nella piena maturità artistica del musicista e nel momento più cocente delle sue tergiversazioni sentimentali. Benché nulla riveli, queste *Variations*, della personalità schumanniana, è tuttavia evidente in esse un'atmosfera romantica (moderata e regolata dal correttivo classico del tema settecentesco) che potrebbe essere riferita, senza pericoli di equivoci, a non poche pagine del più giovane Schumann.

L'arte della variazione era stata portata da Beethoven alla sua più alta e più piena efficienza espressiva: basti ricordare le sublimi *Variations* sul tema di Diabelli per pianoforte. A questo tipo di variazione si è sempre attenuto Brahms. Ma se nelle variazioni per pianoforte egli indulge sul lato tecnico-instrumentale, giungendo a vere e proprie esibizioni virtuosistiche fin a se stesso; in quelle per orchestra egli mette da banda lo stile ornamentale (alla Mozart) e si fissa entro il limite, drasticamente tracciato, della variazione così detta « libera ». Il che non vuol dire che il principio della variazione beethoveniana non venga osservato: anzi, Brahms segue alla lettera quei canoni, ma lascia alla sua idea di dominare su quella che ha servito da suggerimento, fecondandola con un apporto costantemente rinnovato, o trasformato, della pura fantasia. Ogni variazione è proprio un libero trasformarsi della melodia principale. Brahms, come pochi altri compositori romantici, ama misurare la quadratura della vocazione melodica al rigido compasso di una sua mentalità essenzialmente classica, quasi bachiana. Da questo contrasto nasce la variazione brahmsiana che potrebbe essere considerata come il più alto e completo omaggio dell'ultimo romanticismo al mondo classico.

Ecco poi la Terza sinfonia in fa maggiore op. 90. Brahms la scrisse nel 1884 precedendo di un anno nemmeno la Quarta. Qui ci troviamo dinanzi a un Brahms assolutamente diverso. Il vincolo di una forma, la forma sinfonica, spinge il musicista verso quel lato della sua personalità che più ha del rapsodico, e come grandi, avventurose rapsodie vanno ascoltate e analizzate le Sinfonie di Brahms, in special modo le ultime due la Terza e la Quarta.

La Terza sinfonia è in quattro tempi. Il primo è un Allegro con brio in cui si respira un'aria piuttosto tradizionale, dosata, nei suoi effluvi, con una gradazione sentimentale che non smentisce il più romantico Brahms. Si passa all'Andante nel quale si pronunciano parole fervide d'amore e di fede, dette con una semplicità affascinante, che riaffermano il diritto della più eletta espressione romantica: il Lied. Tale affermazione trova termini ancor più potenti nel terzo tempo. Poco allegro, la cui tematica, e relativi svolgimenti, in nulla si distacca da quella del Brahms delle Ballate e Romanze per canto e pianoforte. A proposito del quarto e ultimo tempo, Allegro, è ancor valido il giudizio che ne diede Richard Specht, nel suo fondamentale studio su Brahms (pubblicato

nel 1928). « Tra i quattro più importanti colossi di tutta la produzione sinfonica brahmsiana — egli scrive — il primo tempo della Prima sinfonia, il primo e l'ultimo della Terza e il Finale della Quarta, costituiscono un prodigio dell'arte più sublime... ».

CONCERTO SINFONICO

diretto da Carlo Maria Giulini - Domenica ore 17,30, Rete Azzurra - Dal Teatro Argentina in Roma.

Sei messe compose Franz Schubert tra il 1814 e il 1828. Scrisse la prima a diciassette anni di età e la sesta l'anno stesso della morte a trentun anno. Sei messe che costituiscono un solido e cospicuo patrimonio della musica sacra tedesca in epoca romantica. Già con la seconda metà del '700 la musica religiosa, in forma di messa, mottetto cantata (sacra) ecc., aveva assunto un aspetto contaminato dalle corrosive infiltrazioni della musica cameristica o melodrammatica. Lontano era ormai il tempo della messa scritta in stile severo, in cui — anche se la spiritualità drammatica del testo non era più espressa con la polifonia a cappella — le parole dei testi liturgici trovavano aderenza in una esposizione musicale adeguata. Nel primo Settecento, Vivaldi e Marcello (per restare in Italia) pur usufruendo un linguaggio variamente composito, rispettarono l'essenza e la organicità della composizione musicale su testo sacro (non si dimentichi, appunto, il Marcello dei Salmi) mantenendola in un clima consono alla più pura e genuina emozione mistica. Ma verso la metà del secolo non si faceva più differenza sostanziale tra cantata sacra e cantata profana, tra oratorio e dramma musicale e la stessa sonata da chiesa (che sino al 1750 così era stata denominata per distinguerla dalla sonata da camera o balletto) finì per apparire come una espressione salottistica vera e propria.

Schubert fu il primo dei romantici che fece osservare il decadente stato della musica sacra tedesca del suo tempo. La sua prima messa, in fa, del 1814 è un dichiarato omaggio a Beethoven. Altre due sono dell'anno appresso in sol maggiore e in si bemolle maggiore. Ancora un anno sopra la quarta, in do, dalle due precedenti. Tre anni occupò il musicista a scrivere la quinta, tra il 1819 e il 1822. La sesta, in mi bemolle maggiore, come si è detto è dell'anno della morte: 1828. Qui sono concentrate tutte le aspirazioni che il musicista aveva nutrito in questo campo. Potenza, calore, vibrazione costante e lessa, magisteri di forma. Ad alcuni critici questa Messa è parsa più disordinata delle precedenti, ma la verità è che si tratta di un disordine apparente, dovuto alla piena travolgente delle emozioni, delle preoccupazioni e dei presagi. Apre un Kyrie austero e quadrato; è questo l'episodio più stilizzato dell'intera Messa. Segue un Gloria pieno di fremiti e di confessioni che si tramandano al Credo in un aspetto più segreto e raccolto. Un chiarore purissimo emana il Sanctus e resta — caratteristica fondamentale della seconda parte di questa Messa — nel Benedictus e nell'Agnus.

NON HAN PERSO UN BALLO...

... e la loro pettinatura

è sempre perfetta!



Abbandonatevi senza tema ai piaceri del ballo: grazie alla Brilliantina Gibbs, i vostri capelli, morbidi e lucenti, rimarranno impeccabilmente pettinati. La Brilliantina Gibbs, che contiene il ricino, eccellente tonico del cuoio capelluto, darà splendido risalto alla bellezza della vostra capigliatura.



XBG-05-501

brillantina

ricinata

solida o liquida



FUMARE...

L'offerta di una sigaretta è un gesto di squisita ospitalità. Provatene anche voi!

MONOPOLI DI STATO

SCRITTORI AL MICROFONO

"MESTIERI"

MARTEDI, ORE 22,40 RITA JONSSA

La sera di martedì 1° maggio, nella rubrica «Scrittori al microfono», avrà inizio la nuova serie «Arti e Mestieri». Come i lettori del Radiocorriere ben sanno, il ritmo settimanale di questa rubrica li chiama all'ascolto ogni martedì, ore 22 circa.

«Mestieri», dunque. Si lamenta da taluni (e non sappiamo quanto giustamente) che gli uomini di penna siano ogni volta a parlar di sé, de' casi propri: le donne di penna non meno degli uomini. Tutti, uomini e donne, sarebbero innamorati di se stessi, si specchierebbero interminabilmente nel proprio interminabile ritratto. Ebbene! la nuova serie li indurrà in li forzetti ad occuparsi del prossimo degli uomini e delle loro qualità, degli abiti e della loro industria abilita.

Nella vecchia lingua, ed anche oggi in Toscana, la fatica utile si diceva e si dice «opera». Andare ad opera è andare a giornata, essere poverissimo, non sa l'opera, vuol dire non sa fare il lavoro, non sa più questo; nel mentre la fatica più intelligente, il mestiere, quello del falegname, dello stoffaio, del fabbro di eldani o «ingegnere» (scrittore), si dicono e si dice arte. La natura, al dire di Dante, fa ben sua arte, non sa fare il mestier suo.

La parola mestiere o mestiero, attraverso un precedente ministero e un ancora precedente ministero, deriva dal latino ministeria: che ha valore di servizio, cioè di rendere, di ufficio prestato o da prestare: oggi si vuol dire lavoro, o compito, o impegno, o prestazione. In francese lungo l'evoluzione secolare, i tre successivi gradi: mestier, mestier, métier; e nei tre gradi fonetici e morfologici il vocabolo assume anche il significato autonomistico di telato. Je fais mon métier, io mando il mio telato.

Tra i competenti uffici della RAI e gli scrittori interpellati si sono svolte trattative amichevoli per l'assegnazione ai singoli dei singoli mestieri, per la distribuzione dei compiti. A Carlo Leni era stato proposto il renaiolo, quegli che cura la rena e la butta al vaglio a palate nelle gotene dei fiumi, ma

rispose che preferiva il pescatore: poi ci pensò su e finì per telefonare il pastore. Un pastore di Leni dovrebbe essere qualcosa di calmo, di sapiente, di patriarcale, di profondo. Il renaiolo è affidato invece a Betocchi, che è provelto costruttore dopo che poeta. Con Pea, propostogli il cavallante, si finì per combinare il maniscalco; Ungaretti, il grande versiliese di Alessandria (d'Egitto), esercitò, ragazzo, la mascalcia, ferrava i cavalli; e potrà dunque dire, e per esperienza fatta e vissuta, con la sapida lagua che gli è propria.

A Comisso, ecco, il barcaiolo. Oltre che legionario a Fiume e ucciatore a Zero Branco, nel fertile fondo trevigiano dove ha casa (aptus, cum bre fundus, secondo Orazio), è stato patron di barca in Adriatico, ha dunque sperimentato il mestiere. E Bonsanti vi presenterà il cameriere di trattoria, il toralante, come colui che nella parte edita e più nota del romanzo «La buca di San Colombano» ha

magistralmente incarnato una vitalità psicologica tra due camerieri. A Cassala Carlo è sortito il boscaiolo: quel suo così fresco e così nitido racconto «Il taglio del bosco» è garbato e patetico, veridico la vita dei boscaioli di Val Ticeina: quelli che lasciano e borge e famiglie durano l'inverno all'ascetta contro la bruciante sferza di rovine, nella solitudine dei monti di Maremma.

Quanto a Luigi Bartolotti, di primo impeto ha voluto scegliere il cuoco. E' stato cuciniere al reggimento, e sa cucinare e cucina di tutto, infermessu al fuoco il «mestiere» dei pennelli, lasciate le pinte e i mordenti nella sua officina di meraviglioso acquafortista.

A Jahier, naturalmente, è stato chiesto un ferroviere: a Tecchi un fattore. C'è chi vi parlerà della danza di servitù, della vecchia serva o della servetta in rissori, o della perpetua che ha di poco passato l'età sinodale dei quaranta. Alla domestica hanno dedicato la loro attenzione e le virtù insigni della loro penna uomini che si chiamarono Alessandro Manzoni, Gustave Flaubert, Marcel Proust. Sarà certamente impossibile avvicinarli, ma si farà meglio per non unire nessuno.

CARLO EMILIO GADDA

La XV Mostra Nazionale dell'Artigianato a Firenze

La XV edizione della Mostra Mercata Nazionale dell'Artigianato, che si svolgerà a Firenze dal 3 al 24 maggio, si inserisce nel vasto quadro delle manifestazioni fiorentine che nel «Maggio Musicale» trovano la loro più significativa espressione.

Organizzata e disposta nel segno dell'arte e nella luce dell'incantevole maggio fiorentino, la XV Mostra dell'Artigianato rappresenta ancora una volta una completa e interessante rassegna delle multiformi attività di quell'intelligente e celebrato lavoro italiano che dal Nord al Mezzogiorno, alle isole, costituisce uno dei maggiori e più antichi titoli di gloria della nostra fantasia creatrice.

E' un atto di fede nei valori più riposti dell'uomo, nella laboriosità umile e silenziosa dell'artigiano

italiano, la cui pazienza e il cui innanzi senza artificio saranno sempre i soli e insostituibili artefici di veri lavori.

Quei lavori che, in misura ancora più vasta degli anni scorsi, si possono ammirare oggi alla Mostra fiorentina e che si riassumono nei seguenti dati: 1200 espositori, dei quali oltre cento appartenenti a 8 Paesi stranieri; 5 Km. di stands nei quali figurano campionari per un valore di oltre 500 milioni di lire, con un complesso imponente di opere, che vanno dall'arredamento della casa all'abbigliamento della persona, dall'arte del legno e della ceramica a quella del vetro e dell'oreficeria.

Opere tutte che rivelano — siano esse un mobile, una suppellettile, una tazza, un bicchiere, un ricamo — eleganze di forma e di linea e una raffinatezza di gusto che meravigliosamente contemperano la tradizione con la modernità.

Analogamente a quanto è stato fatto alla Fiera di Milano, la Radio Italiana ha voluto essere presente anche in questa manifestazione del lavoro con un suo padiglione, nel quale vengono illustrate le sue più importanti attività.

Sono tre settori distinti, il primo dei quali dedicato alle Celebrazioni Verdiiane, sintetizzate da 24 bozzetti che, nella realizzazione di 12 fra i più noti artisti fiorentini, rappresentano e illustrano l'intero ciclo di opere verdiane comprese nel cartellone della RAI.

In una vivace rappresentazione visiva, gli altri due settori presentano le trasmissioni del Terzo Programma nonché le attività del Radiocorriere e della Edizioni Radio Italiana.

Questo, in una rapida rassegna, il panorama delle manifestazioni della Mostra, che ci ripromettiamo di illustrare più diffusamente e dal «giro» attraverso i nostri servizi di Radiocronaca.

NEL FASCICOLO DEL 1° MAGGIO DI

IL DRAMMA

QUINTESSENZA DI COMEDIE DI SECONDO ENTUSIASMO DIPICTO LA TULLIO VIGNATI

incantando un'azione
suscitando commoventi
che a teatro, al cinema
alla radio, e ha fatto una
pecca me liate ALDO
DE BENEDETTI
e la più recente commo-
dita in tre atti recitata da
ANDREINA PA
L'ANTONIO ERVI

GLI ULTIMI 5 MINUTI

*

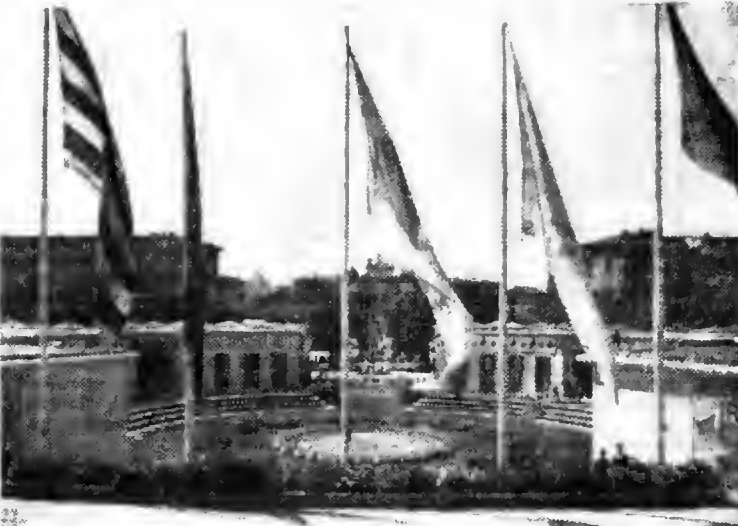
NELLO STESSO FASCICOLO VIGNATI
E CRONACHE TRASCINATE IN ITALIA
E NELLE MONTAGNE



Ascoltate
il terzo programma
in modulazione
di frequenza
con la
RADIO C.G.E.



**COMPAGNIA GENERALE
DI ELETTRICITÀ**



Firenze: Una veduta della Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato.

**RABBARO
CAMOMILLA
BONOMELLI**

CON CARCIOFO

STOMACHICO LUPETICO
CONSOLATO NELL'INFE-
TENZA - NELLA CURA DELLE
MALATTIE DEL FEGATO E
DELLE VIE BILIARI E NELLE
DIFFICOLTÀ INTESTINALI
COMBATTE L'OBESITÀ

In tutte le farmacie

Il ponte dei sospiri

DEL SETTECENTO L'AMORE
LUNEDÌ 26 FEBBRAIO 1958 - PIÙ LUNGA

Francesca e Isabella stanno per sposarsi. Franco, che ha avuto per questo una breve lacerazione, è un giovane che ha già sofferto molto, sente distanze dal mondo dei proffittatori e degli incoerenti che lo circonda, vuole trovare nell'amore di Isabella un rifugio ed un sostegno. Ma la sera prima delle nozze, dopo un infuocato offero e ad amici e parenti Isabella che appare visibilmente tormentata e s'indaga quasi da una lunga lotta interiore, confessa a Franco di portare nel grembo il frutto di una sua colpa.

Il seduttore è un giovane amico, uomo fatuo e dongiovanni che, accorto dopo un bombardamento verso il luogo dove Isabella si trovava mezza sepolta dalle macerie, dopo averla tratta in salvo, approfitta di un istante di debolezza, di un attimo di smarrimento di lei, per renzizzare le disoneste intenzioni.

In Franco la poca fiducia che ancora sopravviveva verso la vita viene travolta dalla confessione della fidanzata. E così egli rifiuta di sposarla e riparte per il fronte.

Isabella, per dare un nome al suo bambino, sposerà invece il seduttore. Ma questo matrimonio non darà a nessuno dei due coniugi la calma che essi cercavano.

Isabella chiusa nel suo dolore e nel suo amore per Franco diventato ora uomo più forte, rimane indifferente verso tutto il resto, il marito che la sente distante e priva di vita, lo è apertamente e utile. Neppure il bambino, che si trova ora gratamente malato riesce a rappacificare i due.

Ma quando il bambino morirà il grave colpo scenderà a schiacciare Isabella questa sarà sorretta quasi in una allucinante visione dall'immagine di Franco che essa sentirà vicino a sé. E quando Franco tornerà, disposto a perdonare e s'innamorerà con Isabella ormai libera racconterà che tre mesi prima proprio nel giorno e nel momento in cui il bambino di Isabella moriva, anche lui, moribondo in un ospedale da campo, si trovò, come in un sogno vicino alla donna, vicino alla sua anima angosciata. E comprese così che essa meritava qualcosa di più del perdono: il suo amore.

Avrebbe avuto ragione

AMARO DOVERE

di Guido Milanese - Adattamento radiofonico di Renato Vertunni - Venerdì, ore 18,50 Rete Rossa

L'attività di narratore di Guido Milanese è dedicata quasi esclusivamente al mare e alla sua gente. Anche il racconto «Eva insulare» adattato per il microfono con il titolo «Amaro dovere» narra l'avventura del comandante della torpediniera d'alto mare «Airon», mandato in missione speciale in un'isola del Tirreno dove è scoppiata una piccola rivolta paesana. Che è accaduto? Una ragazza, Ortensia, è fidanzata con il semaforista dell'isola, il quale pare si sia innamorato della moglie di un anzianotto capo-semaforista. Ortensia, valendosi della sua posizione di nipote del curato, ha tentato di far espellere il capo-semaforista, ma nell'isola si sono creati due partiti:



Giovani interpreti delle varie rubriche «Piccole donne». Da sinistra: Adriana Jannaccini, Jose Greco, Flaminia Jandolo, Maresa Gallo, Loretta Lamoglie e Paola Pieroni.

il partito a favore della bella Ortensia e, naturalmente, il partito contrario. Il giovane comandante dell'«Airon» è inviato per fare un'ispezione e stabilire i fatti. Arrivato nell'isola, l'ufficiale cominciò il suo lavoro con gli interrogatori d'uso. Ortensia rifiutò di presentarsi: il comandante andrà da lei ma l'incontro dei due giovani sta per diventare pericoloso. Di fronte alla superba bellezza della ragazza, la volontà di giustizia dell'ufficiale di marina, sta per crollare, ma il dovere avrà sopra di lui il sopravvento, anche se si tratta di un'amara dovere. L'accordo verrà poi raggiunto e celebrato con un banchetto. Resterà il ricordo, al comandante della torpediniera, di una bellezza non colta e sarà un rimpianto: e la soddisfazione del dovere compiuto sarà una tranquillità per la sua coscienza.

DON PIETRO CARUSO

Un atto di Roberto Bracco - Martedì, ore 18,10 Rete Azzurra

Don Pietro Caruso è un uomo improvvisto: imbrogli e vive di imbrogli, gioca e si ubriaca. Eppure non è odiato e antipatico. Ha la parola facile e pittoresca, ed un modo di concepire e di esprimersi originalissimo e divertente. Rac-

contato da Don Pietro Caruso, le sue azioni, anche se losche, non si appaiono rendendosi, anzi quasi scusabili. E' insomma un simpatico farabutto. E' anche qualcosa di più, nella sua anima di uomo disonesto ed impuro, ha conservato un piccolo angolo di onestà e di purezza: a sua casa e sua figlia Margherita. Dinanzi alla figlia, Don Pietro dimentica di essere un imbrogliatore, disprezzato da tutti, e sembra diventare un uomo onesto e buono. Ed è lì che viene colpito. Certo, l'onestà della figlia, Don Pietro se ne compiace e ne vive, ed il dramma ci fa assistere al crollo di questa illusione. Il disastro è tanto più doloroso in quanto che Don Pietro si accorge che gran parte della colpa è sua, perché lasciava la fanciulla troppo sola abbandonata a se stessa, insidiata dalla mala e della malinconia. L'onore di Margherita era l'unico filo che lo legava alla vita. Spezzato questo filo, Don Pietro Caruso risolve di ammazzarsi nascondendo in tasca una rivoltella, bacia la figlia chiedendole perdono di esserle padre, ed esce cantando...

«VOCI E VOLTI D'AMERICA»

Tutti i mercoledì, ore 19,25 - Rete Rossa

Dopo la serie di trasmissioni «Panorami d'America», nelle quali sono state settimanalmente illustrate agli ascoltatori italiani le bellezze più suggestive e caratteristiche delle regioni nord-americane — attraverso un itinerario storico-geografico il cui interesse, oltre che a soddisfare la curiosità culturale, serve a rivelare le ragioni più segrete dell'efficienza della vita americana — «La Voce dell'America», di concerto con la Rai, inizia da questa settimana un nuovo ciclo dal titolo «Voci e volti d'America».

E' una rubrica che contribuirà ad accrescere i legami spirituali del Nuovo col Vecchio Continente, legami già così numerosi e antichi, per le comuni esperienze culturali e artistiche, e che uno scambio assai vivo di pubblicazioni, di films e di registrazioni radiofoniche ha oggi intensificato.

Questo nuovo programma tratterà il ritratto di alcune grandi personalità americane, inquadrato nell'ambiente e nel tempo in cui vissero.

VITA IN DUE

SCENE DI VITA CONIUGALE DI ANDRÉ MAUROIS
TUTTI I MARTEDÌ ORE 20,58 - RETE ROSSA

Illustrare al nome di André Maurois, accademico di Francia e saggista, vede di grandi tradizioni settecentesche, può apparire persino superfluo, soprattutto dopo il suo recente viaggio in Italia. E' di questi giorni però il vivo interesse suscitato da una sua opera sul matrimonio tratta da una serie di bozzetti radiofonici, già trasmessi dalla Radio Italiana.

Tale rinvenuta notorietà ha consigliato perciò la ripresa di questa deliziosa serie di quadretti in cui un ipotetico maestro dell'arte del matrimonio, illustra alle signore i metodi più idonei prima per trovar marito e poi per renderlo sottomesso e docile dopo le nozze.

Gli ammaestramenti sono rivolti alle mogli in tono scherzoso, ma costituiscono, sotto una veste apparentemente disinvolta e mondana, una esatta riprova della finissima penetrazione psicologica dell'autore, che, consigliando agli sposi delicatezza di modi e comprensione umana, traccia un vero itinerario della felicità coniugale.

La sua frase classicamente nitida e compunta ha trovato nell'accorta traduzione di Paola Ojetti una sicura equivalenza italiana e costituisce uno dei più suggestivi richiami, esercitati da questa Vita in due che si articola in otto puntate, in onda tutti i martedì, alle ore 20,58, sulla Rete Rossa.



NILLA PIZZI

Ecco un'artista che i radioascoltatori conoscono da molto tempo, attraverso le numerose e frequenti trasmissioni dell'Orchestra della Canzone diretta da Angelini, della quale Nilla Pizzi costituisce da qualche anno la cantante più apprezzata ed applaudita.

Artista versatile e sensibile, Nilla Pizzi possiede una voce dal timbro scuro e vellutato e dalle inflessioni suggestive che fa, permettono di eccellere nei generi più vari della canzone italiana e straniera. La sua maniera di cantare, stilisticamente moderna e sorvegliata, oltre a testimoniare un temperamento tra i più doni per l'interpretazione del genere melodico e sentimentale, mette in rilievo anche un dinamismo ritmico di genuina natura jazzistica.

**LO SPECCHIO NON
PUO' MENTIRE:**



**In soli 7 giorni i vostri denti sono
diventati veramente più bianchi!**



Osservatevi i denti allo specchio.
Poi per una settimana, puliteli mat-
tina e sera col PEPSODENT.



Osservatevi di nuovo: quale nuova
sugliante bianchezza! Ora si che...
potete sorridere.

L'Irium di Pepsodent scoglie il "film" che
offusca i denti: essi acquistano così tutto il
loro naturale candore.



l'unico dentifricio all'Irium

51-XIV-19-335

IL RISTORANTE
SUL MARE

TRANSATLANTICO

CHE TUTTI DEVONO CONOSCERE

BORGIO MARINARO A S. LUCIA - NAPOLI - TELEFONO 60621



Attenzione!

Questa è la sola, la vera confezione ori-
ginale delle insuperabili pastiglie GOLIA.
Bustina sigillata in campo verde scuro
e chiaro col nome GOLIA impresso nella
stella verde.

GOLIA, la pastiglia benefica per la gola e per la voce.
RIFIUTATE LE IMITAZIONI

RUGIADA DELLA GOLA
CAREZZA DELLA VOCE

Il mito di Armando

TRE ATTI DI GINO VALORI
DOMENICA, ORE 17,30 - RETE ROSSA

La signorina Eva convive con la sorella minore, Laura, e con la zia Tina. Come tutte le ragazze, Eva si vuol sposare. E si vuol sposare anche Laura subito dopo Eva, e magari contemporaneamente o anche prima, se occorre. Eva aveva un uomo che l'amava: e quanto lo sapremo alla fine. Si chiamava Armando. E un bel giorno andò via, a caccia di belve in India e non si fece più vedere.

Adesso, attorno ad Eva c'è Guido. Egli ama Eva ma non si decide mai a dirglielo. Perché? Perché è notorio che Eva fu amata, sia pure con tutta discrezione e innocenza da Armando. Guido teme l'ombra di Armando. Come si fa ad eliminare un'ombra? Ci sono due sistemi: o metterla in piena luce o sopprimerla. Poiché Armando è in India, e non è possibile far verifiche, viene in mente a qualcuno di sopprimerlo. Ne inventano la morte. Sbranato da un leone — si dice — sebbene in India non esistano i leoni.

Ucciso Armando, che era già un mito vivente, Guido può sposare tranquillamente Eva.

Ma se è vero che i morti vanno in fretta, è altrettanto vero che i non morti restano. Ed ecco che Armando soppresso diventa un mito come morto. Riappare, come riappaiono i morti: cioè, per far comodo a qualcuno. Fa comodo a Eva rievocarlo, per sedare le apparenti tenerezze fra Guido e Laura. Eva, gelosa, inalbera come un vessillo la dolce memoria di Armando. Arriva al punto di farlo risuscitare, nella persona di Orazio, e non sa — la poveretta — che Guido, invece, è informatissimo su questo morto redivivo. Un bel giorno, l'autentico Armando riappare davvero. E' tornato dall'India, ma per sposarsi con una fanciulla che amava, mentre Eva altro non era per lui che una gentile amicitia.

LE VOCI DI DENTRO

Tre atti di Eduardo De Filippo - Giovedì,
ore 21,05 - Rete Azzurra

Alberto Saporito ha sognato una notte che i suoi vicini di casa — la famiglia Cimmaruta — hanno ucciso un suo amico, Aniello. Al mattino, svegliandosi, ritiene vero il sogno e corre in questura a denunciare i Cimmaruta. Ma quando il brigadiere irrompe nella casa degli accusati, facendo una retata di tutti i membri della famiglia e della cameriera, le prove e i documenti dell'assassinio, che Alberto Saporito era sicuro di portare, cominciano, com'è naturale, a svenire, perché tutto non era stato che la tragica ossessione di un sogno.

Ed eccoci al colpo di scena. L'Aniello è veramente scomparso, e ognuno dei Cimmaruta sospetta o finge di sospettare un congiunto, e tutti vanno a visitare Alberto per avere da lui le «prove» del delitto. Veniamo così a sapere che sotto le apparenze di una famiglia concorde e benaria covano odi, rancori, viltà: un marito vuole disfarsi della moglie, la zia di un nipote, il nipote della zia e così via. Non solo, ma Alberto, allibito, viene a sapere che suo fratello, nell'attesa che egli sia messo in carcere per aver denunciato il falso, si è organizzato per deru-

barlo e che i Cimmaruta, persuasi che lui, Alberto Saporito ha le prove della colpevolezza di uno di loro, meditano di sopprimerlo. Alla fine il presunto morto compare vivo e vegeto, e i Cimmaruta risultano innocenti; ma la loro naturale tendenza al delitto è emersa chiara e lampante.

Ei è in questo desolato pesantissimo la moralità del favolo, che



Umberto Fioravanti ha presentato negli ultimi mesi programmi di musiche richieste

un personaggio riassume ed esprime: lo Zì Nicola, un vecchio pazzo che si è fatto muto per contrapporsi al mondo divenuto muto ad ogni voce di umana comprensione.

GUERRA A DOMICILIO

Radiocommedia di Gino De Chiara - Venerdì, ore 22,05 - Rete Rossa.

Siamo in un villaggio della costa libica minacciato da gruppi di ribelli arabi che scortazzano nel retroterra. Il villaggio è presidio da una piccola guarnigione che da tempo attende l'arrivo del nemico. Ma invano. I ribelli minacciano ma non attaccano.

Così, dopo i primi tempi durante i quali l'attesa aveva comunicato a tutti quanti, militari e civili, un senso di lacerazione per l'imminente scatto, si comincia a sentire la noia e l'infinità di questa lunga vigilia.

Tra i bianchi del villaggio il maresciallo Gioacchino che comanda il presidio, è il meno indicato per impersonare la figura del capo. Non certo per vigliaccheria, ma perché il suo temperamento è quello di un pacifico borghese che soltanto i casi della vita hanno messo in una situazione più grande di lui.

Insieme a Gioacchino vivono il cognato, la sorella il nipote e la madre: tutti più o meno interessati a che le sue gesta diventino famose.

Un giorno Gioacchino sposa una ragazza negra: è un colpo per il suo prestigio in famiglia. Quando parenti e autorità cittadine stanno adoperandosi perché il matrimonio venga annullato, arrivano, finalmente, i ribelli e Gioacchino muore in combattimento.

Nel suo portafoglio allora verrà trovato un biglietto: quasi il suo testamento spirituale: la spiegazione del suo comportamento.

La XVIII "Mille Miglia"

Difficile definire oggi, con parole nuove, la Mille Miglia. In 17 anni di vita, questa corsa che non ha uguali al mondo ha fatto fuori tutti gli aggettivi di lusso del vocabolario sportivo. L'hanno definita ripetutamente, leggendaria, avvincente, spettacolosa, stupenda, formidabile, inarrivabile, corsa-regina, banco di prova insuperabile, galoppata travolgente, capitolo da « Mille e una notte », e con altre mirabili parole ancora. La Mille

dopo guerra, quella del 1947, il vincitore Biondetti ci confessava che nessuno spettacolo al mondo lo aveva commosso quanto l'entusiasmo della folla in quell'edizione.

La omologazione delle folle per questa gara nasce ingeneramente dalla sua elevata essenza sportiva. Se è vero che una corsa automobilistica ha soprattutto il compito di sperimentare quelli che potranno essere i miglioramenti da apportare alle macchine da turismo di domani, nessuna



XVIII Mille Miglia — Sora: Una fase della punzonatura. A sinistra: Il passaggio di un concorrente a Peschiera



Miglia ha divorato da tempo tutti i superlativi, e forse oggi è sufficiente annunciare che « domenica 29 aprile si corre la XVIII Mille Miglia » per ricordare a tutti gli sportivi il ritorno della corsa più attesa e più emozionante del calendario automobilistico internazionale.

E' la corsa che, nello spazio di una notte e di una giornata, fa compiere a trecento macchine 1682 chilometri a medie elevatissime. Una corsa che fa di mezza Italia una pista colossale, una corsa che porta in primo piano auto-mezzi di eccezionale tenuta e piloti di salda resistenza e che vive in un clima di straordinario entusiasmo avendo per sfondo milioni di spettatori acclamanti, disseminati lungo tutto il percorso. Dopo l'arrivo della prima Mille Miglia del

corso serve al progresso tecnico quanto la Mille Miglia, che impone formidabili sollecitazioni a tutti gli organi delle macchine concorrenti, collaudando a fondo trasmissioni, freni, sospensioni e motore col suo lunghissimo percorso irto di salite, discese, curve, e con i centomila e più cambi che richiede.

Tale progresso è registrato non solo dalle prove dei vincitori assoluti, ma anche da quelle dei vincitori di classe. Ricardiomole, queste grandi tappe dell'automobilismo sportivo nella Mille Miglia: nel 1927 Minola-Morandi su « O. M. » alla media di 77,236; nel 1928, Campari-Rampini su « Alfa Romeo » alla media di 84,128; nel 1929, ancora Campari-Rampini a 89,688; nel 1930, Nuvolari-Guidotti su « Alfa Romeo » a 100,450; nel 1931, Caracciola-Sebastian su « Mercedes » a 101,147; nel 1932, Borzacchini-Bignami su « Alfa Romeo » a 109,884; nel 1933, Nuvolari-Compagnoni su « Alfa Romeo » a 114,747; nel 1934, Brivio-Ongaro su « Alfa Romeo » a 114,753; nel 1937, Pintacuda-Mambelli su « Alfa Romeo » a 121,622; nel 1938, Biondetti-Stefani su « Alfa Romeo » a 135,391. E questa è la media tuttora

imbattuta della Mille Miglia.

Quest'anno, i motivi di attrazione della corsa sono parecchi. Innanzitutto,

il debutto in più d'una categoria di macchine nuove, dal settore delle vetture Sport al Turismo e al Gran Turismo. Poi, la lotta a fondo che impegnarono, nella categoria d'eccezione, i più noti assi del volante. Lo squadrone di Ferrari, dal quale dovrebbe uscire il vincitore assoluto, ricorda un grosso pollaio con troppi galletti: Gigi Villorresi, Alberto Ascari, Dorino Scatolini, Giovanni Marzotto (che vinse l'edizione dell'anno scorso), Vittorio Marzotto (che si è messo in grande evidenza con la vittoria nel recente Giro di Sicilia).

A questi campioni si aggiungano i Biondetti, i Bonetto, i Taruffi, gli argen-

tini Fazio, Gonzales e Schwelm, gli inglesi, ormai agguerriti dalla esperienza dell'anno scorso, capeggiati dalla grande speranza Stirling Moss e forti di vincitori temibili come Al-lan, Stapleton, Gatty, e i bravi piloti francesi e svizzeri.

Per permettere agli ascoltatori di seguire nelle sue fasi essenziali una gara di tale importanza, la Radio Italiana ha predisposto una serie di trasmissioni che vengono elencate nell'allegato calendario.

Ulteriori dati e commenti alla corsa saranno trasmessi coi notiziari sportivi del tardo pomeriggio e della sera.

GIORGIO DORIANI

La «Settimana dell'educazione civica»

Quando si è in tanti ad usare la stessa cosa, l'armonia generale è legata alla disciplina e alla educazione di tutti. Pedoni, ciclisti, motociclisti, automobilisti usano insieme ogni giorno la strada, che il numero dei mezzi in circolazione e la loro velocità rende sempre più disagiata e pericolosa. L'armonia generale della circolazione stradale è legata logicamente all'autodisciplina di chi usa i mezzi di trasporto, insomma alla sua educazione. La «Settimana dell'educazione civica», dal 29 aprile al 5 maggio p. r., si propone di far riflettere ognuno sulle conseguenze che può avere sulla strada, un semplice momento di alterazione di quell'equilibrio nervoso e psichico che deve sempre consentire l'autocollaborazione dell'automobilista come del pedone.

La Rai parteciperà alla «Settimana» trasmettendo tra l'altro, un documentario sulla circolazione stradale. Verranno presentati al microfono autorità, tecnici, medici, assi del volante. «La cosa più difficile da imparare, in macchina, è saper andare piano», dicono Gigi Villorresi e Alberto Ascari. Se si riuscirà ad eliminare o ad attenuare l'incoscienza che purtroppo si osserva sulle strade — e che non è altro che l'educazione —

la cura statistica degli incidenti potrà precipitare e tendere allo zero. La «Settimana dell'educazione civica» vuole ripetere a tutti la necessità di questo autocontrollo che è fattore essenziale della sicurezza collettiva.

«Srotte pericolose» è il titolo del documentario sulla circolazione stradale realizzato da Nando Martellini e Paolo Valenti che verrà trasmesso il 30 aprile alle 22,30 sulla Rete Rossa. Un ampio dibattito sul problema della circolazione stradale sarà svolto nella rubrica «La discussione è aperta su...» di martedì 1° maggio sulla Rete Rossa.

Infine i particolari aspetti del problema della educazione stradale verranno esaminati da due esperti: l'ing. Paolo Lattanzi, capo del servizio Motorizzazione al Ministero dei Trasporti e l'ing. Canestrini, Segretario Generale dell'Automobile Club d'Italia, nelle conversazioni programmate rispettivamente per mercoledì 2 maggio alle 21,25 sulla Rete Rossa e per sabato 5 maggio nell'intervallo dell'opera sulla Rete Azzurra. Il tema dell'educazione civica, sarà poi maggiormente sviluppato attraverso le rubriche domenicali di vita cittadina e i notiziari locali anche nelle settimane successive al 5 maggio.

Orari delle trasmissioni

DOMENICA

STAZIONI PRIME
ore 10,05 - 12 - 16

STAZIONI SECONDE
ore 8,15

RETE AZZURRA
ore 13,15 - 14

Il Castello del Principe Barbablù

OPERA IN UN ATTO DI BÉLA BARTÓK - LUNEDÌ ORE 21,45 - PRIMA
PROGRAMMA E RETE AZZURRA GIOVEDÌ ORE 17, RETE ROSSA

Tra le molte somiglianze di Bartók con Beethoven, che il musicista ungherese si compiaceva di accentuare e di sottolineare, una è quella di essere un compositore essenzialmente strumentale, con scarsa produzione vocale ed una sola opera lirica. Come il Fidelio, così il castello del principe Barbablù non è una riuscita assoluta del suo autore, ma è una guida preziosa per intendere i significati psicologici e effettivi del suo lessico musicale. Come nei preludi e negli accompagnamenti orchestrali delle arie di Florestano e di Leonora si esemplifica in termini concreti di vicende umane l'idealismo eroico che si esprime attraverso le Sinfonie, le Sonate e i Quartetti di Beethoven, così il castello del principe Barbablù ci offre la chiave di molte delle espressioni sonore che Bartók impiegherà in seguito, con maggior maestria ed efficacia, nei Quartetti e nelle composizioni sinfoniche.

Accade così che la stessa vicenda del libretto — che il poeta ungherese Béla Balasz derivò da un dramma in tre atti di Masterlinck, condensandolo in un solo atto — mentre urta abbastanza pericolosamente tutte le tradizionali esigenze teatrali di movimento e di azione scenica, si attaghi però in modo particolarmente felice alle

disposizioni spirituali ed espressive del compositore.

Due soli i personaggi: il principe Barbablù e la sua ultima sposa, Giuditta. Nel simbolismo allegorico caro al gusto masterlinckiano, Barbablù rappresenta qualcosa come l'uomo razionale, che sente la propria solitudine e ne cerca il rimedio nella donna, ma d'altra parte intende conservare la propria indipendenza intellettuale e non lascia occupare interamente la propria vita dall'amore, anche a costo di perderne il conforto. Giuditta invece è la donna appassionata, che nella devozione all'uomo amato sacrifica tutta se stessa, ma desidera impossessarsi interamente della sua anima, conoscendo tutto il suo passato e rinnovarne il corso.

L'inecuate e appassionata curiosità di Giuditta si manifesta simbolicamente: una dopo l'altra, ella si fa aprire dal marito riluttante le sette porte della buia sala del castello (la vita di Barbablù, in cui ella vuol portare la luce e una vita nuova. E le porte rivelano i loro misteri. La prima si staglia come un rettangolo rosso, una ferita nell'oscurità dell'atrio: è la camera di tortura; le mura grondano sangue. La seconda porta si apre sulla sala d'armi, anche queste macchiate di sangue.



Bozzetto di Enrico Prampolini per una scena de « Il castello del principe Barbablù », per una rappresentazione del « Teatro San Carlo » di Napoli.

La terza è la camera del tesoro, ed anche i suoi favolosi gioielli sono macchiati di sangue. E sanguisugue zampilla dalla rosa che Giuditta spicca nel giardino magico, chiuso dietro la quarta porta. La quinta si spalancò sull'enorme distesa delle terre di Barbablù: pianure, pascoli, boschi, colline e monti lontani; ma le nubi gettano un'ombra sanguigna sullo sconfinato paesaggio. Giuditta ormai corre alla sua perdita e vince le

estreme resistenze di Barbablù. Si fa consegnare la sesta chiave e spalancò la sesta porta: un lago, cupo, profondo, silenzioso. « Di dove viene tutta quest'acqua? dov'è la sorgente? ». « Lacrime, Giuditta, lacrime ». Quasi non c'è più resistenza. L'uno e l'altra sanno come tutto ciò deve finire. Barbablù dà alla sposa la settima chiave: « Apri, Giuditta, e guarda: là ci sono le mie prime mogli ». Ed escono, fantasma silenziosi, le donne che avevano preceduto Giuditta nella vita esperienziale: la moglie del mattino, la moglie del giorno, la moglie della sera. Ora tocca a lei, la moglie della notte, quella che nella sempre rinnovata illusione era parsa riunire tutte le doti più preziose, seguire lo stesso destino. Sotto il peso della corona e della catena d'oro che lo sposo le impone, Giuditta varca la soglia fatale, e tutte le sette porte si rinchiodano. Il castello è di nuovo buio, e Barbablù è di nuovo solo.

Quest'opera consiste dunque nell'apertura successiva di sette porte su altrettanti segreti: non occorre avere dei gusti teatrali alla Scriba per riconoscere che l'intreccio scenico di un simile soggetto è un po' scarso. Ma, come dicevamo, sembra fatto apposta per mettere in valore una qualità saliente dell'arte di Bartók, che è l'attitudine appassionata ad esplorare, al di là delle apparenze fenomeniche, la seconda faccia, misteriosa e nascosta, della realtà: sollevare il velo sulle misteriose allucinazioni in cui palpita la vita segreta della Natura, scoprire l'essenza riposta delle cose, sorprendere i fremiti, i fruscii, i sospiri della vita della materia. A questo scopo Bartók si propone una vera e propria opera di creazione e invenzione del suono, che qui, nel Castello del principe Barbablù, muove i suoi primi passi in quel tessuto di brividi, di fremiti, di sussurri strumentali che ogni volta si accompagna all'atto di aprire una porta e violarne il segreto. La composizione del Castello del principe Barbablù cade nel 1911.

Nel marzo del 1847 Verdi era a Firenze per la messa in scena del Macbeth e durante il soggiorno fiorentino egli ebbe occasione di conoscere le più illustri personalità del momento: dal Giusti ai Capponi, dal Niccolini al Dupré. Quest'ultimo, che proprio allora stava ultimando il suo Caimo, aveva sentito molte cose sulla stesura e la sconsigliata del carattere di Verdi e volle sincerarsene mandandogli un biglietto per dire che desiderava fargli vedere il Caimo prima di spedirlo. Anzi, volle portare lui stesso la lettera, presentandosi come un giovane di studio dello scultore.

Come si legge nei Pensieri sull'arte e ricordi autobiografici, del Dupré, Verdi lo accolse con molta cortesia e, letta la lettera, gli disse: « Dica al professore che lo ringrazio molto e che al più presto che mi sarà possibile andrò a trovarlo, giacché io avevo in mente di conoscere personalmente un giovane scultore che... ». Rispose il Dupré: « Se ella, signor Maestro, ha voglia di conoscere il più presto possibile quel giovane scultore, può soddisfarsi subito, giacché sono io ». Al che Verdi, sorridendo e stringendogli la mano, concluse: « Oh, questa è proprio da artista ». Da questo simpatico episodio nacque una certa qual dimestichezza fra Verdi e Dupré

CIMELI VERDIANI

La Società Filarmonica Senese possiede la mano di Verdi scolpita da Dupré

to del Maestro, ma non avendo potuto soddisfare questo suo desiderio per cause indipendenti dalla sua volontà e da quella di Verdi, provvede a fornirne la mano che poi scolpi e regalò alla Società Filarmonica Senese, alla quale egli apparteneva sin dal 1843.

L'artistica scultura, che si conserva tuttora nel Palazzo della Società Filarmonica Senese, assieme alla lettera autografa del Dupré — che in data 12 agosto 1850 ne accompagnava il dono — è uno dei cimeli verdiani più preziosi, essendo l'unica immagine fedele esistente di una parte della figura fisica del Maestro, poiché essa venne presa col calco in gesso e poi riprodotta nel marmo. La sua particolare importanza è

che ebbero a vederla quasi ogni giorno alle prove del Macbeth, in gite nei dintorni e nello studio del Dupré stesso. Dupré avrebbe voluto anche fare un ritratto del Maestro, ma non avendo potuto soddisfare questo suo desiderio per cause indipendenti dalla sua volontà e da quella di Verdi, provvede a fornirne la mano che poi scolpi e regalò alla Società Filarmonica Senese, alla quale egli apparteneva sin dal 1843.

L'artistica scultura, che si conserva tuttora nel Palazzo della Società Filarmonica Senese, assieme alla lettera autografa del Dupré — che in data 12 agosto 1850 ne accompagnava il dono — è uno dei cimeli verdiani più preziosi, essendo l'unica immagine fedele esistente di una parte della figura fisica del Maestro, poiché essa venne presa col calco in gesso e poi riprodotta nel marmo. La sua particolare importanza è dimostrata anche dal fatto che numerose sono le richieste di copie fotografiche in formato naturale dell'opera, dall'Italia e dall'estero, da privati e da enti culturali. E tutte vengono premurosamente evase dalla Presidenza del Sodalizio, che, nel fatto, riconosce una delle testimonianze più alte dell'amore da cui è circondata, in ogni parte del mondo, la immensa personalità di Verdi, nonché uno dei mezzi più efficaci e duraturi per mantenere viva la memoria del grande Maestro.



NEGRO CARAVAN

VENERDI' ORE 21.15 - TERZO PROGRAMMA

Il problema del popolo negro e della sua esistenza, delle vicende della sua vita, della sua attuale presenza e dell'influsso che ha potuto esercitare sul nuovo mondo, è uno dei più drammatici del nostro tempo, tale da appassionare l'interesse di tutti i popoli. Soprattutto nei nostri anni, specie in Europa, il pensiero degli uomini di cultura e di quanti avevano raggiunto un ragionevole grado di civiltà, è stato spesso rivolto ai negri d'America: molte traduzioni sono state pubblicate, anche dai nostri editori, il jazz si è molto diffuso tra noi, il problema è stato molto sentito anche dal punto di vista sociale.

Si pensi ad un intero popolo trasferito con la forza del 1619 in poi, un popolo che nelle nuove terre è tenuto schiavo per secoli, in cattedre, sotto la sferza, mentre nelle foreste dell'Africa era abituato alla vita più sfrenatamente libera. Gente che non sente la fatica, che colonizza una intera parte degli Stati Uniti, rendendo ricchissima la zona agricola del sud, che cresce naturalmente, con una percentuale di coesistenza delle nascite sulle morti, di circa il 10 per cento l'anno, fino a superare i dodici milioni di individui, fino ad essere, in certe epoche, pari al venti per cento dell'intera popolazione americana. Popolo negro che lentamente si archivia nella nuova terra, gradualmente procede verso la libertà, la conquista di nuovi diritti, di nuove garanzie, che quando finalmente, dopo inenarrabili sofferenze, conquista la parità con le altre razze, deve sottostare ancora, specie nel sud, a soprusi di ogni genere, a violenze, ad intimidazioni.

Vita nei campi di schiavitù, vi-

ta nei campi di lavoro e canti di schiavitù, canti di lavoro, appassionata adesione religiosa al Cristianesimo e speranza di libertà celeste, nuova forza per sopportare le durezze dell'esistenza e canti spirituali, libertà conquistata a fasi di vita comuni a quelle degli altri uomini: amore, amari dolori, città e quartieri negri, giacchi e musica, rizi ed estasi felici, e «blues», ballate, danze, musica, jazz, crea le espressioni per lo più anonime dell'arte negra, ma potentissime spesso, sempre incisive, penetranti, commoventi.

Furcata emigrazione dalle foreste di alberi alle foreste di cemento della nuova terra, allucinante memoria di un paese d'origine che non conosceva, epoca della schiavitù ed attuali risentimenti, la liberatrice guerra di Secessione, il Giorno dell'Emancipazione, i rapporti e la lotta contro i bianchi, il linciaggio, la coesistenza di razza che finalmente viene conquistata, ecco le tappe della storia del negro, della sua vita, che ora tornano come sottofondo perenne delle espressioni d'arte non più anonime: poesia e narrativa.

Considerando attentamente la produzione dei singoli, si vedrà che i poeti di colore hanno la supremazia sui narratori, specie quando riprendano i motivi e i suggerimenti sentimentali discesi dai canti anonimi, «spirituali» e «seculari», perché la maggiore loro dote sta in una incisiva folgorante, in una rapidità di definizione rara a riscontrarsi altrove. E non ci si potrà stupire che nel '50 il più importante premio americano di poesia, il premio Pulitzer, sia toccato ad una poetessa negra, Gwendolyn Brooks, che è certo oggi una voce di primissimo piano. Ne ricordo

reino l'importanza del Da Bois, di Paul Lawrence Dunbar, di James Weldon Johnson, di Fenton Johnson, tra i primi poeti, e di Towner, Cullen, Mc Kay, Hughes, Cane, Hayden, Dodson, tra gli ultimi.

Maggiore importanza trovano i negri nella espressione narrativa: infatti sono come ossessionati dalla polemica di razza contro i bianchi e, naturalmente, di raso, riescono a considerare le situazioni con obiettività e con verità. In questa sanga sono riusciti a qualcosa solo quei narratori che hanno scelto la pura rappresentazione fotografica, documentaria del fatto e degli avvenimenti, senza mai abbandonare alla polemica polemica l'ossessione del resto risultata, polemica ben maggiore nel lasciare la parola alla critica rappresentazione del fatto. Essi, inoltre, hanno creato anche la forma di non nascondersi i loro difetti di certi individui della loro stessa razza: così Walter White per il suo «Fire on the line», e, soprattutto, Richard Wright, che può oggi essere considerato uno dei maggiori narratori viventi.

Una trasmissione come quella allestita dal Terzo Programma per la sera del 4 maggio, per quanto disponga di larghi limiti di tempo, non potrà in una sola volta dar ragione della vita e della produzione artistica dei negri. Si è preferito tentare di chiudere un quadro dell'esistenza di questo popolo, raccontando le fasi della sua



Un atteggiamento di negri nordamericani.

storia, e raccomandando ricamente di testi poetici e musicali che sappiano rendere l'atmosfere, l'atmosfera, il significato della loro esistenza. Contributi tutti richiesti al popolo di colore, ma la testimonianza di uno scrittore bianco non poteva mancare, quel William Faulkner che più di tutti ha sentito la presenza e la ricchezza drammatica dei negri negli Stati Uniti.

Sorprenderà anche sapere che, ai primi del secolo scorso, un grande italiano, Giacomo Leopardi, s'accorse della presenza di questo popolo schiavo, e sentì pienamente l'abbondanza di una situazione ormai codificata. Lo scrisse in uno dei suoi «Pensieri» indimenticabili.

Il Castello del Principe Barbablù

quando Bartók, specialmente con il primo Quartetto, aveva già messo a punto una prima fase del proprio assetto stilistico, assimilando da una parte l'esperienza folkloristica magiara, e dall'altra la scoperta dell'impressionismo musicale francese.

La musica di Bartók in questi periodi è una musica di gusto prevalentemente armonico e accorde: ancora non conosce la distribuzione in linee contrappuntistiche, magari luttuose intrecciate che dominerà lo stile più recente di Bartók. Qui, nel Castello, domina il gusto dell'amalgama sonoro, delle atmosfere timbriche e della ricchissima coloritura armonica: è una musica di profumi capziosi e di tinte opulenti.

Ma nel suo lussureggiante nasconde sempre una lucida volontà costruttiva che non arretra nemmeno di fronte ad espedienti di dichiarato simbolismo musicale.

I sette episodi dell'apertura di altrettante porte, sono quasi tutti composti secondo uno schema binario: con una prima idea, spesso di natura prevalentemente timbrica, che descrive la natura della visione che si schiude al di là della soglia violata, e con una seconda idea in cui è piuttosto trasmessa la reazione psicologica che quella vista desta nell'animo di Giuditta. Fanno eccezione solamente la musica per l'apertura della prima e della terza porte: la prima è divisa in tre parti, con ripresa della prima idea (quella che potremmo chiamare epidermica e sensoriale) dopo la riflessione psicologica; mentre la musica per il terzo episodio — la camera dei tesori — è a sezione unica, e non contiene seconda idea. Quella per il quarto episodio — il giardino magico — è uno dei più tipici effetti bartokiani di magia strumentale, tutto un fremere e vibrante misterioso di tremoli d'archi, con richiami sommessi di corni e clarinetti in un'ambigua atmosfera

d'incertezza tonale. L'episodio successivo, delle terre di Barbablù, è forse quello musicalmente più impressionante: all'aprirsi della porta sullo sconfinato paesaggio scoppia una potente cadenza di solenni accordi in do maggiore nell'intera orchestra, con rinforzi dell'organo.

Infine, ultimo particolare costruttivo dell'opera, è stato notato dal musicista ungherese Sándor Veress, autore d'un eccellente studio sul Castello del principe Barbablù, che le parti dei suoi personaggi si comportano consapevolmente, sia nell'azione scenica che nella struttura musicale, in maniera inversa: e precisamente, quella di Giuditta come un progressivo «diminuendo», e quella di Barbablù come un «crescendo». Prima è l'appassionata ed incauta curiosità di Giuditta che costituisce l'elemento attivo, il principio motore dell'azione e della musica: la triste saggezza di Barbablù cerca solo, sommessamente, di agire come una remora di arrestare con la sua affettuosa riluttanza il fatale destino a cui Giuditta si avvia. Nel primo terzo dell'opera la parte di Giuditta è decisamente predominante; Barbablù non fa che risponderle con brevi frasi. Poi le successive scoperte sembrano fiaccare gradualmente l'appassionata ansia di vita di Giuditta, la sua volontà di rinnovare, di portare una nuova luce, di dare la propria impronta e di impadronirsi spiritualmente della vita passata e dell'anima del suo uomo. E' come si capisse a poco a poco che non c'è niente da fare, e che di quel castello di cui credeva diventare la padrona e la rinnovatrice ella sarà la prigio-

niera e la vittima, lo intuisce progressivamente, dall'una all'altra delle prime sei porte, finché la settima le schiude apertamente il segreto, rivelandole la sorte di coloro che l'avevano preceduta. E parallelamente la reticenza dolorosa di Barbablù si scioglie del suo gelo e si fa sempre più appassionata, pretendendo l'intero possesso della donna e pur sapendo, amaramente, che questa sarà la sua perdita e che ancora una volta manifesterà l'antica illusione di trovare una compagna perfetta alla sua solitudine. Le sue risposte si fanno sempre più lunghe e più vibranti, mentre deboli e quasi sgomento suonano le domande di Giuditta. La consistenza melodica del declamato trapassa a poco a poco, con arte sottilissima, dalla parte di Giuditta a quella di Barbablù, e mentre la prima termina con una specie di motivo interrotto, quasi un singhiozzo, un sospiro spezzato, Barbablù canta da ultimo una forte melodia, conclusa da una cadenza chiaramente definita. E' in quest'ultima fase, a partire dalla vana resistenza estrema che Barbablù cerca di opporre all'apertura della settima porta, che lo stesso simbolismo convenzionale della concezione maeterlinckiana si scioglie nel calore della musica, e i due personaggi acquistano una certa consistenza umana: Giuditta nella sua torquosa ed inutile brama di tutto sapere («Mi ami veramente, Barbablù? Dimmi, sii sincero: hai amato altre donne prima di me? Erano più belle? Le hai amate di più? Rispondi, Barbablù!»); e Barbablù, nel dolore della sua inutile saggezza («Tu sei la luce della mia vita: amami e taci, non interrogare»). Ed è appunto in questo momento che avviene il trapasso della prevalenza musicale e melodica dall'una all'altra parte vocale, entrambe comprese a loro volta nel grande alveo della ricchissima partitura orchestrale.

MASSIMO MILA

ESTRATTI

LIEVITO VANIGLIATO

PER LIQUORI E SCIROPPI

DITTA ANTONIO BERTOLINI TORINO

Non lasciatevi scappare questa OCCASIONE STRAORDINARIA

**28 famosi prodotti
gastronomici
+ 2 regali nella
valigetta Althea
PER SOLE L. 950**



La Società Althea di Parma, assillata dalle innumerevoli richieste di consumatori entusiasti che desiderano avere in casa l'intero assortimento dei suoi famosi prodotti garantiti, ha messo in vendita la festosa **Valigetta Completa** che contiene:

- 15 dondoli di **CRENIFRUTTO** (porzione selenifichemente studiata di frutta appena colta e di zucchero, nutrimento superiore, colazione e merenda ideali per i vostri ragazzi);
- 3 vasetti in vetro di **SUGOHO**, il genuino sugo cassatingo del Benigustai (assortito nei tipi: Souffler, con Funghi, con Carciofi, con il quale ogni mannaia prepara le porche minuti i piatti più sani e più buoni);
- 1 bel Barone di incomparabile **IGNIFRUTTORE** (frutta freschissima e ricchezza di zucchero);
- 4 cubetti di **FIORDAGOSTO**, il meglio del pomodoro di Parma superconcentrato, che rende più del doppio della comune conserva e, novità assai:

luis, è garantito contro la polvere, gli inacidimenti, ecc.,

- 2 cubetti di **FIORDORTO**, il meglio del pomodoro di Parma superconcentrato col mazzetto degli odori (da esattamente le stesse garanzie del Fiordagosto);

- 1 libro utile, fuori commercio: **CONSUELI DI CUCINA**, di Maria Felice;

- 1 lessera per ottenere uno degli **ambiti regali Althea** (speciale assortimento di giocattoli per ragazzi: bambole, pulloni, modellini, ecc.) ovvero il posto gratuito al cinema;

- 1 block-notes per i conteggi della mensa.

Se il vostro fornitore abituale dovesse trovarsi sprovvisto della **Valigetta Althea**, vogliate richiederla direttamente alla **ALTHEA S.p.A.** Parma: a tale scopo inviate all'**ALTHEA** di Parma L. 950 in mezzo cartolina vaglia, incollando nello spazio riservato alle comunicazioni del mittente il qui unito



Spett. Soc. ALTHEA, Parma
Vi accompagniamo insieme al presente la somma di L. 950 e Vi prego di spedirmi la **Valigetta Althea** completa dei suoi 28 prodotti garantiti, anche del "Consiglio di cucina", dello **Teorema** per regolo e del **block-notes**.

Cognome e Nome

Indirizzo completo

Città e Comune

TAGLIANDO

Rad.

STAMPATELLO

Fra il garofano e la spada

DI RAFAEL ALBERTI LUNEDÌ ORE 24,35
T. R. Z. O. P. R. O. G. R. A. M. M. A.

Rafael Alberti è in Italia poco più che un incognito. Nato vicino a Cadice, sul mare, nel 1902 (il cognome italiano gli deriva da un nonno garibaldino), Rafael, a quindici anni, si trasferisce con la famiglia a Madrid, dove, in preda al cubismo, si dà a pitturare con innegabile furia e talento ma senza approdare mai a qualcosa di concreto.

L'attività poetica comincia nel 1923. Alberti, stabilitosi per motivi di salute sulla Sierra Gnadarrama, inventa e ragiona il suo sillabario (fino sui semplicissimi schemi della tradizione marinai della Andalusia, che, in montagna, accoratamente gli tornano su. Marcano) in terra, la sua prima raccolta di versi, vince nel 1925 il premio nazionale di letteratura. Conosci, congratulations, aderenti. Il giovane poeta, galvanizzato, comincia a scrivere vulcanicamente, e non ha sesso ancora.

Se adesso, per farci un'idea di massima su Rafael Alberti, ci picchiamo di trovare un elemento già digerito dalla nostra cultura con cui metterlo in rapporto, Federico Garcia Lorca andrebbe benissimo. Quasi coetanei e andalusi tutti e due, con un'analoga esperienza politica (Alberti, certo, più rigoroso e engagé), con le medesime velleità pittoriche e turistiche, con la stessa coscienza vocazionale (trattate, i due poeti manifestano la parte il timbro delle loro voci: « non cedibile » a una certa durezza; prima, nell'impostazione rapidistica del canto, e poi nel recupero conciliando della realtà e della storia, rumori materiali viro di poesia).

Ma spiego. Garcia Lorca comincia a scrivere lavorando la sua bella tradizione gitana e stamena con gli arnesi di un consumato simbolismo; perciò, anche quando si perde in vocalizzi, Garcia Lorca vince la seduzione di certo folclorismo vaccheristico, tipo esportazione, i cui erbi — tramite le quotidiane rimbombe — arrivano anche a noi. Tuttavia una patina di intellettualismo aureo gli proibisce di assumere in pieno la più bella foga del canto popolare. Alberti, viceversa, cerca i suoi spunti e compone la sua mitologia, ficcato sino al collo nel mondo dei suoi marineros. Investendosi di tutta quella piovra e franca sensibilità, quel candido sistema di valori, e credendoci.

Più tardi, la partecipazione dolorosa e virile ai politici occidenti che menarono in Spagna, in sette anni, dagli schiamazzi golardici contro Primo De Rivera al primo attacco dei marocchini di Franco, incide Lorca ed Alberti a recuperare tutta la realtà che un po' avevano trascurata, piacevolmente pariginizzando. Quella che è la progressiva esperienza newyorkese di Garcia Lorca, Alberti, tra Francia, Russia, Germania, U. S. e Messico, se la fa anche lui.

Nel funebre 1935 — i due poeti amici sono di nuovo in patria — i poemetti che essi scrivono in morte del torero Ignacio Sanchez Mejias, costituiscono un molto sintomatico tributo alla grande tradizione sportiva spagnola. Ora Alberti e Lorca (toccata la piena maturità espressiva) traducono in altissima querela lirica il tragico sgomento di tutto il popolo loro, messo bru-

scamente di fronte alla caduta di un mito (innanzi tutto ciò che per noi significò la catastrofe di Sargat).

Ma Garcia Lorca non andò molto oltre (la Casa di Bernarda Alba in realtà lo prometteva, anzi garantiva): nell'estate del 1936, appena scoppiata la guerra civile, Federico fu ucciso dai nazionalisti.

Alberti invece continua ad approfondire i motivi umani della sua poesia: fattosi sempre più dolente, vorrà dire poetiche le ragioni della lotta. Nel 1939 egli lascia la Spagna. Rifugiatosi in Francia, all'Unità dell'occupazione tedesca emigra in Argentina dove ancor oggi sta di casa. Poco tempo fa ha fatto un salto in Italia (ritornos de un puente en Ravello, negli inediti: che bellezza!). Dalla sofferenza sorda e discesa del suo popolo lontano Alberti ricava l'impeto di un canto più largo e patetico: di una musicalità in cui la tradizione è senso di continuità storica. E il ritorno a forme chiuse di versificazione che trovano nella più recente produzione, restituisce alla sua patetica poesia quel piro di frase franco e popolare, quel sereno vigore espressivo che i versi liberi e libertini avevano — tempo addietro — tirato e raggrumato sino ad una intellettualistica annullatà.

Fra il garofano e la spada Alberti lo comincia nel '39 a Parigi, dove lavora come « speaker » alla Radio Paris-Mondial. Il tono denso e commosso che tuttavia, qua e là, ha ancora la consistenza dell'esercizio, del conato stilistico, prelude già, nel compatto e mediato tessuto discorsivo, al lascivo virile della sua produzione più recente.

Premio "Guido d'Arezzo"

L'anno scorso cadeva il novecentenario della morte di Guido Monaco il teorico musicale armeno che, in un'opera dell'anno Mille, definì: principe della nutrizione musicale moderna. Un comitato preposto dalla città di Arezzo alle onoranze per il grande italiano bandì un concorso per una monografia nella quale fosse trattata la parte biografica e, contemporaneamente, fosse fatto il punto definitivo su annose controversie riguardanti i reali meriti di Guido. Argomento di estrema delicatezza, riservato solo a pochissimi studiosi di tone medioevali.

Dopo laboriose sedute la Commissione giudicatrice ha deciso alla unanimità, e con particolare soddisfazione, di assegnare il premio indivisibile di cinquecentomila lire al prof. Jos Smits van Wassenhove e di pubblicare il suo lavoro in latino dal titolo « De musico theoreico et pedagogo Guidone Arethuse quique vita et moribus ». In questo suo saggio, con rigore scientifico, l'autore ha deliberatamente delimitata la propria trattazione al problema controverso nell'interpretazione della dottrina, dei metodi e dei dati biografici di Guido d'Arezzo, che ha convulsi i conciliando oltre 600 manoscritti antichi.

Il vincitore sarà premiato il 30 aprile in Arezzo in una solenne sessione dell'Accademia Petrarca di Lettere, Scienze e Arti.

INCHIESTA *in* OC



La Rai ha preso una iniziativa di vaste e forse insolite proporzioni organizzando un'inchiesta radiofonica nei Paesi dell'Occidente europei, dalla Francia all'Olanda, al Belgio, alla Svizzera, Austria, Germania, Inghilterra, Irlanda, Danimarca, Svezia, Norvegia e Finlandia.

Lo scopo dell'inchiesta è di informare con la massima obiettività e disponendo di una precisa e autorevole documentazione della situazione di quei Paesi dell'Europa occidentale che più sono vicini ai nostri interessi spirituali e culturali, ed anche, specie oggi, politici. Vedere insomma come i nostri stessi problemi su tutti i piani, da quello economico a quello militare, da quello culturale a quello sociale, trovano rispondenza in questi altri popoli e paesi di antica civiltà. Il risultato dell'inchiesta potrebbe essere quello di confortare il nostro timore di un'Europa ormai inclinata ad uno spirito di rinuncia e di rassegnazione, per sostituirlo con la speranza di una nuova solidarietà tra quei Paesi che hanno sempre fondato la loro esistenza su una cultura garantita, in tutte le sue manifestazioni, da un ordinamento democratico capace di adattarsi alle attuali esigenze sociali.

Angioletti è assistito da un consulente economico nella persona di Gerolamo Peduja, da Giacomo Antonini che condurrà le inchieste in Belgio, Olanda e Svizzera, da Aldo Bizzarri che raccoglierà le registrazioni in Austria e Germania. Inoltre la Rai ha invitato tre radiocronisti (Luca Di Schiena, Antonello Marescalchi e Sergio Zavoli), due segretari interpreti (Clara Falcone e Tommaso Tomba), cinque tecnici, due macchine attrezzate per la registrazione.

Come si svolgerà l'inchiesta? Nei vari Paesi la macchina di registrazione formerà opinioni, impressioni, documenti di vita raccolti sia da personalità del mondo politico e culturale che da operai, impiegati, uomini qualunque. Il vasto materiale documentario registrato sarà poi sottoposto a Roma, in sede, ad un opportuno adattamento e montaggio radiofonico curato direttamente da Angioletti.

Attualmente la carovana della Rai è in Francia: quartier generale a Parigi con frequenti puntate nella provincia francese con l'Alfa Romeo 2500 attrezzata per la registrazione. Il primo risultato positivo ottenuto è stato quello di suscitare l'interesse dei francesi alla nostra iniziativa: la stampa e la radio se ne sono occupati, Angioletti è stato intervistato anche dalla televisione. Non solo tutte le personalità interpellate hanno accettato di partecipare alle trasmissioni, ma una spontanea curiosità si è diffusa tra il pubblico.

Alla Francia saranno dedicate le prime quattro trasmissioni. Possiamo renderne noti gli schemi provvisori. Un fonomontaggio su Parigi città, una intervista con il Presidente Auriol, la ripresa di una seduta alla Camera dei Deputati, le impressioni sull'ideale della «France éternelle» colte da scrittori di prima grandezza come Malraux, Benda, Aragon, Camus, Eluard, ecc.; interviste con uomini politici di varie tendenze (da Queuille a De Gaulle, da Bidault a Reynaud).



Una vasta organizzazione è stata approntata per la miglior riuscita di questa importante iniziativa, che particolarmente è dovuta al Direttore Generale della Rai Sernesi.

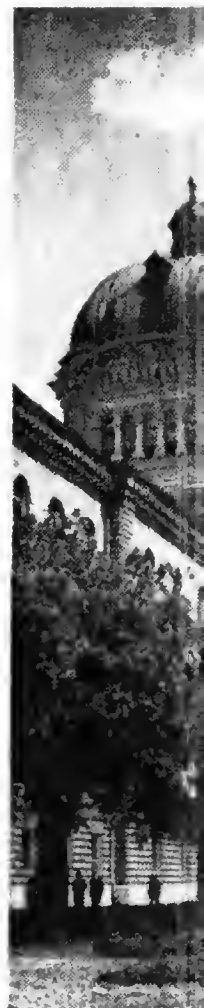
La direzione dell'inchiesta è stata affidata a G. B. Angioletti, l'uomo più adatto, certo, perché da vecchia Italia, «europista» nel senso più completo della parola. Angioletti con la sua esperienza di uomo di lettere e di direttore di riviste, con le sue lunghe permanenze all'estero e con il suo interesse che si riflette anche sui fenomeni della vita contemporanea indipendentemente dalla loro mera letterarietà, ha tutti i requisiti per condurre in porto una impresa tanto impegnativa.



sulla consistenza delativa in Francia, documenti circa il spirito di pace del cese. Un'altra tras dedicata alla vita Francia: come i borghesi, come come vive la classe ne vive l'aristocrazia alla situazione della critica, della teatro, della letteratura, del cinema della scienza, f. un completissimo vila

Questi stessi ci naturalmente valen tutti gli altri Paesi. ranno nell'inchie

Si tratterà con di venti trasmissioni ra ciascuna, progr volte la settimana. gio al 30 luglio su ziera, il lunedì e il 21.30 circa, e che il riere « non mancher re, man mano ch messe in onda



● (In alto) La Danimarca non è soltanto il paese dove burro e biciclette — caratteristica nazionale — vengono usati senza economia, ma è anche ricca di gentili tradizioni popolari. Nella foto due graziose fanciulle nel pittoresco costume danese in occasione di un recente « festival » di danze regionali

● (In basso) Città fervida di modernità e di attività molteplici, Bruxelles possiede, accanto a musei preziosi e ricchissimi, autentici tesori di architettura di ogni tempo. Ecco una suggestiva veduta della celebre Porta di Hal nella quale il tipico stile ogivale è reso più elegante dalla slanciata « tour à pignon ».

● (Sopra) La saggezza plasticamente nel g del Governo Fedr

● (A sinistra) Fervore dopo la paurosa buf un bicchiere di friz

CCIDENTE

l'idea federa-
raccolta di
riarmo e lo
popolo fran-
missione sarà
sociale in
ono i ricchi
e il povero,
e media, co-
zia; un'altra
ella cultura,
musica, del
atura, della
della radio,
a chiudere
quadro il

erl possono
e anche per
che rientre-
o.

lessivamente
i di mezz'o-
ammate due
dal 26 mag-
la Rete Az-
il sabato alle
« Radiocor-
à di illustra-
ne verranno

L. P.



● (Sopra) Parigi non rinuncia alla sua fama di metropoli di ogni bizzarria e di ogni stravaganza. Qui un vivace saggio di danze degli esistenzialisti di Saint Germain des Prés.

● (A sinistra) Tullipani, zoccoli e mulini a vento: ecco il trionfo nel quale si sintetizza il colore dell'Olanda di ieri, di oggi e molto probabilmente — anche di domani. La coppia qui fotografata si avvia a una delle mostre floreali così frequenti nei Paesi Bassi.



democratica e la serena agiatezza elvetiche sembrano tradursi in un trionfo e nel travestimento di questo solenne edificio: il Palazzo di Berna, nel quale vengono rette le sorti della Svizzera.

di ricostruzione in ogni grande e piccola città della Germania e della Polonia: come giunge a proposito, in una pausa della fatica, il vino della Mosella o del Reno!



● (In alto) Vienna può vantare una storia superba, eternata nel fascino di monumenti di fama mondiale: eccone un saggio sontuoso nell'elegante e snella mole del Municipio.

● (Al centro) Saldamente ancorata alle vecchie tradizioni, l'Inghilterra è gelosissima delle sue usanze tuttora inalterate dopo secoli di vita nazionale: qui i magnifici cavalli delle scuderie di « Buckingham Palace » che vengono impiegati per la fastosa cerimonia dell'apertura del Parlamento britannico.

● (A sinistra) « Paese dei sessantamila laghi », ha scritto qualcuno della Finlandia; ma avrebbe anche dovuto aggiungere delle molte e molte renne che, come dimostra la foto, costituiscono uno dei mezzi di locomozione più diffusi.

STAZIONI PRIME

7,45 «Buongiorno»
7,50 «Ieri al Parlamento»
8 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico
Previsioni del tempo
8,15 Canto Evangelico
8,15-12,40 ALESSANDRIA: CROCEVA-
NONE - PUGLIA - MERANO - TREN-
TO - VENEZIA con Musicali Secole
8,30 Rassegna Stampa Italiana
con l'Agenzia A.N.S.A.
8,45 La Radio per i medici
9 - Dalla Radio Vaticana:
SANTA MESSA
9,35 Vangelo
9,50 Mondo Cattolico
10,05 XVIII Mille Miglia
Notizie sulla corsa
10,20 Per le Forze Armate
11 - Voci dal campo

CATANIA I - PALERMO Per gli agricoltori - 11,15-12,35 BRESSANONE - MERANO - TRENTO. Per gli agricoltori, in Italiano - Progr. in tedesco
11,35 Musica gale
11,45 «FEDE E AVVENIRE»
12 - XVIII Mille Miglia
Notizie sulla corsa
12,10 Canzoni
12,35-12,40 MUANO I: Cronaca
12,35 Musica leggera
12,40-12,45 ALESSANDRIA: Cronaca
12,50-12,55 ANCONA - ASCOLI TICE-
NO; La settimana: LA SPIZZA - SAN REMO SAVONA: La domenica;
UDINE - VENEZIA: La settimana
12,55 Mercati finanziari
13,55 Calendario Antonello
13 Segnale orario
Giornale radio
La domenica sportiva Buton
13,15 XVIII Mille Miglia
Notizie sulla corsa

STAZIONI SECONDE

8,15 XVIII Mille Miglia
automobilistica
Notizie sulla corsa
8,30 Musiche del mattino
9 -
«ABBIAMO TRASMESSO...»
selezione dei programmi della settimana con il concorso dei radioascoltatori
11,15 BOLZANO II: Per gli agricoltori - Programma in tedesco
12,55-13,15 con Stazioni Prime
11,30 Musica leggera
12-12,30 Organista I. Fuser
12,30-12,40 ALESSANDRIA: Cronaca
12,50-12,55 TORINO II: Notiziario
12,50-13,05 BOLZANO II con Stadio-
di Primo: GENOVA II: «La domenica»
- 12,30-13,15 FIRENZE II: Notiziario - «L'Espresso» - VENEZIA II: «La settimana» - Commedia - 12,45-13 BOLAGNA II: «Alma noster»

17,30 - RETE AZZ.

21,03 RFTE ROSSA

MESSA
PER SOLI CORO
E ORCHESTRA

DI
FRANZ SCHUBERT
DIRETTA DA
CARLO MARIA GIULINI

CELEBRAZIONI
VERDIANEUN BALLO
IN MASCHERA

RETE AZZURRA

13,20 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
13,23 La canzone del giorno
(Keldmata)
13,20 Musiche richieste
e Comunicati commerciali
Angelo Brigada e la sua orchestra
Cantano Bruno Pallesi, Alma Rella
e Alberto Redi
13,50 I programmi della settimana
«Parla il programmatista»
14 Giornale radio
Notizie sulla Mille Miglia
14,10-14,40 Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
BOLOGNA II: «Un'ora di musica» - MILA-
NO I: «Una melodia e un'emozione»

STAZIONI PRIME

14,40 Le belle canzoni di un tempo
Mendes-Mariotti: E' nato a Busto Ar-
sizio; Mari-Mascheroni: Dicevo al
cuore; Mari-Schor: Valentina le lo
giuro; Bracchi-D'Anzi: Fanciulle bel-
le; Mascheroni: Lussimpiccolo; Men-
des-Schor: Mammola; Mari-Mascheroni:
Sotto l'ombrellino
(Lotteria di Monza)
BOLOGNA II: 14,10-14,50 «E' giunto» -
BARI II: 14,10-14,15 «La caravella»
15,05 Complessi caratteristici
15,15 Previsioni del tempo
15,30 Le nuove canzoni di Napoli
Orchestra
diretta da Alfredo Giannini
Cantano Dolores De Silva,
Elsa Fiore e Rino Palombo
Bonagura-Abumi: Neustestimo; Garo-
falo-Comentino: O bene; Di Gianni-
Bavio-Vinci: Destino; Russo-Genta:
Che sono le rose; Giusti-Nardella:
Suono addirittura; Russo-Genta: «A
voce e mamma»; Santoro-Buonafede:
Io s'innamora cu 'a luna
(Cigno)
15,55 Previsioni del tempo
per i pescatori
16 - XVIII Mille Miglia
automobilistica
radiocronaca degli arrivi
16,15 Canzoni
Lafarge-Rastelli: Arno e Firenze; De
Renzi-Tettoni: Batterem la mazurca;
Frenet-Cherubini: Andalusia; Bracchi-
Martinielli: Arrotino; Cherubini-Schi-
sso: Lo squadrone del Ci-ri-è
16,30-17,30 RADIOCRONACA
DEL SECONDO TEMPO DI UNA
PARTITA DEL CAMPIONATO
NAZIONALE DI CALCIO
(Cinzano)

RETE AZZURRA

17,30 FRANZ SCHUBERT
M E S S A
IN MI REMOLLE MAGGIORE
per soli coro e orchestra
Direttore
CARLO MARIA GIULINI

Solisti di canto: Soprano Liliana
Rossi, Mezzosoprano Alessandra
Valeriani Pavesi, Tenore Antonio
Pirino, Tenore Pietro Besma, Basso
Ennio Engst
Istruttore del coro
Binaventura Somma
Orchestra stabile e coro
dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Registrazione effettuata il 18-4-51
dal Teatro Argentina di Roma

16,30 Notizie sportive
16,45 Musica da ballo
19,10 Notiziario sportivo
(Cinzano-Soda)
19,20 Musiche richieste
e Comunicati commerciali
19,55 L'oroscopo di domani
(Chlorodont)
20 Segnale orario
Giornale radio
«Questa settimana nel mondo»
a cura di Vittorio Zincone
Notiziario sportivo Buton

20,30 Panorama internazionale
Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Fragna
con la partecipazione di
Alberto Rabagliati
(Lotteria di Monza)

21,05 La bottega di Spadaro
21,30 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio

22 - Il virtuosismo
strumentale
Pianista Franco Mannino
Couperin: Tic-toc-toc; Bach-Busoni:
Corale in sol maggiore; Mendelssohn:
Rondo capriccioso; Chopin: Due studi:
a) in sol bemolle op. 10 n. 5, b) in
sol bemolle op. 25 n. 9; Mannino: Mar-
cia da Paganini; Porriño: Ottinato;
Rimsky-Korsakoff: Volo del calabrone

22,25 Domenica-sport
Echi e commenti della
giornata sportiva

22,55 Solisti di jazz
23,10 Giornale radio

23,20 Dal «Cabaret Le drep d'or»
di Parigi
Orchestra Bernard et Hilda

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13,20 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
13,23 La canzone del giorno
(Keldmata)
13,28 Musiche da balletti
Khachaturian: Gayaneh, suite: a) Sa-
bre dance, b) Dance of Ayshe, c)
Dance of the rose maidens, dance of
the Kurds, d) Lullaby, e) Dance of
the young kurds, Armen's variations,
Lezginka
(Manetti e Roberts)
13,50 I programmi della settimana
«Parla il programmatista»
14 - Musiche richieste
e Comunicati commerciali
14,30-14,40 Gal campagnoli

STAZIONI PRIME

14,40 Le belle canzoni di un tempo
(Lotteria di Monza)
14,40-15,10 CATANZARO - COSENZA - NA-
POLI II - SALERNO: Succede a Napoli - GI-
NOVA II: «Nicola e Nicoletta», un atto di
Mario Turiati, a cura di Luciano Ricca - RO-
MA I: «Campidoglio», spettacolo di rita ru-
mona - ALESSANDRIA - TORINO II: «Ven-
tiquatre ore a Torino» - 14,45-15,25 BO-
LOGNA II - BRESSANONE - MERANO - TREN-
TO: «Cinema e teatro allo sportivo» - «Una
e una Rosa» di Bolzano, d.r. di A. Marchetti
15,05 Complessi caratteristici
Lope: Gallico; Cuvelier: Grisette; Ga-
le: Comin' home polka; Louiguy-Lar-
ne: Cerisier rose et pomme blanche;
Li Caudi: Il castore innamorato;
Grant: Abra-ka-dabra

15,25 Previsioni del tempo
15,30 Le nuove canzoni di Napoli
Orchestra
diretta da Alfredo Giannini
(Cigno)

15,55 Previsioni del tempo
per i pescatori
16 - XVIII Mille Miglia
automobilistica
radiocronaca degli arrivi

16,15 Canzoni
16,30-17,30 RADIOCRONACA
DEL SECONDO TEMPO DI UNA
PARTITA DEL CAMPIONATO
NAZIONALE DI CALCIO
(Cinzano)

RETE ROSSA

17,30 Teatro popolare
IL MITO DI ARMANDO
Tre atti di
GINO VALORI
Compagnia di prosa di Torino
della Radio Italiana
con la partecipazione di
Luigi Cimara

Eva Laura Anna Caravaggi
Nerina Bianchi

Tina Elena Bianca Nadia Guido Giacomo Orazio
Avvocato Ferri Aroldo Enrico Antonio Aldo
Missa Mordegia Mari Anna Bolens Angiolina Quinterno Romana Vigiani Luigi Cimara Gino Mayara Francesco Sormano Nino Marchesini Gastone Ciochini Maurizio Dagna Angelo Montagna Raul Restelli

Regia di Eugenio Salussola

19 - Panorama della domenica
sportiva e Radiocronaca degli arrivi
della XVIII Mille Miglia automo-
bilistica

19,30 Assoli di fisarmonica

19,40 Notiziario sportivo
(Cinzano-Soda)

19,56 Musiche richieste
e Comunicati commerciali
BOLOGNA II - BRESSANONE - MERANO -
TRENTO: «Le opere o i giorni» - Notizie
sportive - Notiziario

20,25 L'oroscopo di domani
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
«Questa settimana nel mondo»
a cura di Vittorio Zincone
Notiziario sportivo Buton

21,03 Stagione lirica della Radio Italiana
Celebrazioni verdiane
UN BALLO IN MASCHERA

Melodramma in tre atti
di Antonio Somma
Musica di
GIUSEPPE VERDI

Riccardo, conte di Warwick José Soler
Renato Giuseppe Taddel
Amelia Maria Vitale
Ulrica Dora Minarchi
Oscar Misa Rossi
Silvano Alfredo Finerchi
Samuel Antonio Masseria
Tom Cristiano Dallamangas
Un giudice Enzo Mori
Un servo d'Amelia

Direttore Mario Rossi
Istruttore del coro Ruggero Maghini
Orchestra e coro di Torino
della Radio Italiana

Negli Intervalli: I. Carlo Gatti:
«La Streppe»; II. «Questo cam-
pionato di calcio», commento di
Eugenio Danese - Notizie sportive

21,03-22,40 circa BOLOGNA II - BRESSANONE -
MERANO: Notiziario - Programma in lingua te-
desca: «Mia Freund Jack», commedia di Sum-
merset Maghini, a cura di Karl Margel - Mu-
sica da ballo

Dopo l'opera: Giornale radio -
«Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI
ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 47,92; 48,08; 50,17 e m. 76,34

- 21 —** Wolfgang Amadeus Mozart
Cossazione n. 43 in sol maggiore
Marcia - Allegro - Andante - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
diretta da Roberto Lupi
- 21.25** Prospettive
Daniele Frinzi: Aspetti e sviluppi della riforma agraria in Italia
- 21.40** 1 Quartetto di Beethoven
Quartetto in mi minore op. 59 n. 2
Allegro - Molto adagio - Allegretto - Finale, presto
Esecuzione del Quartetto Vegh
Alexandre Vegh, Alexandre Zolty; violini; George Jonzer: viola;
Paul Szabo: violoncello
- 22.15** Le « Operette morali » di Leopardi
a cura di Mario Fubini
« Dialogo di Cristoforo Colombo » di Pietro Gutierrez
- 22.40** Johannes Brahms
Valzer op. 38 per pianoforte a quattro mani
Duo Gorni - Lorenzi

Autonome

TRIESTE

- 8 Calendario e musica del mattino 8,15
Segnale orario - Giornale radio e Bollettino meteorologico, 8,30 Servizio religioso evangelico, 8,45 Brani d'opera 9,25 Musiche campestri, 9,40 Per gli agricoltori 10 N. Messa, 11,15 Mondo cattolico, 11,30 « Sorella Radio », per gli infermi 12,10 Il programma è vostro, 12,40 Cronache della radio, 12,46 Spettacoli e ritorni, 12,55 Calendario Antonetto, 13 Segnale orario - Giornale radio, 13,25 Orchestra diretta da G. Cecchi, 14 Teatro dei ragazzi, 14,30 Il concorso Era di pittura per ragazzi, 14,40 Le belle canzoni di un tempo, 15,05 Complessi caratteristici, 15,25 Previsioni del tempo, 15,30 Orchestra napoletana diretta da A. Giannini, 15,55 Previsioni del tempo per i pescatori, 16 Radiocronaca arrivo della Mille Miglia, 16,15 Canzoni, 16,30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio.
- 17,30 Messa in un benedetto mangere di F. Schubert, 18,30 Notizie sportive, 18,45 Musica da ballata, 19 Panorama della domenica sportiva e radiocronaca arrivo della Mille Miglia, 19,30 Assai di fisarmonica, 19,40 Notiziario sportivo, 19,50 Radiocronaca dall'ippodromo di Montebello, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Notiziario sportivo locale, 20,40 Melodie e romanzi, 21,03 Stagione lirica della Radio Italiana: « Un ballo in maschera », di G. Verdi (Rete Rossa). Negli intervalli: I Conversazioni; H. « Questo campionato di calcio », commento di Eugenio Danese. Dopo l'opera: Giornale radio.

RADIO CAGLIARI

- 7,50 « Ieri al Parlamento », 8 Segnale orario, Giornale radio, Bollettino meteorologico, Previsioni del tempo, 8,15 Culto evangelico, 8,30 Rassegna della stampa italiana, 8,45 Per i medici, 9 Dalla Radio Vaticana: Santa Messa, 9,35 Vangelo, 9,50 Mondo cattolico, 10,05 Notizie sulla Mille Miglia, 10,20 Per le Forze Armate, 11 Canti sardi campestri, 11,30 Musiche gine, 11,45 « Fede e avventure », 12 Per gli agricoltori sardi 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Canzoni e ritmi, 12,45 Parla un sacerdote, 13 Segnale orario, Giornale radio, La domenica sportiva « Butan », Notizie sulla Mille Miglia, 13,20 Carillon (Manetti e Roberts) - La canzone del giorno, 13,28 Musiche da balletti, 13,50 I programmi della settimana, 14 Tarcisio radiofonico, cronaca di Cagliari, 14,10 Musica operistica

- « Pasticceria Marcello, Cagliari » 14,30
« Non è ver che sa l'infetto », di Brancaccio e Morbelli, orchestra diretta da G. Filippini, 15,15 Album di canzoni, 15,25 Previsioni del tempo, 15,30 « Calabretti », scena dialettale di G. Cecchi, 15,55 Previsioni del tempo per i pescatori, 16 Radiocronaca arrivo della Mille Miglia, 16,15 Canzoni, 16,30 Radiocronaca del 2° tempo di una partita del campionato nazionale di calcio, 17,30 Musica brillante, 18 Orchi. Savina, 18,30 Notizie sportive, 18,45 I. Tajoli e il Complesso Odeon, 19,05 Il virtuosismo strumentale Violonista Aldo Ferraresi con la collaborazione pianistica di Achille Longo, Musiche di Pilato e Paganini, 19,40 Notiziario sportivo, 19,56 Orchestra della canzone diretta da Angelini, 20,30 Segnale orario, Giornale radio, « Questa settimana nel mondo », a cura di V. Zancane, Notiziario regionale e sportivo « Butan », 21,05 « I massacrati », melodramma in quattro parti; musica di G. Verdi; direttore A. Simonetti; orchestra e coro di Milano della Radio Italiana. Negli intervalli: 1) Censure di lettura, a cura di S. Cambosa, 2) Questo campionato di calcio, commento di E. Danese, Notizie sportive, 3) Giornale radio, Dopo l'opera: Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA
ALGERI

- 16,45 Farniente parigino, 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi, 20 L'aspetto del carbal, 20,15 Sirene d'arte, 21 Notiziario, 21,45 Inghilterra poliziesca, 22,45 Riti: Suite n. 3 per violoncello; Schubert: Sonata arpeggiata, 23,15 Jazz autentico, 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA
VIENNA

- 16,30 Specialità viennese, 19,30 Musica da jazz, 20 Notiziario - Sport, 20,15 Ora russa; Concerto, 22 Lo sport della domenica, 22,20 Notiziario - Sport, 22,40 Ora russa, 23,40 Musica da ballo, 24 Notizie in breve, 0,05-0,50 Voci di attori celebri.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Musica sacra 19,45 Notiziario, 20 Concerto Centro da Daniel Bernoldi (solista Violonista Gaby Altmann) - L'ora Concerto in fa minore per violino e orchestra; Rimsky-Korsakoff: Il pazzo d'oro, 20,45 Melodie eolite interpretate da Kirsten Flagstad e Josef Björling, 21 Le belle trasmissioni di musica leggera del mese di aprile, 22 Notiziario, 22,10 Musica da ballo, 22,25 Complesso Jean Pampus, 22,55 Notiziario, 23 Dischi, 23,45-24 Notiziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Concerto diretto da Orlin Ekeblad (solista pianista Robert Kierling) Weber: Il franco cacciatore, ouverture; Bruch: Prima sinfonia; Mass: Concerto per pianoforte e orchestra; Chabrier: Romeo e Giulietta, 19,30: Notiziario, 20 Kismet; Suite danzante (con-

certo grosso per orchestra jazz e grande orchestra); H. Strauss: Pista rapida, jazz 20,30 Chi dice? a Hubert Malet e 21 Presagio del trionfo, 21,30 a Enrico IV, di Jean Forest e Emanuele Lussu, 22,30 Musica da ballo, 23,46-24 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

- 19,15 Felix Lachère e le sue canzoni, 19,30 Melodie d'orchestra, 20 Notiziario, 20,30 « Quanta musica » di J. J. Lussu, varietà, 21,45 Antipatia, 22,40 Notiziario, 22,45 Il mondo è uno spettacolo, 23,25-24 Musica da ballo

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19,05 L'uscita in canzoni, 19,38 Parigi in 2000 anni, 19,55 Notiziario, 20 Le passeggiate di Nette e del Dott. Vilmann: a Al Ponzio Rolle a 20,15 Conduzione, 20,30 A voi la guida, 20,50 Festival musicale, 21,28 Bel ballo, del buon, della festa, 21,58 Notiziario, 22,05 Musica da ballo, 23,23,10 Notiziario

GERMANIA
AMBURGO

- 19 La settimana del Parlamento, 19,30 Sport, 19,45 Notiziario, 20 Melodie varie, 22,15 Notiziario - Sport, 22,45 Il ritmo della gioia, 23,55 a Le feste buone di Max Rado, 24 Canzoni, 0,10 Notiziario, 0,10 Notiziario, 0,30-1 Musica da ballo

FRANCOFORTE

- 19 La voce dell'America: Risposte alle lettere dei lettori, 19,30 Orchestre dell'Asia, Notiziario - Sport, 20 Melodie e romanzi, 21,30 a Chi c'è, 21,45 Notiziario, 22 Notiziario - Sport, 22,30 Canzoni cantate da Herta Kier, 23 Voci e musiche, 24,05 Ultimo notiziario

MONACO SAVIERA

- 19 Il tutto magico, opera in due atti di W. A. Mozart, diretta da Robert Heger, Notiziario (20,45) Notiziario - Sport, 22,20 Notiziario - Sport, 22,45 La voce dell'America: Risposte alle lettere dei lettori, 23,15 Bello melodie, 23,45 Notiziario, 24 Ultimo notiziario, 0,05-1 Musica da ballo.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Notiziario, 18,15 Canzoni antiche, 19,45 Musica sacra, 20,30 « Il Circolo Pickwick », di Charles Dickens, Adattamento di John Kerr Cross, 21 Notiziario, 21,15 « Viaggio nel Pakistan », impreso di Julian Boydell, 21,35 « La Croce Rossa, simbolo dell'umanità », sovversivismo, 22,35 Haydn: Sonata in mi bemolle, interpretata dalla pianista Jean Barber, 22,52 Preghiere, 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 18,30 Banda Billy Cotton e cantanti, 19 Notiziario, 19,30 Concerto di musica brillante diretto da Tom Jordan (solista berno Scott Joplin), 20,30 Musica sacra, 21 Varietà musicale, 22 Notiziario, 22,15 Pianista Alberto Sgarbi, 22,30 Canzoni, 22,45 Organo da teatro, 23,15 Complesso The Twentieth Century Seminars diretto da Morda Litter, 23,56-24 Notiziario.

ONCE CORTE

- 4 Concerto diretto da Leo Whitehead, 4,45 Pianista Alberto Sgarbi, 5,45 Musica da concerto, 6,45 Musica di César Franck, 7,45 Violonista Barbara Hölz, 9 Southern Symphony Orchestra, 13 Varietà, 14,15 Orchestra Cyril Stangorin, 15,15 Concerto diretto da John Hegarty, 17,15 Canzoni popolari, 20 Varietà, 21,30 Musica sacra, 22 Musica di César Franck, 22,15 Musica leggera, 23 Anna Jack Collins, 23,15-23,45 Rischi

SVIZZERA
BEROMÜNSTER

- 19 « Il bel Dumblo », musica di balletto di Roger Desormières tratta dalla musica di Gluck (Strauss, 19,30 Notiziario - Sport, 20,05 Musica di balletto da « Cellini » di Emmanuel Chabrier, 20,15 Chigini: Sonata per violoncello, 20,45 Romeo e Giulietta, adattamenti radiofonici dell'opera di Heinrich Schumann, 22 Notiziario, 22,05 Concerto d'organo eseguito da Jean Jacques Thümmel, 22,35-23 Albert Roussel: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 53.

MONTE CENERI

- 7,15-7,30 Notiziario, 10 Società Canzonisti di Lugano, 10,40 Sebastian: Sonata in fa diesis minore, op. 11, interpretata dal pianista Alex-

LA VOCE DI LONDRA
TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE

7,30 - 7,45 su metri 93,49,42; 41,22, 31,17
13,30-13,45 « 0,76, 21,42, 25,30
19,10-19,00 « 293,49,42, 31,06, 25,30
22,00-22,45 « 293,49,42, 31,49, 31,10

« LA GRAN BRETAGNA VI ATTENDE »

LUNEDÌ 30 APRILE ORE 22

« La Gran Bretagna vi attende »: un altro capitolo della nostra guida radiofonica in cui offriamo a coloro che si apprestano a visitare l'Inghilterra informazioni e consigli di carattere pratico che nessun ciccone potrebbe in grado di fornire loro. Come si prende un porto a teatro? A quale ufficio rivolgersi per organizzare un giro automobilistico nel Galles? A che ora si svolge il cambio della Guardia a Buckingham Palace? A queste e ad altre domande vi rispondiamo in « La Gran Bretagna vi attende ».

OGNI GIORNO:

Rassegne stampa britannica 12,30 - Worldview di Greenwich 19,30 - Concerto politico 22

LA LOTTERIA DI MONZA

v'invita ad ascoltare oggi sulle
Stazioni prime alle ore 14,40

Le belle canzoni
di un tempo

*

Sulla Rete Azzurra alle ore 20,38

Panorama internazionale

Programma

* della fortuna e dei milioni

sandro Chacon, 11,10 L'espressione religiosa nella musica, 12 Handel: Minuetto, Musetta, Gavotta; Mozart: Ostinetti minuetti K.V. 176-MC, 12,40 Beethoven: Minuetto, 12,50 Notiziario, 12,55 Vagabondaggio musicale, 13,10 Radio Club, 13,40 Serenata 1880, 14 Il microfono di pianista, 14,30 Antologia musicale, 15,15 Radiocronaca sportiva, 16,15 Beethoven: Concerto per violino e orchestra, op. 61 Violonista Fritz Kreisler, 17 Beethoven: Filharmonico di Vignello, 17,30 La domenica popolare, 18,30 Notizie sportive, 19 Dischi, 19,15 Notiziario, 19,45 Musica con Franz Liszt, 20,20 « L'istituto Schreier a Roma », documentario curato da Igo Frey, 21,03-21,30 Oberio, conta di S. Bonifacio, dramma in due atti Musica di Giuseppe Verdi

SOTTESI

19,15 Notiziario, 19,25 Farniente, 19,45 L'ora radio di Radio Ginevra, 20,40 « Il sacro della verità », di Marcel Pagnol, 21,30 La vita breve, dramma lirico in due atti e quattro quadri di Carlos Fernandez Shaw, musica di Manuel de Falla diretta da Henri Tomasi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 L'ora teatrinale, con George Mary e Bibba Dalme

Pulisce
per
Voi!!

POLITUTTO

**POLVERE DETERSIVA
SCIENTIFICAMENTE PREPARATA
E' UN PRODOTTO della SIDOL**

CASA
PULITA
SENZA
FATICA!

Ascoltate ogni giovedì alle ore 20,33 sulla Rete Azzurra "SETTE LUCI IN ARMONIA", programma di canzoni organizzato per la Società SIDOL di Firenze

STAZIONI PRIME

- 7** Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
- 7.12** «Buongiorno»
- 7.22** Musiche del buongiorno
- 7.15** CATANIA I - PALERMO: No
- 6** Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico
Previsioni del tempo
- 8.14-9** Canzoni
- 10.30** «Casa serena»
giornale di vita femminile

- 11.30** La Radio per le Scuole
Trasmisione per le III, IV, e V
classe delle Elementari: «Come
si provvede il latte a una gran-
de città», documentario. Radio-
giornale «Centofinestre»
- 12—** Orchestra della canzone
diretta da Angelini
- 12.30** «Ascoltate questa sera...»
12.30-12.50 BOLZANO II - BRESCIA
SONO - MORGANO: Programma in
quattro parti
- 12.35** Ritmi e canzoni
12.35-12.45 ALESSANDRIA - MILA-
NO I - TORINO II - ROMA - VE-
NEZIA II - VERONA - VENEZIA
Prima cittadina - 12.50-12.55 FI-
RENZE II - «Sesso di macchinista»,
inedito di vita florentina e toscana;

- GENOVA II - LA SPIZIA - SAN RE-
MO - SAVONA: Notiziario regionale -
Momento di posto - Notiziario - Ri-
ghe - Luciano Borsa - 12.55-13.05
MA I - «Gazzettino di Roma» - 13.05-
13.15 CATANIA I - PALERMO: Pro-
gramma in quattro parti
- 13.15** ANTO-
NIO - ASCOLI PIENO - «Cantate delle
Marche» ALESSANDRIA - BOLZANO II
- MILANO I - TORINO II - FIREN-
ZE - VENEZIA II - VERONA - VENEZIA
«Gazzettino di Roma» - 13.15-13.25
BARI I - BOLZANO I - CATANIA I
- PALERMO - ROMA I - Luciano Borsa
di Roma. Medie del cambio - 13.30-
13.35 BOLZANO II - BRESCIA - SONO
- MORGANO - TRENTO: Notiziario
- 13.55** Calendario Antonello
13.55-14.05 ALESSANDRIA - BOLZA-
NO II - TORINO II - L. di Roma
- 13** Segnale orario
Giornale radio

RETE AZZURRA

- 13.12** L'Allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.15** La canzone del giorno
(Kélemata)
- 13.20** Musiche richieste
e Comunicati commerciali
- 13.54** Cronache cinematografiche
di Achille Campanile
- 14** Giornale radio
Previsioni del tempo
- 14.14-14.21** Listino Borsa di Milano
Medie del cambio
Borsa azioni di New York
14.14-14.20 BARI II: Notiziario 14.21-14.35
BOLZANO II: «Il gigante» - 14.31-14.45
VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della
Venezia Giulia - 14.46-14.55 BARI II - NA-
POLI I: «Gazzettino del Mezzogiorno»

STAZIONI PRIME

- 16.25** Previsioni del tempo
per i pescatori
- 16.30-17** La Radio per le Scuole
Trasmisione per le III, IV e V
classe delle Elementari:
«Come si provvede il latte
a una grande città»
documentario
Radiogiornale «Centofinestre»

RETE AZZURRA

- 17—** Lezione di lingua francese
a cura di G. Varal
- 17.15** Lezione di lingua inglese
a cura di R. Favare
- 17.30** La voce di Londra
- 18—** Le belle canzoni di Napoli
Orchestra diretta
da Alfredo Giannini
Cantano Elsa Fiore, Mimi Ferrari
e Franco Ricci
Vento-Valente: Torna; Manlio-Alfieri:
Gelasia; Forno-Valente: «A zingara»;
Borio-De Curtis: Tu ca nun chignone;
Borio-Lama: Quanta rose; Russo-Di
Capua: Torna maggio; Manlio-Buona-
volontà: «O mese d'» e rose; Murolo-
Falvo: Tarentellaccia; E. A. Mario:
Cura mamma (Ciriò)
- 18.30** Rassegna dei Giovani Concertisti
Pianista Sergio Scoppelliti
Chopin: a) Notturno in do minore,

Ascoltate oggi sulla
Rete Rossa alle
ore 13,20 la tra-
smissione organ-
izzata per la

TRE TESTE

- 18** Tre studi: I) Studio in do mag-
giore op. 10 n. 1. II) Studio in mi
minore op. 25 n. 5. III) Studio in
sol bebbio maggiore op. 25 n. 8;
Ravel: Jeux d'eau; Debussy: Feux
d'artifice; Albeniz: Navarra
- 19—** Storia della letteratura italiana
a cura di Arnaldo Bocelli:
«I promessi sposi»
- 19.20** La strada del successo
di Antonio Molit
(Giulienma)
- 19.26** Musiche richieste
e Comunicati commerciali
- 19.55** L'oroscopo di domani
(Chlorodont)
- 20** Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

- 20.33** NON E' VER CHE SIA L'INFERNO
Rivista radiofonica
di M. Brancacci e R. Morbelli
Compagnia del
Teatro comico musicale
della Radio Italiana
Gino Filicini e la sua orchestra
Regia di Nino Meloni
(Caremoli)
- 21.25** Musica leggera
per orchestra d'archi
- 21.40** In collegamento con
il Terzo Programma
**IL CASTELLO
DEL PRINCIPE
BARBABLÙ**

- Opera in un atto di Béla Balázs
Musica di
BELA BARTOK
Traduzione di Carlo Rava
Il Principe Barbablù Mario Petri
Giuditta Isa Malanuk
Direttore Ferenc Fricnay
Orchestra del Teatro di San Carlo
Registrazione effettuata il 19-4-51
dal Teatro S. Carlo di Napoli

- 22.35** Fernando Palazzi
«La periferia»
- 22.45** Angelo Brigada
e la sua orchestra
Cantano Bruno Palleci, Alma Reila
e Alberto Redi
Nisa-Fanciulli: Rosamint; Poletto-Ra-
mirez-Dumbo: José Carioca; Devilli-
Livingston: I sogni son desideri; Fi-
nchi-Favilla: Te lo canto in musica;
Pinchi-Giari: Una storia d'amore; Te-
stoni-Panzeri-Palermo: Madeleine; Ni-
colosi: Ormondo

- 23,10** Giornale radio
- 23.20** Dal «Dancing Chez-Mot»
di Firenze
Danilo Pomini
e il suo complesso
- 24** Segnale orario
Ultima notizia - «Buonanotte»

21,40 - RETE AZZ. 20,58 - RETE ROSSA

IL CASTELLO
DEL PRINCIPE
BARBABLÙ(IN COLLEGAMENTO
COL TERZO
PROGRAMMA)IL PONTE
DEI SOSPIRID.
ENRICO
CAVACCHIOLI

RETE ROSSA

- 13.12** L'Allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.15** La canzone del giorno
(Kélemata)
- 13.20** Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Fragna
Pinchi-Soyos: E' tornato il charleston;
Soprani-Marietta: E' primavera; Ga-
cobetti-D'Anzi: Lo sanno tutti; Ra-
stelli-Concina: L'omino del pallonino;
Testoni-Pan: Compositore silenzioso;
Frati-Raimondo: La samba del coe-
chere; Rastelli-Fragna: Arrivano i
vostri; Lariel-Coquard: Ma non de
Paris; Donica: Argon
(Tre Teste)
- 13.50** Musica per organo da teatro
- 14—** Musiche richieste
e Comunicati commerciali
- 14.30** Sallisti celebri
Violinista Jascha Heifetz
Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la mi-
nore op. 37 per violino e orchestra;
a) Allegro non troppo, b) Adagio, c)
Allegro con fuoco; Prokofiev: Gavotta
- 14.50** Punto contro punto
Cronache musicali
di Giorgio Vigolo
- 15** Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
- 15.14-15.25** Finestra sul mondo
15.35-15.45 NAPOLI II: Notiziario e studio
- 15.55-16.05 BARI I - FUGLIA - POTEN-
ZA: Notiziario per gli italiani del Mediter-
raneo - CATANIA I - PALERMO: Listino Bor-
sa di Palermo - Notiziario - 15.55-16.05 CA-
TANIA II - COSENZA - SALERNO: Gazzet-
tino del Mezzogiorno - 16.20-16.25 GENOVA I
- LA SPIZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN
REMO - SAVONA: Chiamata marittima

STAZIONI PRIME

- 16.25** Previsioni del tempo
per i pescatori
- 16.30-17** La Radio per le Scuole
(Vedi Stazioni Prime Rete Azzurra)

RETE ROSSA

- 17—** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De' Paoli
Del Teatro Eliseo di Roma
**ACCADEMIA FILARMONICA
ROMANA**
Mezzosoprano Jenni Touré
Al pianoforte Giorgio Favaretto
Cherubini: Aria «Ahi, che forse ai
miei di»; Haendel: Oh Sleep, why
doest thou leave me (da «Samue-
le»); Haydn: The Mermaid's song;
Schubert: a) Wehmüt, b) Fischer-
maise, c) Der Schmetterling, d) Du
bist die Ruh, e) Dei dir
- 18—** RADIOLILLIPUT
Programma per i piccoli
a cura di Esopino
Regia di Nino Meloni
- 18.30** Orchestra d'archi
diretta da Carlo Savina
Cantano Jule De Palma
e Antonio Vasquez
Testoni-Micheletti-Jori: Io t'insegno a
baciare; Pinchi-Kramer: Fortemente in-
namorato; Testoni-Bassi: Non avevo

che te; Marchesi-D'Anzi: Bellezza in
bicicletta; Leblond: Il conte di Lussem-
burgo, valzer; Micheli-Lo Saito: Fiori
di Piazza di Spagna; Nisa-Merrill:
Beco d'amore; Malfatti-Tenon: Chau-
liac; Bonvicini, folle madame; Vaccari:
Bambola

- 19—** Le origini dei popoli
«I Greci»
19.20-19.30 BOLZANO II - BRESCIA - SONO - MORGANO: Programma in quattro parti: I) Notiziario - II) «Figura della letteratura mondiale» - III) «Musica da camera» - IV) «Pianista Bruno Mizzi» - V) «Libri» - VI) «Rappresentazione inglese n. 2» - VII) «Notiziario»

- 19.20** Padre Innocenzo Taurisano
«S. Caterina: Patrona d'Italia»

- 19.30** Musica leggera
- 19.40** Università Internazionale
Guglielmo Marconi
Antonio Gasbarrini: «Nuove teorie
sulle affezioni pancreatiche»

- 19.55** Musiche richieste
e Comunicati commerciali
19.55-20.05 CATANIA I - PALERMO: Notiziario -
Annunzi - 20.10-20.25 BOLZANO II - BRESCIA - SONO - MORGANO - TRENTO: Gazzettino
della Dolomiti

- 20.25** L'oroscopo di domani
(Chlorodont)
- 20,30** Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

- 20.58** IL PONTE DEI SOSPIRI
Tre atti di
ENRICO CAVACCHIOLI
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana

- Isabella Nella Bonora
Franco Ubaldo Lay
Don Giovanni Giorgio Piamonti
Antonio Franco Becchi
Maria Giana Porelli
Il dottor Spada Augusto Mastrantoni
Un commendatore Gino Pestelli
Antonella Maria Teresa Rovere
Luciana Bianca Tuccafondi
Il segretario Dorio Dolci
Due amici Giotto Tempestini
di Franco Riccardo Cucciolini

- Regia di Alberto Casella
- 22,15** Piero Pavesio al pianoforte
- 22.30** Svolte pericolose
Documentario di
Nardo Martellini e Paolo Valentini

- 23,10** Giornale radio

- 23.20** Musica da camera
Violinisti Pina Carmirelli
e Dino Asciolla
Boccherini: Duetto in do maggiore
op. 5, per due violini soli; a) Alle-
gro giusto, b) Larghetto, c) Minuetto,
d) Rondo; Prokofiev: Sonata op. 56
per due violini soli; a) Andante can-
tante, b) Allegro, c) Comodo (quasi
allegretto), d) Allegro con brin
- 24** Segnale orario
Ultima notizia - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI
ROMA - TORINO - VENEZIA a onde corte su m. 47,92; 48,08; 50,17 e m. 76,34

21- **Dibattito**
Come evitare l'ingiustificato aumento dei prezzi
senza ricorrere al calmiere

21,40 **IL CASTELLO DEL PRINCIPE BARBABLÙ**
Opera in un atto di Béla Balázs
Traduzione di Carlo Rava
Musica di Béla Bartók

Il Duca Barbablù Mario Petri
Giuditta Jan Malenik

Direttore Ferenc Fricsay
Orchestra del Teatro di San Carlo
Registrazione effettuata il 19-4-1951 dal Teatro S. Carlo di Napoli

22,35 **I Notturni dell'usignolo**
a cura di Gian Domenico Giagni
Rafael Alberti:
«Fra il garofano e la spada»
Traduzioni di Eugenio Iuraghi e Daria Puccini
Regia di Franco Rossi

Autonomie

TRIESTE

7,15 Calendario e bollettino meteorologico.
7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale
orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica
del mattino 11,30 Per le scuole. 12
Hobica della donna. 12,20 Ital reper-
torio sinfonico. 12,45 Oggi alla radio.
12,46 Spettacoli e ritorni. 12,55 Calen-
dario Antonello. 13 Segnale orario. Giur-
nale radio. 13,25 Fantasia di canzoni.
14 Terza pagina. 14,10 Dalle opere di
Rodgers. 14,30 Quartetto pianistico.
14,50-15 Punto contra punto. L'ultimo
Bossa

17,30 Programma della BBC. 18 Orche-
stra napoletana diretta da A. Giannini.
18,30 Orchestra diretta da U. Savina.
19 Concerto della pianista Bianca Maria
Berti. 19,25 Multis di successo. 19,50
Brevisport. 20 Segnale orario. Giornale
radio. 20,20 Debussy: «Petite suite».
20,33 «Non è vero che sia l'inferno».
rivista radiofonica. 21,25 Musica leggera
per orchestra d'archi. 21,40 In colla-
borazione col Terzo Programma. 22,35 Con-
versazione. 22,45 A Brigida e la sua
orchestra. 23,10 Segnale orario. Giur-
nale radio. 23,20-24 Musica da ballo dal
«Dancing Chez-moi» di Firenze.

RADIO CAGLIARI

7,22 Musica del Buongiorno. 8 Segnale
orario. Giornale radio. Bollettino meteo-
rologico. Previs. del tempo 8,14-9 Can-
zoni. 10,30 «Casa serena». 11,30 Per
le scuole. 12 Orchestra della canzone
diretta da Angelini. 12,20 I programmi
del giorno. 12,25 Canzoni e ritmi. 13
Segnale orario. Giornale radio. 13,12 Ca-
rillon (Manetti e Roby). 14 La canzone
del giorno. 13,20 Orchestra diretta da A.
Pragoni. 13,50 Musica per organo da ten-
to. 14 Taccuino radiofonico. cronaca di
Cagliari. 14,10 Album di canzoni. cantà
R. Salvati. 14,30 Subiti solisti: violini-
sta J. Heifetz. 14,50 «Contrasti e batta-
glie dell'atmosfera» di E. Rosini. 15 Seg-
nale orario. Giornale radio. Previs. del
tempo. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.
18,30 Movimento porti dell'isola. 18,35
Pomeriggio Internazionale. fantasia di
canzoni di tutti i paesi. 19 Concerto
sinfonico-vocale diretto da Bruno Bogo
con la partecipazione del mezzosoprano
Gianna Pedersen e del basso Italo Tajò.
Orchestra sinfonica di Torino della Ra-
dio Italiana. 20,10 A. Tiovanoli al pia-
noforte. 20,30 Segnale orario. Giornale
radio. Notiziario regionale e sportivo
e Boton». 21 Orchestra diretta da Gino
Filippini. 21,30 «Carosello tragico».
già radiofonico di F. J. Mason
Quarta epistola «La bicicletta». 22,10
Orchestra napoletana diretta da A. Gan-
nini. 22,30 G. S. Barbi e sei suites per
violoncello solo. Violoncellista Willy La
Volpe. Quarta suite. 23 Hot jazz. 23,10
Giornale radio. 23,20 Musica da ballo.
23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

18,30 Programma culturale. 19,30 Notiziario.
19,40 Musica leggera e orchestra. 20 ton-
certo sinfonico. 20,45 Musica da collezione. 21
Notiziario. 21,20 Digihi. 21,30 Canzoni.
21,40 Cronaca sull'Unione Sovietica di Camerone.
22,25 Varietà. 23,15 Musica notturna. 23,45-
24 Notiziario.

AUSTRIA
VIENNA

19 Ora russa. 19,30 L'eco del giorno. 19,45 «Il
dignificato del 10 Maggio nell'eccezione del
tempo», conversazione. 20 Notiziario. 20,15 Ra-
dioorchestra diretta da Charles Chazotte. 21,30
Sport. 21,50 L'ora del poeta: Friedrich Höf-
ling legge dei poemi scritti. 22 O Lied Le-
sson. 22,20 Notiziario. 22,40 Ora russa.
23,40 Musica notturna. 24 Notizie in breve.
0,05-1 Concerto Manfred Willfort.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 L'annuncio. 19,25 Jazz autentico. 19,45 Noti-
ziario. 20 «La Boule» e rivista satirica
politico-letteraria. con Jean Palmu. 20,45
Musica operistica diretta da Sir Thomas
Beecham. 21,05 Concerto diretto da Edgard
Dessaux. 22 Notiziario. 22,15 Concerto sin-
fonico. 22,55 Notiziario. 23 Musica da ballo.
23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Giro del mondo intorno a un tavolo.
19,30 Notiziario. 20 Concerto diretto da Eu-
gene Rigo (solisti pianista Roger Rottier,
violoncello Jean Colmetz; Harpa: Sinfonia n. 73
«La Caccia»; Chabrier: Concerto per pia-
noforte e orchestra; Capodivite: Due apologhi
di Oscar Wilde per voci principali e orche-
stra; Honegger: Carte da gioco. 21,50 Musi-
che satiriche. 22 Jules Bonaldi presenta
«Provincia». 22,30 Trifonia parigina. 23,05
«Kafka-Provost», 1943 Letti da Madeleine
Lurel. 23,20 Pianista Harry Belmonet. 23,46-
24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 «Sta a mi di guai», di Pierre
Brito. 20 Notiziario. 20,30 «L'assemblea dei
dell'animato», fantasia radiofonica di Ste-
phane Gossoli e Herman Walmaten, musica
di Germaine Taillefer. 21,24 Varietà e musica.
21,40 «La bella musica al nobile ball», con
Jacques Bert. 22 Nobile Verdi e l'orchestra
Pierre Spire. 22,45 Digihi. 23,06-23,15 Not-
iziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,16 La famiglia Borcia. 19,37
Opere di Beethoven. 19,55 Notiziario. 20 Ju-
ven Carier. 20,15 Tribunale delle canzoni.
20,30 Orchestra Freddy Martin. 20,33 Va-
rietà. 21,03 Festival di musica francese. con
la partecipazione della violinista Myrtila Ro-
selli. Chabrier: Poema; Debussy: Fesla;
Ravel: Tzigane; Ravel: Bolero. 22,04 Va-
rietà. 22,09 Digihi preferiti. 23,09-23,20
Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

18,45 Concerto diretto da Franz Maetzke. 19,45
Notiziario. 20,05 Concerto sinfo-
nico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt. 22
«Il teatro delle marionette» di Heinrich von
Kleist. 22,15 Notiziario. 22,30
Conversazione. 22,40 Femenina in musica. 23
Musica d'opera. 23,45 Il palcoscenico del
giorno. 0,15 1° giugno maggio. 0,50-1 Ultimo
notizie.

FRANCOFORTE

19 La torre dell'America: conversazione agri-
cola. Notiziario. 19,30 Cronaca dell'Asia.
Notiziario. 20 «All'ombra del
Davoso». Immagini di Alfred Andrich. 21
Orchestra. 22 Notiziario. 22,15 Musica
da camera. 23 Conversazione filarica. 23,15
Il tema del mese. 24-0,15 Ultimo notiziario.

MONACO BAVIERA

19 La torre dell'America: conversazione agri-
cola. Notiziario. 19,30 Cronaca
della Società operaia. 19,45 Notiziario. 20
Musica richiesta. 21,30 Cronaca cinema-
grafica. 22 Notiziario. 22,15
22,10 Max Baer: Sonata in do minore
op. 199 per violino a ginepro, eseguita da
Rieser Schinner e Käthe Dieckhoff-Schnee.
22,40 Studio notturno: «Napoleone non do-
morì», storia e leggenda a cura di Jo-
hannes Waldbaus. 23,40 Orchestra Wilfried
Krieger. 24 Ginepro di notturno. 0,15-1
Bobby de Siva e le sue canzoni.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,30 Concerto diretto da Charles
Groves - Mozart: Don Giovanni, ouverture;
Chabrier: Sinfonia n. 5 in re minore. 19,30
«Compagni di viaggio francesi», conversazio-
ne di Donald Bay. 19,45 Italia. 20,15 Botta
e risposta. 21 Notiziario. 21,15 «Rugazzo
d'oro», di Clifford Delet. Adattamento radio-
fonico di Donald McWhirter. 22,45 Mesocento
surrealistico. 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

18 Orchestra Cyril Stapleton e cantanti. 18,45
«La famiglia Archer», di G. Webb e E. J.
Mason. 19 Notiziario. 19,30 Commedia mu-
sicale. 20 Musica richiesta. 20,45 «William
Guthrie», processo ricostruito da Christopher
Brand e Lester Powell, narrato da Valentin
Dall. 23 «The Flying Dutchman», di
Eric Inkitt; parte prima. 23,15 Remains
Spire e il complesso The Movers diretto
da John Caple. 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4 Concerti del contralto Kathleen Freier a
del pianista Frederick Stone. 5,15 Concerto
diretto da Joseph Post - Solista: pianista
Peter Conner - Bach/Bartok: Variazioni del

come «Sleepers Wake»; Beethoven: Con-
certo per pianoforte n. 3 in do minore; Ko-
daly: Danze di Galanta. 6,45 Musica di
Louis From. 7,15 Rikord musicali. 9 Va-
rietà. 12,45 Rikord musicali. 13,30 Inter-
pretazioni della violinista Florence Houton
e della pianista Josephine Lee - Beethoven:
Sonata tenuto della Sonata in sol minore;
Brahms: Kol Nidrei. 14,15 Orchestra, leader
della B.C.C. 15,15 Nuovi dischi. 16,25 Mu-
sica leggera. 17,15 Canzoni di ieri e di oggi.
17,45 Musica di César Franck. 18,30 Se-
steto Ralph Sharnon. 19,30 Musica sacra di
Hans Schütz. 21,15 Beethoven: Sinfonia
n. 2 in re, diretta da Sir Adrian Boult. 22
Musica di César Franck. 22,45 Pianista Al-
berta Sengpiel. 23-23,45 Serate all'opera

SVIZZERA
BEROMÜNSTER

19 Conversazione dialettale. 19,30 Notiziario -
Eco del tempo. 20 Canzone albero. 20,05
Musica richiesta. Nel'intervallo (20,30) La
nostra idea delle lettere. 21,15 La vedova al-
legria di Franz Lehár, un capitolo della storia
del teatro di Wilhelm Lichenberg. 22 Noti-
ziario. 22,05 Messaggio settimanale per gli
arrieri all'estero. 22,15 Canzoni. 22,40-23
Wilhelm Fricke/Anna Bach: Musica
per teatrali.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30
Notiziario. 12,40 Orchestra Kramer. 13 Il
diavolo della settimana. 13,10 Mendelssohn:
Sopra d'una notte d'estate, musica da scena
per la commedia di Shakespeare. 13,30-14
Mendelssohn. 17,30 Per chi non è mon-
dano. 18 Musica richiesta. 19,15 Notiziario.
19,45 Incontro a Capri. 20,10 Un uomo
in più, un preludio e tre atti di Elio d'Es-
tacio. 21,40 Schubert: Cavalcata notturna e
Aurora, poema sinfonico, op. 18. 22 Melodie
e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20 Orchestra
Radiofonica. 22,45-23 Trio Capri.

SOTTESI

19,15 Notiziario. 19,35 Il giurco del doro.
19,55 Soprano Juliaana Parka e complesso di
musica leggera. 20,10 «L'interrogatorio», di
Hector Imms. 21 Varietà. 22,10 Duetto: Danze
della Suite francese. Interpretate da In-
grid Nef. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Les
bot: Orchestra Louis Jordan

Che successo hai
con la tua maglia nuova!



Nuova? No... è perchè
la lavo sempre con LUX

Lavate pure i vostri indumenti di lana
ogni qualvolta è necessario, ma solo nel-
la morbida ed abbondante schiuma di
Lux! Sarete così sicuri che si manter-
ranno molto più a lungo soffici e nuovi.

PER LAVARE GLI INDUMENTI
PIÙ DELICATI ANCHE A FREDDO

XLX-04-503

È UNA SPECIALITÀ LEVER



STAZIONI PRIME		
7,45	«Buongiorno»	10 —
7,50	Rassegna della Stampa Italiana in collaborazione con l'Agenzia A.N.S.A.	10,30 Musica operistica
8	Segnale orario Giornale radio	11 — Musica brillante
	Bollettino meteorologico Previsioni del tempo	11,30 Ritmi di successo
8,14	Gai campagnoli	12 — Canta Rino Salvati
8,30	«FEDE E AVVENIRE» trasmissione per l'assistenza sociale	12,20
9 —	Musica leggera	«Ascoltate questa sera...»

12,20-12,30	BOLZANO II - BRISSANONE - MERANO - Programma in lingua tedesca
12,25	Ritmi e canzoni
12,25-12,35	ALESSANDRIA - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA
12,55	Calendario Antonetto
13	Segnale orario Giornale radio

21,15 - RETE AZZ.

DAL FORO ITALICO

WILHELM FURTWÄNGLER

DIRIGE LA

SETTIMA SINFONIA

DI BRUCKNER E LA

SESTA SINFONIA

DI CIAIKOWSKI

17 - RETE ROSSA

FERRUCCIO TAGLIAVINI

NEL

WERTHER

D

JULES MASSENET

DAL TEATRO ALLA SCALA

RETE AZZURRA

13,12	L'allegro carillon (Manetti e Roberts)	13,12	L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13,15	La canzone del giorno (Kalmata)	13,15	La canzone del giorno (Kalmata)
13,20	Musiche richieste e Comunicati commerciali	13,20	Orchestra della canzone diretta da Angelini
13,50	Arti plastiche e figurative	13,50	Assoi di harmonica
14	Giornale radio	14	Musiche richieste e Comunicati commerciali
14,10	Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio	14,10	Musica ritmo-sinfonica
14,15-15	Musica brillante	14,15-15	Cinema
14,15-15	Elgar: Cofalgna, ouverture; Glazounow: Scherzo, dalla suite «Medio Evo»; Pich-Mangialardi: Valse viennoise dall'opera «Notturmo romantico»; Don Gilis: Scherzofrenia, dalla «Suite n. 5»	14,15-15	Cronache di Elsa Morante

STAZIONI PRIME

14,15-15	Musica brillante	14,15-15	Musica ritmo-sinfonica
14,15-15	Elgar: Cofalgna, ouverture; Glazounow: Scherzo, dalla suite «Medio Evo»; Pich-Mangialardi: Valse viennoise dall'opera «Notturmo romantico»; Don Gilis: Scherzofrenia, dalla «Suite n. 5»	14,15-15	Cinema
14,15-15	Elgar: Cofalgna, ouverture; Glazounow: Scherzo, dalla suite «Medio Evo»; Pich-Mangialardi: Valse viennoise dall'opera «Notturmo romantico»; Don Gilis: Scherzofrenia, dalla «Suite n. 5»	14,15-15	Cronache di Elsa Morante

RETE AZZURRA

17 —	Programma per i piccoli	17 —	Programma per i piccoli
	TOPOLINO		TOPOLINO
	NEL CASTELLO INCANTATO		NEL CASTELLO INCANTATO
	Radiofantasia di Nizza e Morbelli		Radiofantasia di Nizza e Morbelli
	Commenti musicali di E. Storaci		Commenti musicali di E. Storaci
	Regia di Riccardo Massucci		Regia di Riccardo Massucci
17,30	Ritmi e canzoni	17,30	Ritmi e canzoni
17,30	Caymmi-Arles: Valse; Innocenzi-Martinelli: Canzone di primavera; Carola: Torna tolon; Lara-Larici: Voglio amarvi così; Giacomantonio-Mazzuca: Argentina; Taccani-Cavazzani: Miguella la torera; Monica: L'or-	17,30	Caymmi-Arles: Valse; Innocenzi-Martinelli: Canzone di primavera; Carola: Torna tolon; Lara-Larici: Voglio amarvi così; Giacomantonio-Mazzuca: Argentina; Taccani-Cavazzani: Miguella la torera; Monica: L'or-

RETE ROSSA

13,12	L'allegro carillon (Manetti e Roberts)	13,12	L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13,15	La canzone del giorno (Kalmata)	13,15	La canzone del giorno (Kalmata)
13,20	Orchestra della canzone diretta da Angelini	13,20	Orchestra della canzone diretta da Angelini
13,45	Assoi di harmonica	13,45	Assoi di harmonica
14 —	Musiche richieste e Comunicati commerciali	14 —	Musiche richieste e Comunicati commerciali
14,30	Musica ritmo-sinfonica	14,30	Musica ritmo-sinfonica
14,53-15	Cinema	14,53-15	Cinema

STAZIONI PRIME

15 —	Motivi da operette	15 —	Motivi da operette
15,25	Previsioni del tempo	15,25	Previsioni del tempo
15,30	Orchestra Morton Gould	15,30	Orchestra Morton Gould
16 —	Canzoni napoletane di ieri e di oggi	16 —	Canzoni napoletane di ieri e di oggi
16,25	Previsioni del tempo per i pescatori	16,25	Previsioni del tempo per i pescatori
16,30-17	Fantasia folcloristica italiana «Lavoro e canto»	16,30-17	Fantasia folcloristica italiana «Lavoro e canto»

RETE ROSSA

17 —	Programma per i piccoli	17 —	Programma per i piccoli
	TOPOLINO		TOPOLINO
	NEL CASTELLO INCANTATO		NEL CASTELLO INCANTATO
	Radiofantasia di Nizza e Morbelli		Radiofantasia di Nizza e Morbelli
	Commenti musicali di E. Storaci		Commenti musicali di E. Storaci
	Regia di Riccardo Massucci		Regia di Riccardo Massucci
17,30	Ritmi e canzoni	17,30	Ritmi e canzoni
17,30	Caymmi-Arles: Valse; Innocenzi-Martinelli: Canzone di primavera; Carola: Torna tolon; Lara-Larici: Voglio amarvi così; Giacomantonio-Mazzuca: Argentina; Taccani-Cavazzani: Miguella la torera; Monica: L'or-	17,30	Caymmi-Arles: Valse; Innocenzi-Martinelli: Canzone di primavera; Carola: Torna tolon; Lara-Larici: Voglio amarvi così; Giacomantonio-Mazzuca: Argentina; Taccani-Cavazzani: Miguella la torera; Monica: L'or-

STAZIONI PRIME

- 7** Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
- 7,12** «Buongiorno»
- 7,22** Musiche del buongiorno
Nell'intervallo (7,30)
Rassegna
della Stampa Italiana
in collaborazione
con l'Agenzia A.N.S.A.
7,11 CATANIA 1 - PALERMO: No
tiziario
- 8** Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico
Previsioni del tempo
- 8,11** Canzoni

- 8,50-9** Le conversazioni del medico
10,30 «Casa serena»
giornale di vita femminile
11,30 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e la
II classe delle Elementari:
«La caccia», racconto sceneg-
giato di Luciano Folgore;
«L'angolo della melodia»
12 — Centa il Quartetto Cetra
12,20
«Ascoltate questa sera...»
12,20-12,30 BOLZANO II - BRESCIA
NOME - MERANO: Proiezione in tedesco
12,25 Ritmi e canzoni
12,25-12,35 ALESSANDRIA - MILA-
NO I - TORINO II - EDINE - VE-
NEZIA II - VERONA - VENEZIA:
Cronaca cittadina - 12,30-12,35 PI-
RENZE II: «Buona la cartolina»;

- GENOVA II - LA SPEZIA - SAN RE-
MO - SARONA. Notiziario economico
Movimento del porto. Notiziario lega-
re. L'Espresso. 12,30-12,40 BO-
MA I - GAZZETTA di Roma - 12,35-
12,45 CATANIA I - PALERMO: Csa-
nara cittadina - 12,35-12,45 ANO-
NA - ASCOLI PICENO - Cortile delle
Marche, ALESSANDRIA - BOLOGNA II -
MILANO I - TORINO II - UDINE -
VENEZIA II - VERONA - VENEZIA
e Gazzettino padovano - 12,45-12,55
BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I -
PALERMO - ROMA I - L'Espresso
di Roma - Mole del cambi
12,50-12,55 BOLZANO II - BRESCIA-
NOME - MERANO - TRENTO Notizi-
ario breve
- 12,55** Calendario Antonetto
12,55-13 ALESSANDRIA - ROMA
GA II - TORINO II - L'Espresso
13 Segnale orario
Giornale radio

RETE AZZURRA

- 13,12** L'Allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13,15** La canzone del giorno
(Kelenata)
- 13,20** Musiche richieste
e Comunicati commerciali
- 13,54** Cronache del teatro lirico
a cura di Carlo Grati
- 14** Giornale radio
Previsioni del tempo
- 14,14-14,21** Listino Borsa di Milano
Medie dei cambi
Borsa cotoni di New York
14,14-14,25 BARI II: Notiziario - 14,21-14,25
ROMA II: «Il gigante» - 14,21-14,25
VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della
Venezia Italia - 14,26-14,43 BARI II - NA-
POLI I: Gazzettino del Mercoledì

STAZIONI PRIME

- 16,25** Previsioni del tempo
per i pescatori
- 16,30-17** La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e la II classe
delle Elementari:
«La caccia»
racconto sceneggiato
di Luciano Folgore
«L'angolo della melodia»
- RETE AZZURRA**
- 17** IL NOVELLINO DEI PICCOLI
Settimanale di fiabe per i bambini
- 17,30** Parigi vi parla
- 18** — «Pagine scelte»
LUCIA DI LAMMERMOOR
Dramma tragico in due parti
di Salvatore Cammarano
Musica di
GAETANO DONIZETTI
Lord Enrico Ashton Giulio Fioravanti
Miss Lucia Dolores Wilson
Sir Edgardo di Ravenswood
Alfredo Vernetti

- Lord Arturo Bucklaw De Tommaso
Salvatore Gino Belloni
Raimondo Biderenti Angela Sepala
Allisa
Direttore Mario Figliera
Istruttore del coro Roberto Bernaglio
Orchestra e coro di Milano
della Radio Italiana
- 19,20** La strada del successo
di Antonio Miotto
(Giovanna)
- 19,26** Musiche richieste
e Comunicati commerciali
- 19,55** L'oroscopo di domani
(Chlorodoni)
- 20** Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bulon
- 20,33** IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21,15** Musica per i vostri sogni
Presenta Armando Trovajoli
Kern: Yesterday; Kramer: A poco a
poco; Trovajoli: E' l'alba; Dameron:
Lady Bird
- 21,30** CAROSELLO TRAGICO
Giallo radiofonico
di Edward J. Mason
Sesto ed ultimo episodio
L'ingranaggio che uccide
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana
Regia di Anton Giulio Majano
(Centenario Singer)

- 22,20** Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Nell'intervallo: «Il galateo della
democrazia» di Mario Vinciguerra.
- 23,10** Giornale radio
- 23,20** Dalla «Sirenetta»
di Milano
Maurico Lotti
e la sua orchestra
- 24** Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Seguono corsi che la Radio trasmette sulla Rete Azzurra ogni lunedì e venerdì alle
ore 17 per francese e alle ore 17,15 per l'inglese. Se vi provvederete dei relativi
manuali compilati dai docenti dei corsi stessi imparerete assai più facilmente.

G. VARAL - Corso pratico di lingua francese L. 350
E. FAVARA - Corso pratico di lingua inglese L. 500

Ovè il vostro libro non fosse approvato, richiedetelo direttamente con un vaglia o
con versamento sul conto corrente postale n. 2/37800 alla EDIZIONI RADIO
ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino, che ve lo spedisce franco di altre spese.

18 - RETE AZZURRA

21,35 - RETE ROSSA

PAGINE SCELTE

**CONCERTO
SINFONICO**

**LUCIA
DI LAMMERMOOR**

DIRETTO DA

DI
GAETANO DONIZETTI

ERICH KLEIBER

RETE ROSSA

- 13,12** L'Allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13,15** La canzone del giorno
(Kelenata)
- 13,20** Radiorchestra
diretta da Cesare Gallino
Manno: Spagnolezco; Maccari: Fuku-
shima, impressione giapponese; Al-
bergoni-Calzolari: Fantasia di motivi;
a) All the things you are, b) Togeth-
er, c) Begonia the beguine, d) Alle-
luja; Hathaway: Echi della sera; Ra-
vasini: Tango bolero
- 13,45** Pagine pianistiche
Chopin: Ballata n. 4 in fa minore,
op. 52; Debussy: Pesci d'oro, da «Im-
magini»
- 14** — Musiche richieste
e Comunicati commerciali
Orchestra della canzone
diretta da Angelini
Carliano Nilla Pizzi
Achille Togliani e il Duo Fasano
- 14,30** Musica brillante
- 14,50** Chi è di scena?
Cronache del Teatro
di Silvio D'Amico
- 15** Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
- 15,14-15,35** Finestra sul mondo
15,25-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15,30-15,45 BARI I - FOGGIA - POTENZA
Notiziario per gli italiani del Mediterraneo -
CATANIA I - PALERMO Listino Borsa di
Palermo - Notiziario - 15,35-15,45 CATAN-
ZARO - CORTINA - SALERNO: Gazzettino del
Mercoledì
16,20-16,25 GENOVA I - LA SPEZIA - NA-
POLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA:
(L'Espresso marittimo)
- 16,25** Romanzo sceneggiato
LA DAMA DI PICCHE
di
Alessandro Puskin
Adattamento di Tito Guerrini
Terza ed ultima puntata
Compagnia di prosa di Firenze
della Radio Italiana
Regia di Umberto Benedetto
BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO:
16,20-16,25 Leone: L'Espresso - 16,25-16,30
L'Espresso - 16,30-16,35 Bolzano II - BRES-
SANONE - MERANO - TRENTO: Gazzettino
del Mercoledì
- 16,25** Voci e volti d'America
Ritratto di G. Gershwin
- 16,40** Università Internazionale
Guglielmo Marconi
George Temple: «Cos'è la mate-
matica»
- 16,56** Musiche richieste
e Comunicati commerciali
20,20-15 CATANIA I - PALERMO Notiziario
- ROMA I - 20,10-20,25 BOLZANO II - BRES-
SANONE - MERANO - TRENTO: Gazzettino
del Mercoledì
- 20,25** L'oroscopo di domani
(Chlorodoni)
- 20,30** Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bulon
- 20,58** Angelini e otto strumenti
con le voci di Nilla Pizzi
Achille Togliani e del Duo Fasano
Ramponi: Chiudi gli occhi; Lari-Sig-
man: Bailarina; Devilli-Lavignoni:
Costa usignolo; Bertini: Ultime foglie;
Marengo: Carovana bianca; Mantia-
D'Esposito: Anema e core; Ruccione:
Serenata celeste
(Località)

STAZIONI PRIME

- 16,25** Previsioni del tempo
per i pescatori
- 16,30-17** Vedi Stazioni Prime Rete Azzurra

RETE ROSSA

- 17** — Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De' Paoli
Mozart: Concerto in la maggiore per
clarinetto e orchestra: a) Allegro,
b) Adagio, c) Rondò; Prokofiev: Scy-
thian suite op. 20; d) Adorazione di
Véles e Ala, b) Lo spirito nemico e
la danza degli spiriti tenebroso, c) La
notte, d) Gloriosa partenza di Loli e
corteo del sole
- 18** — CALZONI CORTI
Settimanale per i ragazzi
Regia di Enzo Convalti
- 18,30** Gino Filippini
e la sua orchestra
- 21,25** Fuole Lattanzi
«I codici stradali
e i doveri dei cittadini»
- 21,35** Dal Teatro Argentina in Roma
CONCERTO SINFONICO
diretto da
ERICH KLEIBER
Rossini: Tancredi, sinfonia; Petrusli:
Il ritratto di Don Chisciotte, suite dal
balletto; Schumann: Terza sinfonia in
mi bemolle maggiore op. 97 (Re-
narda); a) Vivaldi, b) Scherzo, c) Mo-
derato, d) Maestoso vivace; Wagner:
Tristano e Isolde, preludio e morte
d'Isotta
Orchestra stabile dell'Accademia
Nazionale di Santa Cecilia
Nell'intervallo: «Polemica col pro-
prio tempo» di C. A. Jemolo
Al termine: Musica leggera
23,10-24 Vedi Rete Azzurra

TERZO PROGRAMMA

Sirazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI
ROMA - TORINO - VENEZIA e onda corte su m. 47,92; 48,08; 50,17 e m. 76,34

- 21 — L'osservatore delle lettere e delle arti
- 21,15 **PEER GYNT**
Sintesi dal poema drammatico di
Henrik Ibsen
Traduzione di Vittorio Gassmann
Compagnia del Teatro Nazionale
diretta da Guido Salvini
con Vittorio Gassmann, Vinti Giot, Massimo Girotti, Edda Albertini
Musiche di Edvard Grieg
Regia di Vittorio Gassmann
- 22,25 **Edvard Grieg**
Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra
Allegro molto, moderato e cadenza - Adagio
Allegro moderato molto e marcato
Solista Arthur Rubinstein
Orchestra sinfonica Victor
Direttore Antal Dorati

Autonome

TRIESTE

- 7,15 Calendario e bollettino meteorologico.
7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale
orario. Giornale radio, 7,45-8,30 Musica
del mattino, 11,30 Per le scuole, 12
Canta il Quartetto Cetra, 12,20 Mondo
Nuovo, 12,30 Melodie e romanzi, 12,45
Oggi alla radio, 12,46 Spettacoli e ri-
tratti, 12,55 Calendario Autunno, 13
Segnale orario Giornale radio, 13,25 Da
opere e riviste, 14 Terza pagina,
14,10 I riassunti, 14,43 Cronache
del teatro lirico, 14,50-15 «Chi è di
sempre», Luciano Borsari.
- 17,30 Programma della BBC, 18 Trasmissione
per i ragazzi «La storia di Enna»
a cura di Maria Coppola (quinta pun-
tata), 18,30 Motivi allegri, 18,50 «La
dama di picche», romanzo sceneggiato
di Alessandro Pustini (terza e ultima
puntata), 19,25 Qui e là per il mondo,
19,50 Breve storia, 20 Segnale orario,
Giornale radio, 20,20 Canta Danny Kaye,
20,30 Concerto Europa, 21 «L'estate di
S. Martino», tre atti di Noël Coward,
Inchi Melodie per la sera, 23,10 Segnale
orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica
da ballo dalla «Sirena» di Milano.

RADIO CAGLIARI

- 7,22 Musica del buongiorno. Nell'inter-
vallo (7,30) Rassegna della stampa
isoleana, 8 Segnale orario, Giornale ra-
dio, Bollettino meteorologico, Prev. tempo,
8,14 Canzoni, 8,50-9 Le conversazioni
del medico, 10,30 «Casa serena», 11,30
Per le scuole, 12 Canta il Quartetto
Cetra, 12,20 I programmi del giorno,
12,25 Canzoni e ritmi, 13 Segnale ora-
rio, Giornale radio, 13,12 Canzoni (Ma-
nenti e Roberts), La canzone del gio-
rno, 13,20 Radiorchestra diretta da C.

Ritorna il

Tè Melrose

E' sempre il migliore

Esclusiva per l'Italia: *suelia* - Milano, Via Soperga 22Non più tinture
ai capelli bianchima BRILLANTINA
VEGETALE CUBANA

LA BRILLANTINA VEGETALE
CUBANA è preparata scien-
tificamente con sostanze
vegetali che nutrono la
capigliatura e prevengono
la caduta. Si usa come una
brillantina normale, non
sporca, non macchia, non
è dannosa alla salute.



ALY MARIANI & C. ROMA

IN TUTTE LE FARMACIE
E PROFUMERIEAUSTRIA
VIENNA

19 Ora russa, 19,30 Ken del giorno, 19,45 Al-
corno di bronzo, 20 Notiziario, 20,15 Trasmissione
per l'80° anniversario di Christian Morgenstern
21,15 Azioni di bronzo, 21,30 In ascolto, 22
Alcorno di bronzo, 22,20 Notiziario, 22,35 Notizie
in spagnolo, 22,40 Ora russa, 23,40 Radioteatro
della notte, 24 Notizie in breve 0,05-1 Ra-
dioconcerto.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musette di Grieg, 19,05 L'ultimo d'una
della Assommoir, 19,15 Musica sinfonica
Nell'intervallo (19,45-20): Notiziario 20,15
Concerto diretto da Franz André, 21,30 Mu-
siche tedesche, 22 Notiziario, 22,15 Sguardi
sul jazz, 22,45 Jazz pianistico, 22,55 Notiziario,
23 Schuberti, 23,45 Roccia, 23,55 Notiziario,
24,05 a) Il mio tesoro, dal «Don Giovanni»;
b) Minuetto e Nozze, dalla «Sinfonia
n. 89 in mi bemolle maggiore», Loe-
velli; c) Capriccio per violino solo; d) Suite
da balletto; e) Bachmanoff; f) Rapsodia su un
tema di Paganini, per pianoforte e orchestra
23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Concerto diretto da Pierre Monteux - Scar-
latti, Chopin, Toccata, Bourée e fuga, To-
massi, Colonna, suite per orchestra, 19,30 No-
tiziario, 20 Giorno: La stagione, suite da
balletto, 20,30 Träume parigina, 20,50 De-
bussy, Preludio al matrimonio di un fauno,
21 Concerto diretto da Pierre Capdeville, con
la partecipazione della cantante Judith Lug-
e della pianista Renée Stulberg - Char-
pentier-Lindert: La notte, Tchaikovsky: Con-
certo per quattro violini; Gershwin: Can-
ta - «L'Amore ed io»; Ravel: Concerto in re
minore per pianoforte; Corelli: Concerto pros-
so n. 8 per la Notte di Balala, 22,45 Ve-
lità e chimere, 23,30 Melodie interpretate
da Marcelle Bruneau, 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Ballate e canzoni, 19,30 Alain Bou-
mard, il suo pianoforte e il suo ensemble, collabo-
rano Clara Vauriol e Claude Hugot, 20 No-
tiziario, 20,35 Pagine colorate e pagine di
musica di Marcel Lattès, 21,35 «Il si-
gnore Benin si affanna», favola di René
Paul e Robert Horca, 22,30 Aspettando la
fortuna, 23,05-23,13 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,17 La famiglia Dunston, 19,34
Parla la voce dell'America, 19,38 Concerto in
punte, 19,55 Notiziario, 20 Attori alla mi-
nima, con Robert Borel e Jacqueline Durler,
20,30 Pieno artificiale, 20,45 L'arcadia
gala, 21,30 Orchestra Filaria, 22,30 No-
tiziario, 22,05 Orchestra André Kostelakoff,
22,25 Musica da ballo, 23-23,10 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Ken del giorno, 19,25 E' Berlino che vi
parla, 19,45 Notiziario - Cammerell, 20,05
Il caro Augustino, opera di Len Füll, di-
retta da Fritz Marquardt, 21,45 Amstetten
alle mani amate, 21,55 Notizie da Bonn,
22,15 Notiziario - Cammerell, 22,30 Il Su-
mo n. 107, 22,35 «Bonne soiree e dove il
recherà la selezione», dal Congresso inter-
nazionale dei Simoni a Roma, 24 Ultima
notizia, 0,15 E' Berlino che vi parla, 0,35-1
Musica da ballo.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: «Parla il Congresso»
e «Parla e Michael», 19,30 Cronaca dell'As-
sia - Notiziario - Cammerell, 20 Bruckner:
Sinfonia n. 8 diretta da Eugen Joachim, 21,25
«Il grande Paro», immagini allegre di Hans
Kretzer, 22 Notiziario, 22,15 Spettacolo teat-
rale dell'Asia, 23 Musica da ballo, 24-0,15
Ultima notizia.

MONACO BAVIERA

19 La voce dell'America: «Parla il Congresso»
e «Parla e Michael», 19,30 Cronaca dell'As-
sia - Notiziario - Cammerell, 20 Bruckner:
Sinfonia n. 8 diretta da Eugen Joachim, 21,25
«Il grande Paro», immagini allegre di Hans
Kretzer, 22 Notiziario, 22,15 Spettacolo teat-
rale dell'Asia, 23 Musica da ballo, 24-0,15
Ultima notizia.

CENTENARIO SINGER

1851 - 1951

In occasione del suo Centenario
la Compagnia Singer vi invita ad
ascoltare questa sera alle 21,30
sulla Rete Azzurra il sesto ed
ultimo episodio di «Carosello
tragico» dal titolo

L'INGRANAGGIO
CHE UCCIDE

SINGER:

primi nel 1851
sempre primi
anche oggi

* Un marchio di fabbrica della
THE SINGER MANUFACTURING CO

Wig Kische e Kurt Wilhelm, 23,20 Basso
concertino, 24 Ultima notizia 0,05-1 Jazz
di tutto il mondo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,30 Dibetti generali, 19 Notizie della ribalta
20 Concerto diretto da Stanford Robinson -
Corelli della suite britannica, 21 Notiziario,
21,15 Dibetti del piano dell'Accademia Re-
ale, 22,30 Tra Ceca di Londra, 22,45 In-
tervento parlamentare, 23-23,05 Notiziario.

ONDE CORTE

4 Brahms: Sinfonia n. 2 in re, diretta da Sir
Adrian Boult, 4,45 Notiziario, 4,55
«Parla da teatro», 6,15 Musica leggera e in-
terlandese, 6,45 Musica di César Franck, 7,30
Musica da concerto, 12,45 Musica jazz, 14,45
L'ambasciatrice, 15,15 Concerto in re
minore, 16,25 Musica leggera, 17,15 Mu-
sica da concerto, 18,30 Interpretazioni di
la pianista Fionna Houston e della pianis-
ta Josephine Lee - Fionna: Sonata in re
della Sonata in re minore; Boult: Kod Al-
der, 20 Dal Terzo Programma - Ravel:
Suite per violino e pianoforte, eseguita da
William Primrose e Ernest Lush, 20,30 Dibetti
21,15 Orchestra Cyril Stapleton, 22,15 Mu-
sica leggera e arte irlandese, 22,45 Violet
Corno suona e canta per voi, 23 La sera
del violino, 23,35-23,45 Intervento.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Marchi vari, 19,15 Lettera per voi, 19,30
Notiziario - Ken del tempo, 20 Atti musicali,
20,35 Composizioni di compositori svizzeri, con-
temporanei, 24 Notiziario, 0,05-23 «Liberté»
hanno agitato il mondo», pamphletato Inter-
naria.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica varia, 12,30
Notiziario, 12,45 Concerto diretto da Leo-
poldo Goda - Saint-Saëns: La principessa
gialla, ouverture; Una notte a Lubina, li-
cenzia; Suite alpina, op. 60, 13,20 Nel
tempo della serenata, 13,30-14 Melodie e
canzoni, 17,30 Per la giornata, 18 Musica
richiesta, 18,30 Musica da concerto, 19 In-
tervento, 19,45 Notiziario, 19,40 Rosebush,
20,10 «Serenata a maggio», varietà musi-
cale, 21 Radioteatro nel mondo, 21,30 Po-
esia e musica, 21,45 Il lettore 1951, 22 Me-
lodia e ritmo, 22,15 Notiziario, 22,20 Mi-
crofono italiano della B.B.C., 22,50-23 «In-
cendio il microfono».

SOTTESI

19,15 Notiziario, 19,35 Musica, 20 Dibetti
d'eccezione: Arthur Hanger presentato da
Bernard Gussé - Quinto colloquio con Giu-
strafrasi musicali a la mia età estetica -
20,30 Concerto diretto da Edmund Apple (ar-
tista pianista Gialli, violinista Leon Ziegler),
Kuhn-Correlli: Concerto grosso, op. 6, in re
maggiore; Mozart: Concerto in mi bemolle,
per violino e orchestra, K. 264; All: Con-
certo per pianoforte a orchestra; Kodaly:
Danza di «Mozsa» n. 22,10 Trasmissione in-
ternazionale delle Jeunesses Musicales, 22,30
Notiziario, 22,35-23 Musica leggera e can-
zoni.

STAZIONI PRIME

- 7.45 «Buongiorno»
 7.50 Rassegna della Stampa Italiana in collaborazione con l'Agencia A.N.S.A.
 8 Segnale orario
 Giornale radio
 Bollettino meteorologico
 Previsioni del tempo
 8.1 Ritmi moderni
 8.34 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione per l'emigrazione
 9 — Da S. Maria degli Angeli alle Terme in Roma: SANTA MESSA

- 9.35 Musica da camera
 10 — Canzoni e ritmi
 10.30 Musiche richieste
 11.30 Musica leggera
 12 —
 Celebrazioni verdiane
 «La voce di Verdi al lavoratore»
 12.20 «Ascoltate queste serate»
 12.25-12.30 BOLZANO II - BRESSA-
 NONE - MÉRANO Programma in 2-
 gna tedesca
 12.25 Ritmi e canzoni
 12.25-12.35 ALESSANDRIA MILA-
 NO I - TORINO II - UDINE VENE-
 ZIA II - VERONA VENEZIA CRI

seca cittadina - 12.35-12.55 FIREN-
 ZE II: «Suona la martellina e m-
 mora di vita fiorentina e toscana: GR-
 NOVA II - LA SPEZIA - SAN REPO-
 SAVONA: Notizie economiche - Mo-
 rimento del porto - Notizie liguri -
 12.30-12.35 ROMA I - «Gazzettino di
 Roma» - 12.35-12.45 CATANIA I -
 PALERMO: Cronaca cittadina - 12.45,
 12.50 ANCONA - ANCONA PIRENO:
 «Forlione della Marche» - ALESSAN-
 DRIA - BOLOGNA II - MILANO I
 TORINO II - UDINE VENEZIA II -
 VERONA VENEZIA: «Gazzettino
 padovano»
 12.20-12.55 BOLZANO II - BRESSA-
 NONE - MÉRANO TRIESTE: Notizie
 in tedesco

12.55 Calendario Antonello

13 Segnale orario
Giornale radio

21,05 - RETE AZZ.

20,58 - RETE ROSSA

EDUARDO ETITINA
DE FILIPPO

IN

LE VOCI
DI DENTROROSSO
E
NERO

RETE AZZURRA

- 13.12 L'Allegro corillon
(Manetti e Roberts)
 13.15 La canzone del giorno
(Kelmata)
 13.20 Musiche richieste
 e Comunicati commerciali
 Canzoni napoletane
 13.54 Cronache cinematografiche

14 Giornale radio

14.10-15 Musica operistica
 Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia;
 Donizetti: Don Pasquale, «Torna-
 ti a dir che mi ami»; Verdi: Aida, «O
 celi azzurri», Leoncavallo: Pa-
 pagliacci, prologo; Puccini: La bohème,
 «Si, mi chiamano Mimì»; Cilea:
 L'Arlesiana, «Lamento di Federico»;
 Giordano: Andrea Chénier, «Nemico
 della Patria», Moussorgsky: Kuvai-
 rina, danze persiane

STAZIONI PRIME

- 15 Invito alla canzone
 Orchestra melodica
 diretta da Francesco Donadio

15.25 Previsioni del tempo

15.30 Dal Prater a Manhattan

16 — Melodie e romanze
 Strauss: Il pipistrello, ouverture;
 Gershwin: For you, for me, forever-
 more; Slezynski: Vienna Vienna;
 Rodgers: Fantasia, sulla rivista «Ca-
 rousel»; Stolz: Due cuori a tempo di
 valzer; Brown-Dabney: Shine; Kreis-
 ler: Capriccio viennese

16.25 Previsioni del tempo
 per i pescatori

16.30-17 Cabaret internazionale

Lewis, Musica moderna; Goetz: For
 me and my gal; Barclay-Alton: Cu-
 mana, Trenet: De la fenêtre d'en
 haut; Horner: Aguardiente; Ignoto:
 Aprile a Parigi; Dinicu-Morales: Hora
 staccato; Cardoso-Carbone: Zena;
 Ientia: Pop goes the Wensei

RETE AZZURRA

17 Programma per i piccoli
 TOPOLINO
 E LA COLLANA DELLA REGINA
 Radiofantasia di Nizza e Merbe
 Commenti musicali di E. Storaci
 Regia di Riccardo Massucci

17.30 Le nuove canzoni di Napoli
 Orchestra
 diretta da Alfredo Giannini

Duyrat-Rossetti. Chitarre e Napule;
 Russo-Genta: «A voce e mamma»;
 Mazzet-Staffelli: Luppelletta chiena 'e
 sole, Bonagura-Abusi: «Neutestimo»;
 Goldieri-Spagnolo: Venite a Napoli;
 Vento-Cosentino: Canzone a Maria;
 Cioffi: Martellatore; Trusiano-Maz-
 zotto: Desiderio; Fiorelli-Bonavolun-
 tà: C'è sempre un po' di Napoli
 (Ciro)

18 — L'anima del Fado
 Impressioni musicali
 di Clara Falcone

18.25 Ballabili e canzoni

19.20 La scuola dell'ottimismo
 di Toddi
 (Giulienne)

19.26 Musiche richieste
 e Comunicati commerciali
 Orchestra di ritmi moderni
 diretta da Francesco Ferrari
 Cantano Ugo Dini e Narciso Parigi

19.55 L'oroscopo di domani
 (Chlorodont)

20 Segnale orario
 Giornale radio
 Notiziario sportivo Buton

20.33 Sette luci in armonia
 Programma di canzoni con
 l'Orchestra d'archi
 diretta da Carlo Savina
 (Sidot)

21.05 Il Teatro di Eduardo

LE VOCI DI DENTRO

Tre atti

Compagnia di Eduardo

con Titina De Filippo

Rosa Titina De Filippo
 Maria, cameriera Rosita Pisono
 Michele, portinale Piero Ragucci
 Alberto Saporito Eduardo
 Carlo, suo fratello Aldo Giuffrè
 Pasquale Cimmaruli Pietro Carloni
 Brigadiere Carlo Pennetti
 Matilde Vera Carni
 Luigi Antonio La Rina
 Elvira Clara Crispo
 Capa D'Angelo Mario Frera
 Teresa Gialla D'Aprile
 Aniello Amilrano Enzo Donzelli
 Zi Nicola Salvatore Costa

Regia dell'Autore

22.45 Serenate e barcarole
 Mascagni: Silvano, barcarola; Elgar:
 Serenata, Poncebello: La Gioconda,
 barcarola; Leoncavallo: I pagliacci,
 serenata di Arlecchino; Fauré:
 Barcarola n. 2 in sol maggiore; Brogi-Or-
 vieto: Visione veneziana, barcarola;
 Neglia: Serenata sul Canal Grande,
 dalla suite «Tre quadri di vita ve-
 neziana»

23,10 Giornale radio

23.20 Musica da camera
 Violoncellista
 Massimo Amfiteatrof
 con la collaborazione pianistica di
 Antonio Beltrami
 Desplantes: Intrada (Adagio); Pergo-
 lesi: Sinfonia, per violoncello e piano-
 forte; Vivaldi: Sonata n. 5 in mi mi-
 nore per violoncello e pianoforte

24 Segnale orario
 Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13.12 L'Allegro corillon
(Manetti e Roberts)13.15 La canzone del giorno
(Kelmata)

13.20 Orchestra di ritmi moderni
 diretta da Francesco Ferrari
 (Fiuggi)

13.50 Musiche per clavicembalo

14 Musiche richieste
 e Comunicati commerciali

14.30 Complesso caratteristico «Esperia»
 diretto da Luigi Granozio

Canzoni: Tarantella romanesca; Gra-
 nozio: Medicochoc; Muratori: Rincel-
 la; Gensler: L'ultimo bolero; Ma-
 scheroni: Viva la polca; Bixio: Ma-
 donna fiorentina

14.50-15 Bello e brutto
 Note sulle arti figurative
 di Valerio Mariani

STAZIONI PRIME

15 Invito alla canzone

Orchestra melodica

diretta da Francesco Donadio

Cantano Narciso Parigi,
 Claudio Villa e il Quartetto Stars
 Verdi-Sini: Primo appuntamento; Bi-
 xio-Cherubini-Cesarini: Calendimajo;
 Borlini-Redi: Cancelli chiusi;
 Costa-Innocenzi: Valzer della datri-
 lografa; Tristani-Pantoni-Benedetto:
 Signorina per bene

15.25 Previsioni del tempo

15.30 Dal Prater a Manhattan

16 — Melodie e romanze

Negri-Tirindelli: Strano; Leoncavallo:
 Lasciatvi amar; Russo: Torre del lago
 Puccini; Gilbert-Simons: Marta; Rom-
 berg: One alone; Buzzi-Pecchia: La
 Nifia querida; Van Heusen: Mia bel-
 lissima

16.25 Previsioni del tempo
 per i pescatori

16.30-17 Cabaret internazionale

RETE ROSSA

17 — IL CASTELLO
 DEL PRINCIPE
 BARBABLÙ

Opera in un atto di Béla Balázs

Musica di

BELA BARTOK

Traduzione di Carlo Rava

Il Principe Barbablù Mario Petri

Giuditta Isa Malanuk

Direttore Ferenc Friesay

Orchestra del Teatro San Carlo

Registrazione effettuata il 19-4-1951

dal Teatro San Carlo di Napoli

17.55 Musica per banda

Corpo musicale

dell'Aeronautica Militare

diretta da Alberto Di Minello

18.20 STORIA D'ESTATE

Radiodramma di

FLETCHER MARKLE

Traduzione di Franco Caccoga

Compagnia di prosa di Roma

della Radio Italiana

con Adolfo Geri

Mary Thomas Gemma Griavotti

Helen Rowley Lia Curti

Fran Howard Maria Teresa Romero

Clem Waldron Adolfo Geri

Mc Feidres Ubaldo Lay

Charlie Hayes Renato Comincioli

George Darla Dolci

Thomas Gino Pestelli

Regia di Aolun Giulio Majano

18.55 Fantasia folcloristica italiana

«Maggio» proverbi e canto

BOLZANO II - BRESSANONE MÉRANO 19.57-

19.58 Programma in lingua tedesca: Klu-
 ber: «Der alte Max», radiodramma di F. W.

Bressa a cura di F. W. Bressa (12° puntata)

Orchestra Russell Bennett - «Fili di Foni»

- Notiziario

19.20 Attività sportive

19.25 Eco di Napoli

Conte Ebe De Paulis

19.40 Posta aerea

19.56 Musiche richieste

e Comunicati commerciali

20.20-15 CATANIA I - PALERMO: Notizie

Atene: 20.10-20.35 BOLZANO II - BRES-

SANONE - MÉRANO - TRIESTE: Notiziario

delle Dolomiti

20.25 L'oroscopo di domani

(Chlorodont)

20.30 Segnale orario

Giornale radio

Notiziario sportivo Buton

20.58

ROSSO E NERO

Panorama di varietà

Orchestra moderna

diretta da Ernesto Nicelli

Orchestra melodica

diretta da Francesco Donadio

Orchestra di ritmi e canzoni

diretta da Armando Frigon

Presentazione di Merin Carlenulo

Regia di Riccardo Mantoni

(Palinodia)

22 — Svizzera

Immagine dell'Europa di domani

Inchiesta radiofonica

diretta da G. B. Angioletti

Radiocronista Carla Bacarelli

«Liberi e Sizzzeri»

(Ritrasmissione dal Terzo Programma)

22.40 SI ALZA IL SIPARIO

Echi di Broadway e di Hollywood

23,10 Giornale radio

23.20 Dal «Dancing Garden»

di Bologna

Sergio Nardi

e il suo complesso

Segnale orario

Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI
ROMA - TORINO - VENEZIA e emittenti su m. 47,92; 48,08; 50,17 e m. 76,34

- 21 —** L'avvenimento della settimana
- 21.15** **I Concerti di Mozart**
Adagio in mi maggiore K. 261 - Rondò in si bemolle maggiore K. 269 per violino e orchestra
Solista Dino Asciolla
Direttore Franco Caracciolo
Concerto in do maggiore K. 246 per pianoforte e orchestra
Allegro aperto - Andante - Minuetto
Solista Marisa Tiso
Direttore Francesco Molinari Pradelli
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli
- 22.15** **Carlo Forlani**
a cura di ANILLO Omodei Zorini
- 22.40** **Richard Strauss**
Così parlò Zarathustra
Poema sinfonico
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
diretta da Roberto Lupi

Autonome

TRIESTE

- 8 Calendario e musica del mattino 8.15 Segnale orario, Giornale radio e Bollettino meteorologico, 8.30 Musica del mattino, 9 Da S. Maria degli Angeli alle Terme in Roma; S. Messa 9.15 Musica da camera, 10 Canzoni e ritmi, 10.30 Musica richiesta, 11.30 Musica leggera, 12 Ouverture di operette, 12.20 John Lory e la sua orchestra, 12.45 Oggi alla radio, 12.46 Spettacoli e ritrovi, 12.55 Calendario Anticetto, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.25 Arcadaleon melodico, 14 Musica da teatro, 14.30 Complesso caratteristico diretto da L. Geronzi, 14.50 Bella e brava, Note sulle arti figurative di V. Mariani, 15 Invito alla canzone, 15.25 Previsioni del tempo, 15.30 Dal Prater a Manhattan, 16 Melodie e romanze, 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori, 16.30 Cabaret internazionale, 17 « Il castello del principe Barababli », opera in un atto di H. Barabli (Bete Rossa), 18 Un'ora di musica: Haydn-Dvorak-Chaikovsky, 19 Il medico ai suoi amici, 19.15 Musica operistica, 19.50 Brevispect, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20.20 Danzablu blu: l'ostia di motivi vennesi, 21.05 Il teatro di Eduardo: « Le voci di dentro », 22.45 Serenate e harmonie, 23.10 Segnale orario, Giornale radio, 23.20 Musica da ballo, dal « Danzablu Gardenia di Bologna ».

RADIO CAGLIARI

- 7.50 Rassegna della stampa italiana, 8 Segnale orario, Giornale radio, Bollettino meteorologico, Poesi tempo, 8.14 Rotte moderne, 8.30 « Fede e avventure », 9 Da S. Maria degli Angeli alle Terme in Roma; S. Messa, 9.35 Musica da camera, 10 Canzoni e ritmi, 10.30 Musica richiesta, 11.30 Musica leggera, 12 La voce di Verdi a lavoratori, 12.20 I programmi del giorno, 12.25 Canzoni e ritmi, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.12 Carillon (Manetti e Roberti), La canzone del giorno, 13.20 Orchestra diretta da F. Ferrari, 13.50 Musica per clarinetto, 14 Taccuino radiofonico, cronaca di Cagliari, 14.10 La canzone italiana dal 1900 a oggi, Soprano Iva Sisti Tando, al pianoforte Guido

NOREXA-FELCA
orologi, orologi di precisione con garanzia, per uomo o signora, in oro 18K, platino, acciaio da 1.10.000 ed oltre

FOTO APPARECCHI
VOIGTLANDER
ZEISS IKON
pagamento rateale in 10 mesi
Chiedete catalogo R gratis alla

DITTA L. SALVINI - NYLANO - VIA FONTANA, 10

- Mauri (ultima trasmissione), 14.30 Complesso caratteristico diretto da L. Geronzi, 14.50 « Cinquante Muscles » di J. Scott, 15 Invito alla canzone, 15.25 Previsioni del tempo, 15.30 Dal Prater a Manhattan, 16 Melodie e romanze, 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori, 16.30 Cabaret internazionale, 17 Musica da ballo, 18 Musica sinfonica.

- 18.30** Movimento porti dell'Isola, 18.35 Orchestra diretta da C. Savina, 19 Per i ragazzi: « Stufia di Pipino nato vecchio e morto bambino » di G. Gianelli, Adattamento di C. Bressan (teatro epico), 19.30 Attualità sportive, 19.35 Complesso dei solisti del Collegium Musicum Halicuz, diretto da R. Fasano - Gironzani - « Concerto » per oboe, archi e contrabbasso; Vivaldi: « Concerto » dell'« La notte », 20 Fantasia musicale, 20.30 Segnale orario, Giornale radio, Nazario regionale e sportivo Bilton, 21 Sette luci in antenna, programma di canzoni con l'orchestra diretta da A. Brigada, 21.30 « Cavalleria rusticana », melodramma in un atto, Musica di Mascagni, Direttore A. Simonette, Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana, 22.50 Ballate e canzoni, Nell'intervallo: (23.14) Giornale radio, 23.52 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

- 18.30** Programma culturale, 19.30 Notiziario, 19.40 Concerto dell'Orchestra Municipale Antoinette Card, 20.15 Musica internazionale, 20.30 Le arti e le lettere, 20.45 Il cinema internazionale della settimana, 21.20 Notiziario, 21.30 Les Trois Rivières, 21.50 Concerto sinfonico diretto da Victor Claver, 23.20 Musica culturale, 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA

SALISBURGO-LINZ

- 18.45 Trasmissione della RBC, 19 Appuntamento musicale, 19.30 Sport, 19.45 La voce dell'America, 20 Notizie del mondo, 20.15 A casa nostra, 21 « Le trele cambiate », radiodramma tratto dalla novella monomela di Thomas Mann, adattamento e regia di Ernst Schindler, 22 Notizie del mondo e sport, 22.15 Parliamo in musica, 23 Concerto diretto da Hans Weibach, solista pianista Margot Pöschel-Weibach - Berlino: Il corno, inventore; Carlisle: Concerto di pianoforte, 24 Notizie in breve, 0.05 Rassegna della stampa austriaca e internazionale, 0.20 Esiste anche questo? 0.30 La voce dell'America, 0.45 Rassegna, 1 Notizie in breve, 1.05-1.30 Musica da ballo.

VIENNA

- 18.30 Concerto variato, 19.30 Notizie delle elezioni presidenziali, 20 Notiziario - Sport, 20.15 Ora russa, 21.25 Cabaret, 22.10 I numeri della settimana, 22.20 Notiziario - Sport, 22.40 Ora russa, 23.40 Album di dischi, 24 Notizie in breve, 0.05-1.30 Melodie di opere teatrali.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 19.30 Notiziario, 19.30 Lambert, The Rio Grande, 19.45 Notiziario, 20 « I festival di Ginevra », un atto di Maurice Poirier, 21 LX semestrale della « Revue Neumane », 21.30 L'ingresso religioso nella musica, 22 Notiziario, 22.10 Musica da ballo, 22.55 Notiziario, 23 Notiziario; a) Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, detta « Sinfonia Romana »; b) Concerto in la minore op. 129, per violoncello e orchestra, 23.55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19.01 Concerto di musica leggera diretto da William Chabrier, 19.30 Notiziario, 20 Concerto diretto da Ernest Ansermet - Stravinsky: Edipo Re; Francaix: Il diavolo rosso, 21.40 Colloqui con Jean Cocteau, 22 Concerto corale diretto da Pierre Van Hove, 22.30 Trilussa parigina, 22.50 Rassegna orchestrale di Jean Balmet e Georges Chabrier, 23.15 Mozart: a) Quintetto in sol bemolle maggiore; b) Quartetto in do maggiore per flauto e archi, 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19.15 Ballate e canzoni, 19.30 Orchestra diretta da Raphaël Menges, 20 Notiziario, 20.30 Orchestra Marcel Pagnoul, 20.35 « La tua parola all'opera », modello di René Clair, 22.05 Musica da ballo, 22.35 Cabaret celestiale, 22.50 Notiziario, 23.05-23.15 Notiziario.

MONTECARLO

- 19.30 Notiziario, 19.37 La famiglia Duranton, 19.27 Napoli da 2000 anni, 19.33 Piazzetta Franko Carlo, 19.43 Canzoni, 19.48 In prigione, 19.55 Notiziario, 20 Parte in teatro, 20.30 Rivista 1951, 21 Canzoni, 21.30 Musica da ballo, 21.45 Orchestra Paul Weckstein, 21.55 Canzoni, 22.10 L'ora di Notiziario, 22.05 Radio-Révol, 22.20 From Andersen e Betty Bells, 22.50 Le Nazioni Unite si parlano da Parigi, 23.23-10 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

- 18.35 Rassegna Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92, diretta da Hans Rehernd, 19.15 Feste in Berlino, introduzione di Peter von Zelenka, 19.45 Notiziario, 20 « Lettere musicali », 20.15 Notiziario Sport, 22.45 Musica da ballo, 23.15 Melodie per la trasmissione, 23.55 « Ein Lied aus Berlin », poesie di Matthias Claudius, 24 Filmi notiziari, 0.10-1.30 Musica da ballo americana.

FRANCOFORTE

- 19.30 La voce dell'America: Risposta alle lettere degli ascoltatori, 19.30 Cronaca dell'Asia - Notiziario - Sport, 20 Musica d'opera tedesca di Nicolai, Lortzing, Plow e Richard Strauss, diretta da Kurt Schindler, 22 Notiziario - Sport, 22.30 Poesi, 24-0.15 Ultimo notiziario.

MONACO BAVIERA

- 19.30 La voce dell'America: Calcestruzzo - Melodie di Broadway, 19.30 Pasodoble musicale, 19.45 Notiziario - Sport, 20.05 Musica folkloristica, 20.30 Il coro e il coro, 20.45 Canzoni, 21.30 Musica da ballo, 21.45 Musica da ballo, 21.50 Musica da ballo, 22.15 Musica da ballo, 22.30 Musica da ballo, 22.45 Musica da ballo, 23.05-1.30 Notiziario.

TRASMETTITORE DEL RENO

- 19.20 Musica da camera: Merello-Bonelli, a) Concerto per oboe e orchestra d'archi, b) Adagio in mi maggiore per violino e orchestra, Solisti: solista Maria Pila e solista Hans Rüdiger, 19.40 Trilussa del tempo, 20 « Un viaggio nell'azzurro », 21 Musica d'operette di Edward Kluene, 22 Notiziario, 22.15 Sport - Musica, 22.45-1.30 Musica da ballo Nell'intervallo (24): Ultimo notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 18.30 Notiziario, 18.30 Mare e valze, 19 Programma dedicato alla cerimonia d'apertura del Royal Festival Hall del London County Council, alla presenza del Re e della Regina di

PIO XII

di Nazareno Padellaro

La vita di Pio XII dall'adolescenza agli anni di studio severi, dalla prima Messa alla Porpora, da Segretario di Stato a Sommo Pontefice.

La più completa biografia del Santo Padre - 50 ill., fuori testo - 890 pagine - edizione di lusso rilegata in tela con impressioni in oro.

PREZZO L. 3000

Comprando questo giornale, pagamento in 12 rate da L. 250 - Limitando la prima rata riceverete il volume a donazione.

Inviare vaglia a: CASA EDITRICE TOSI - Via degli Dinnari 34 - Roma



Inghilterra: Musica corale e sinfonica, 21 Notiziario, 21.15 Rassegna delle recensioni del mattino e ritmi al centro del Festival della Gran Bretagna, 22.15 Rivista, 22.45 Rassegna parlamentare, 23-23.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 18.45 « La famiglia Archer », di F. J. Mason e G. Webb, 19 Notiziario, 19.30 Varietà musicale, 20 « La plebsa immortale del far-west », 20.30 Musica radiata, 21.15 Canzoni della Gran Bretagna, 22 Notiziario, 22.20 Musica da ballo, 23.15 Opera da cinema, 23.56-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

- 18.55 Concerto del contralto Kathrin Ferber, 19.30 Notiziario - Sport, 19.50 Canzoni popolari, 20.40 Filmmusica, commedia di Solita Lagerfeld, 22 Notiziario, 22.05-23 Poesi e Canzoni, 23.05-24 Notiziario.

MONTE CARLO

- 7.15-7.45 Notiziario, 12.15 Musica seria, 12.30 Notiziario, 12.40 Vespertino musicale, 13 Notiziario del buon tempo antico, 13.40-14 Canzoni: Poesi op. 25 (Vilhelmina Giercke-Ernest), Albert, Molinella, op. 117, n. 3 (Vilhelmina Ida Haendel), 17.30 Poesia Neri a Biscione - Kabanaky Sonatina in do maggiore; Ravel: Giochi d'acqua; Williams: Saudades do Brasil; Tigris, Sumere; Villa-Lobos: Il cavallino di legno; Puccini, 18 Musica richiesta, 19 Dischi, 19.15 Notiziario, 19.40 Vittorie dello strumento, 20.10 « Coniugare il verbo », lavoro, enciclopedia amorosa di Riccardo Morbelli, 20.50 Concerto diretto da Enrico Nussli - Solista: violinista Louis Hay des Combes - Telemann: Don Chisciotte, ouverture; Mozart: Adagio, KV 216, per violino e orchestra; Wolf-Ferrari: Derivazione; 21.30 Trilussa per violino e orchestra; R. Strauss: Quattro interludi sinfonici dall'« Invenzione », 21.50 « L'Angelo caduto », racconto di Aquino Neri Franchini di Mario Puccini, 22 Melodie e ritmi, 22.15 Notiziario, 22.20 Intercambio sentimentale, 22.30-23 Musica da ballo.

SOTTENS

- 19.15 Notiziario, 19.20 Lo spettacolo del giorno, 19.30 Rassegna della cerimonia d'apertura del Festival di Gran Bretagna, 20 Concerto inaugurale del Festival di Gran Bretagna, 21.15 San Francisco d'Assisi, di William Agui, amico di Arthur Honegger, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Radio Lomax e di la buona sera.

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

ROSSO E NERO
PANORAMA DI VARIETÀ
OGGI ALLE ORE 20,58 SULLA RETE ROSSA

STAZIONI PRIME

- 7** Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
7.12 «Buongiorno»
7.27 Musiche del buongiorno
Nell'intervallo (7.30)
Rassegna
della Stampa Italiana
In collaborazione
con l'Agenzia A.N.S.A.
7.45 CATANIA 1 - PALERMO: No-
tola
8 Segnale orario
Giornale radio
Bullettino meteorologico
Previsioni del tempo
8.11-9 Canzoni
10.30 «Casa serena»
giornale di vita femminile

- 11.30** La Radia per le Scuole
Trasmisione per tutte le classi
delle Elementari: «Il tricolore»
racconto sceneggiato di
Roberto Negro. La posta di
Pippo e dell'Amica dei piccoli
12 —
Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Fragna
12.20
«Ascoltate questa sera...»
12.20-12.50 BOLZANO II - BRESCIA
SONE - MERANO Programma in co-
muni (realtà)
12.25 Ritmi e canzoni
12.25-12.35 ALESSANDRIA - MILA-
NO I - TORINO II - VENEZIA VI -
VERONA II - VENEZIA VI
Canzone estratta: **12.35-12.55** FI-
RENZE II - ROMA I - NAPOLI I -
NAPOLI I - NAPOLI I - NAPOLI I
GENOVA II - LA SPEZIA - SAN RE-

- MIO - SAVONA: Notiziario comunale
Movimento del porto - Notiziario ligu-
re - L'ultimo Borsa - **12.50-12.58** RO-
MA I - «L'azzurro» di Roma - **12.55**
12.58 CATANIA I - PALERMO: Can-
zone estratta - **12.55-12.58** ANCO-
NA - AScoli PICENO - «Unità» con
le Musiche di ALESSANDRIA - ROMA
II - MILANO I - TORINO II -
VERONA II - VENEZIA VI
VICENZA - «Giornale» - **12.58** BOLOGNA I -
FANTANIA I - PALERMO I - ROMA I
L'ultimo Borsa di Roma - «Unità» del
canale
12.50-12.57 BOLZANO II - BRESCIA
SONE - MERANO - TORINO: Notizi-
ario locale - **12.55-13** ALESSANDRIA
BOLOGNA II - TORINO II - L'ultimo
Borsa
12.55 Calendario Antinetto
13 Segnale orario
Giornale radio

21 - RETE AZZURRA

STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA

WALTER GIESEKING

E L'ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO DELLA RAI

DIAGRAMMA DA

EUGEN IOCHUM

4 RETE AZZURRA

- 13.12** L'alegre carillon
(Manetti e Roberts)
13.16 La canzone del giorno
(Kaldemata)
13.20 Musiche richieste
e Comunicati commerciali
13.50 Novità di teatro
di Enzo Ferrer.
14 Giornale radio
Previsioni del tempo
14.14-14.21
L'ultimo Borsa di Milano
Medie dei cambi
Borsa coloni di New York
14.14-14.26 BARI II - Napolitano - **14.21-14.25**
BOLOGNA II - «L'azzurro» - **14.21-15** VE-
NEZIA I - Notiziario per gli Italiani della Ve-
nezia - Italia - **14.24-14.45** BARI II - NA-
POLI I - «L'azzurro» del buongiorno

- 18.30** IL RIDOTTO
Teatro di oggi e di domani
a cura di Raffaele La Ciproia
e Fabio Della Seta
«The rose tattoo»
di Tennessee Williams
Intervista di Roberto Camba
Regia di Pietro Masserano Taricco
19 — La voce dei lavoratori
19.20 La strada del successo
di Antonin Miotto
(Chlorodont)
19.26 Musiche richieste
e Comunicati commerciali
19.55 L'oroscopo di domani
(Chlorodont)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

- 20.33** Impresa Italia
21 —
Dal Conservatorio «Giuseppe Verdi»
di Torino
Stagione sinfonica pubblica
di primavera della Radio Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da
EUGEN IOCHUM
con la partecipazione del pianista
Walter Giesecking
Bruni-Tedeschi: Concerto per il prin-
cipe Eugenio per orchestra; a) Intro-
duzione, b) Canto di marcia, c) Bat-
taglia; Beethoven: Primo concerto in
do maggiore op. 15 per pianoforte e
orchestra; a) Allegro con brin, b)
Largo, c) Rondo allegro scherzando;
Brahms: Quarta sinfonia in mi mi-
nore op. 95; a) Allegro non troppo,
b) Andante moderato, c) Allegro gio-
coso, d) Allegro energico e passio-
nato

- Orchestra sinfonica di Torino
della Radio Italiana
(Esso-Standard Italiana)
Nell'intervallo: «Il libro del mese»
a cura di Goffredo Bellonci
Al termine: Musica leggera

- 23,10** Giornale radio
23.20
Dal «Dancing Le Arcate»
di Napoli
Pericle Morghen
e il suo complesso
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

- 13.12** L'alegre carillon
(Manetti e Roberts)
13.16 La canzone del giorno
(Kaldemata)
13.20 Danze
e folclore nell'arte
Tenore Tommaso Spataro
Pianista Giorgio Favaretto
Sabini Dragon: a) Pioggia, pioggia, bi
Crisantemi, Emil Montlat: a) Te ne
rat, caro zio, bi Verde folle di se-
gola, c) Parlierei; Tahe Popescu, Va
Jandano, peyser nio, I. Pacchilli; Vi-
cino alla cruce; I. Borgovan; Nino
nonno; Tib. Bradiccanu; al F. partito
il cura, bi Satta i fiori, c) Mi sei mol-
to cara
13.50 «In»
14 — Musiche richieste
e Comunicati commerciali
14.30 Orchestra d'archi
diretta da Carlo Savina
Cantano Julia De Palma
e Antonio Vasquez
Burl-Gum: Vorrei fuggir; Pallest-
Rossi: Stretti cuore a cuore; Testa-
ni-Donida: Oh, oh, oh; Galdieri-
Giuliani: L'angelo dipinto, Bracchi-
D'Anzi: Bombina innamorata; Nall-
Golini: Passa un'ora, Luttazzi: Bocla
opri bocca
14.53 Cinema
Cronache di Aldo Bizzardi
15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
15.14-15.35 Finestra sul mondo
15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15.35-15.45 BARI I - FOGGIA - POTENZA:
Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo -
CATANIA I - PALERMO: L'ultimo Borsa di
Palermo - Notiziario - **15.35-15.55** CATANZA-
RO - TORRENTA - SALENO: «L'azzurro» del
Mediterraneo - **15.20-15.25** GENOVA I - LA
SPEZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN RE-
SAVONA, Pianeta marittima

STAZIONI PRIME

- 16.25** Previsioni del tempo
per i pescatori.
16.30-17 La Radia per le Scuole
Vedi Stazioni Prime Rete Azzurra

RETE ROSSA

- 17** — Canzoni napoletane
di ieri e di oggi
Orchestra
diretta da Alfredo Giannini
Cantano Dolores De Silva,
Mimi Ferrari e Pina Lamara
Fiorelli-Anepeta: Primavera malin-
conica; De Gregorio-Rendine: Con-
ciello 'e sposi; Manlio-Valente: Ad-
dio mia bello Napoli; Pisano-Cioffi:
Mo te voglio bene; Parrilli-Valente:
Napule e tu, Gluspi-Nardella: Suo-
no addurro; Ferraro-Correra-Gam-
bardella: Turanella d' 'e vase; Bovio-
Fassone: Nepp' 'a lonna; Bovio-
Cannio: Tarantello Luciana
(Cirio)
17.30 «Piccole donne»
settimanale radiofonico
a cura di Lilliana Scalerò
Allestimento di Arturo Zanini

- 18** —
Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
18.25 Prospettive economiche
per gli uomini d'affari
a cura di Ferdinando di Penzo
18.35 Trilo Alegiani
18.50 Novella sceneggiata
AMARO DOVERE
di
Guido Milanese
Adattamento di Renato Venturi
Compagnia di prosa di Torino
della Radio Italiana
Allestimento di Alberto Gagliardelli
BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO:
18.50 «L'ultimo Borsa»; a) Poeti trieni al del
1800 - **19.20.10** Programma di lingua tedesca
e De condempnate libri von Guckelmu-
Hilfenzon di Erik Fuchs, a cura di Karl
Mugst. Musica di camera su piano E a
Schnee-Matthaus e T. de Monari, pianista
Richard Schwarz, violonista E. Keller; violon-
cello Max Braun - Bassista quartta inter-
nazionale, a cura di V. BrunaM - Violon
19.25 «Tanghi argentini»
19.40 Università Internazionale
Guglielmo Marconi
Albert G. Wilson: «Il nuovo tele-
scopio Schmidt di Monte Palomar»
19.56 Musiche richieste
e Comunicati commerciali
Angelini e otto strumenti
con le voci di Nilla Pizzi,
Achille Togliani e del Duo Fasano
20.20.15 CATANIA I - PALERMO: Notiziario a
Alitalia
20.20-20.25 BOLZANO II - BRESCIANONE -
MERANO - TORINO: «L'azzurro» delle Dol-
omiti
20.25 L'oroscopo di domani
(Chlorodont)

- 20,30** Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

- 20.56** BRISCOLA
Settimanale umoristico radiofonico
Compagnia del
Teatro comico musicale
della Radio Italiana

- Gino Filippini e la sua orchestra
Regia di Silvio Gigli
(Vecchino)

- 21.40** «Lettere da casa»
corrispondenze da paesi e città
d'Italia

- 21.50** Canta Rino Salvati.

- 22.05** GUERRA A DOMICILIO
Radiocommedia di
GHIGO DE CHIARA
Compagnia di prosa di Firenze
della Radio Italiana
Regia di Umberto Benedetto

- 22.55** Valzer celebri

- 23,10** Giornale radio

- 23.20-24** Vedi Rete Azzurra

Non conoscete l'esatta pronunzia di una parola...?

Tutte le vostre incertezze di ortografia, tutti i vostri dubbi fonetici
- vanno superati e chiariti -

Prontuario di pronunzia e di ortografia

di Giulio Bertoni e Francesco A. Ugolini

Ritrovabile nelle principali librerie oppure alla EDIZIONI RADIO ITALIANA
Via Arenale 21 - Torino inviando lire 900, Vi sarà spedito franco di spesa.

[illegible]

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI
ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 47,92; 48,08; 50,17 a m. 76,34

21 - CONCERTO SINFONICO
diretto da
Massimo Freccia
con la partecipazione dei pianisti
Robert Gaby e Jean Casadesus
F. J. Haydn: Sinfonia in sol maggiore (G. 88)
Adagio, allegro - Largo - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro con spirito)
J. S. Bach: Concerto in re minore per tre pianoforti e orchestra
Allegro - Alla siciliana - Allegro
Solisti: Robert Casadesus, Gaby Casadesus, Jean Casadesus
P. I. Ciaikovski: Giulietta e Romeo, ouverture - fantasia
C. M. v. Weber: Pezzo da concerto in fa minore op. 79
Sollista Robert Casadesus
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Registrazione effettuata il 22-4-1951 dal Teatro Argentina in Roma

22.18 Le opere di Herman Melville
a cura di Emilio Cecchi
«Redburn» e «La placchetta bianca»

22.45 Notturni di bevitori bergamaschi
per tenore e orchestra
di **Gianandrea Gavazzeni**
Sollista **Amedeo Berdini**
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
diretta dall'Autore

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e bollettino meteorologico.
7.18 Giannetta da camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30 Per le scuole. 12 Orchestra diretta da F. Donadio. 12.20 Ritratti dell'America latina. 12.45 Ogni alla radio. 12.46 Spettacoli e ritrovi. 12.55 Calendario Antonello. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.24 Ritratti e canzoni. 13.55 Spettacoli e sport. 14.10 Canti di cowboys. 14.30 Orchestra napoletana diretta da A. Giannini. 14.50-14.58 Chi è di scena? Luciano Borsari.
17.30 Tè danzante. 18 Musica contenuta: portuale. Celi di concerti organizzata in collaborazione con la SIMC - Quartetti di Padella, Malipiero e Bugnelli. 19 Orchestra diretta da F. Ferrari. 19.20 Musiche di V. Herbert, esecute dall'orchestra di André Kostelanetz. 19.45 Estrazioni Lotto. 19.50 Breve sport. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.20 Canza Frank Sinatra. 20.33 Zig-Zag, varietà musicale. 21.15 Otto jazz della B.B.C. 21.35 Musica di foglie morte, due tempi di Russo di San Secondo. 22.10 Composizioni pianistiche di Liszt. 22.40 Orchestra Niccoli. 23.10 Giornale radio. 23.20 Varietà. 23.25-24 Musica da ballo dal «Nervanetta Club».

RADIO CAGLIARI

7.22 Musiche del buongiorno. Nell'intervallo (7.30): Rassegna della stampa italiana. 8 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico. Previsioni del tempo. 8.14 «La voce della speranza». 8.30-9 Musica leggera. 10.30 «Casa serena». 11.30 Per le scuole. 12 Orchestra diretta da F. Donadio. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Canzoni a ritmo. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.12 Carillon (Manetti e Roberti). La canzone del giorno. 13.20 Orchestra Cloutier e Fayth. 14 Tascuino radiofonico, cronaca di Cagliari. 14.10 Artista Mariatello Bottino. Musiche di Salzedo, Tournier, Grandjean, Zabel. 14.30 Orchestra napoletana di-

retta da A. Giannini. 14.50 La settimana cinematografica, a cura di V. Rola. 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni tempo. 15.14-15.35 Finestra sul mondo.
18.30 Movimento porti dell'isola. 18.40 Radiosport. 18.55 Estrazioni del Lotto. 19 Fantasia folkloristica sarda. 19.20 Gino Paglieri al pianoforte. 19.38 Pagine operettistiche. Orchestra diretta da C. Gallaro. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale e sportivo. 21.05 «Butoni». 21 Orchestra della canzone diretta da Angelini. 21.30 Clarinetista Aristide Prisco, pianista Anna Paulone Zella. Musiche di: Scatrin, Delmas e Magnani. 22 Orchestra diretta da G. Filippini. 22.30 Musica brillante. 22.50 Ballate e canzoni. Nell'intervallo (23.10-23.25): Giornale radio. Estrazioni del Lotto. 23.52-23.55 Boll. meteor.

Estere

ALGERIA

18.30 Programma culturale. 19.30 Notiziario. 19.40 Musica leggera e varietà. 20 Canzoni. 21 Notiziario. 21.20 Dibattiti. 21.30 La scuola delle mogli, cinque atti di Molière. 23.50 Musica da ballo. 23.55 Notiziario. 24.1 Musica da ballo.

AUSTRIA

19.15 Rassegna settimanale di politica estera. 19.30 Oro del giorno. 19.45 Alzati dibattiti. 20 Notiziario. 20.15 a Battinara, commedia musicale di Spitznauer-Wien. 22 Alzati dibattiti. 22.20 Notiziario. 22.25 Ultimo dello sport. 22.40 Oro russo. 23.40-1 Mezzanotte a Vienna.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
19.15 Notiziario. Gli anni del poeta (testo di Enrico Helmi). 19.45 Notiziario. 20 Varietà. 21.25 Musica riproposta. 21.30 Note bianche... modisti neri. 22 Notiziario. 22.15 Musica da ballo. 22.58 Notiziario. 23 Ginepro: Sinfonia in re bemolle maggiore; Vinterberg: Concerto n. 5 in la minore, op. 37; Lata: Nostro-volter. 23.55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19.15 La settimana in Casa Molière. 19.30 Notiziario. 20 Concerto diretto da René Coeniet. L'ultima: Danza attraverso i tempi; Ginepro: Sera, frammenti; Rugel: Sinfonia per barba. 20.30 Tribuna parigina. 20.35 Il canto del Merl. 21.10 Paganini-Rossini: Capriccio in sol minore, op. 1 a. 6. 21.25 Concerto diretto da Wilhelm Furtwängler (parte prima). - Breilov: Settima sinfonia. 22.15 Schumann: Stene della foresta. 22.35 Concerto diretto da Wilhelm Furtwängler (parte seconda). - Beethoven: Quinta sinfonia. 23.45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 I pastori di Parigi. 19.35 Colette: Hana e il coccodrillo Roger Bourdin. 20 Notiziario. 20.35 Ai pranzi - Parte prima: Va-

rietà musicale; parte seconda: a Delitti da vendere a. romanzo poliziesco di Serge Linas e Pierre Gullion (audiogrammi riproposti). 21.35 Jazz sinfonico Wal-Ring e cantanti. 22.20 Notiziario. 22.25 a Torino. Amari: fantasia radiofonica di Marcel Ricard. 22.55 Dibattiti. 23.20 Le stelle della sera. 23.35-24 Musica riproposta.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.12 Orchestra Henry Osterwalder. 19.16 La famiglia Durand. 19.38 L'ultimo delitto Mare Bonel. 19.43 Canzone del giorno. 19.48 In poltrona. 19.55 Notiziario. 20 Paul e raddoppio. 20.15 Canin Georges Gellery. 20.30 Varietà. 20.40 Virginia, commedia in tre atti di Henri Muri e Pierre Pasquini. 23-23.10 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO
19 Oro del giorno. 19.20 In settimana in settimana. 19.30 E' Berlino che vi parla. 19.45 Notiziario. 20.05 a A sono per i piccoli teatri del ministero della Cultura NWDR. 22 Previsioni dello sport. 22.15 Notiziario. 22.25 (orig): Concerto per pianoforte e orchestra, diretto da Wilhelm Schüchter, solista Herbert Hagemann. 22.50 a Sussurro delle foglie, poesia di Clemens von Brentano. 23 Musica da ballo. 24 L'ultimo notiziario. 0.10 Peter Raschauer e il suo notiziario. 0.35 Musica da ballo. 1.2 Musica da film (america).

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: o la redazione di chi: come nasce un quotidiano. 19.30 Cronaca dell'Asia. Canzone - Notiziario - Comunità. 20 Concerto di bella musica riproposta. 21 a Charles - Funk e Flauto. 22.25 Notiziario. La settimana di Bonn - Sport. 22.30 Canzoni in due. 23.10 Musica leggera e da ballo.

MONACO BAVIERA

19 La voce dell'America: o la redazione di chi: Come nasce un quotidiano. 19.30 Il Conservatorio della settimana. 19.45 Notiziario - Sport. 20.10 a Buon giorno, Notiziario, scene di Peter Paul Altmeppen; regia di Fritz Henrich. 22 Notiziario. 22.10 Dal cinema della stampa mondiale. 22.25 Musica da film e da spettacolo. 24 L'ultimo notiziario. 0.05-1 Musica da ballo.

TRASMETTITORE DEL RERO

19 Commenti sulla politica interna. 19.15 Cronaca. 19.40 Tribuna del tempo. 20 a Impara ad ascoltare senza lamentarti. di Hans Hellhoff, regia di Günther Jungert. 21.15 Ritratti. 22 Notiziario. 22.15 Panorama dell'anno. 22.30-24 Musica da ballo. Nell'intervallo (24) L'ultimo notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18.25 Dorothy Ward e l'orchestra Harry Daxton - Musica brillante. 19 Discussione in città. 19.45 La settimana a Westminster. 20 Festival Music-Hall. 21 Notiziario. 21.15 La seconda signora Fraser, commedia. 22.45 Preghiere della sera. 23-23.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19.30 Musica richiesta. 20 a Chorus of a Lifetime. Adattamento radiofonico di Leslie Haines. 21 Musica. 21.30 Concerto di musica operistica diretto da Hans-Wilhelm. 22 Notiziario. 22.15 Canzoni popolari. 23.15 Musica riproposta. 23.56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4 Concerto di musica operistica diretto da Stanislas Robinson. 5.15 Orchestra leggera della R.U.C. 6 Musica leggera. 6.45 Musica di César Franck. 8.30 Concerto di musica varia.

LA LOTTERIA DI MONZA

v'invita ad ascoltare oggi sulla Rete Rossa alle ore 20,58

Pagine overettistiche

Programma

★ della fortuna e dei milioni



diretto da Vilém Tausky. 9.15 Intervista con la violinista Ljovana Hadova e della pianista Jacqueline Lee - Canzoni di musica latina della Sonala in sol minore; Ritratti: Karl Nibel. 13 Orchestre Montmartre diretta da Henry Aron. 13.30 Violet Furstenberg e scena per voi. 14.30 Musica leggera. 17.30 Musica leggera. 20 Varietà musicale. 21.15 Musica da concerto. 22.15 Concerto di musica varia diretto da Vilém Tausky. 23-23.45 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Canzone svizzera. 19.05 Musica di balletto di opere romane. 19.30 Notiziario - Oro del tempo. 20 Concerto della banda municipale di Berna. 20.30 Canzoni dialettali. 21.30 Concerti (reali): Canzoni popolari. 22 Notiziario. 22.05-23 Canzoni romande.

MONTE CENERI

7.15-7.45 Notiziario. 12.30 Notiziario. 12.50 Fantasia di maggio. 13.15 L'aula della ribalta. 13.45-14.15 Canzoni al vento. 14.30 Concerto diretto da Ormiz Nussli - Solista: Gustav Anton Ziegler. Monteverdi: Orfeo, clavicembalo e violoncello; Vivaldi: Concerto in re maggiore, detto «Il Carlino», per flauto, arca e continuo; Scardella: Sonata per archi; Beethoven: Sinfonia in re minore. 17.30 Il sabato del ragno. 18 Musica richiesta. 18.30 Voci del Grigione italiano. 19 Dibattiti. 19.15 Notiziario. 19.40 Rapporti americani. 20.10 «Ohi, quella commedia», solista musical. 20.40 Angelo Pratali. 20.45 L'ultimo serial di diva. Musica da camera violinica. 22.05 a Letrala. 22.15 Notiziario. 22.20 Artisti d'Europa. 22.45 Gruppi di belle musiche. 23.15 Luciano Argenti al clavicembalo. 23.30-24 Musica da ballo.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo spiedo del tempo. 19.45 Appuntamento con Pizzari Lenzarone. 20 Il quarto d'ora radio. 20.20 Musica da ballo. 20.30 «Le manovre del signor l'Autemondo», documentario di Odo Il Banc. Scena drammatica; e i Paganini. 21 Otto Osterwalder e l'orchestra leggera. 21.15 a Pista de-tesca, adattamento di Jean-François Hun-der, da una novella di Paul Morand. 21.40 Varietà. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Musica leggera e da ballo.

Ascoltate la voce dell'America

UN PROGRAMMA PER TUTTA LA FAMIGLIA

- | | |
|--|---------------------------------|
| stasera... | domani |
| ★ Rassegna Economica | ★ La Colonna del Corrispondente |
| ★ Novità in Patrocinale di Roberto Campo | ★ Rassegna Agricola |
| ★ Rassegna Scientifica | ★ Panorami d'America |
| ★ L'Angolo Filatelico | Par un programma completo |
| ★ Notizie e Commenti... | di LA VOCE DELL'AMERICA |
| ★ Ultimissime | rivolgetevi a: |
| | La Voce dell'America |
| | Via Boncompagni, 2 - Roma |

Ascoltate a onde medie su metri 251
a onde corte su metri 13, 16, 19, 25, 31, 41

la voce dell'America ore 21,30

ascoltate anche
dalle 7.15 alle 7.30
un altro programma della
VOCE DELL'AMERICA
RASSAGNI... NOTIZIE... MUSICA
a onde medie su metri 251 e 379
a onde corte su metri 25, 31, 41, 49

La voce dell'America

Proseguingo nel suo compito d'informazione e di guida dello spettatore italiano, il « Ridotto » si avvicina ormai alla sua cinquantesima trasmissione; il che significa, più o meno, cinquanta novità teatrali, italiane e straniere, illustrate, commentate, e in parte recitate, molti mesi prima della loro presentazione sulle nostre ribalte. Si tratta di un lavoro non facile, soprattutto per quanto concerne la ricerca e la selezione, un lavoro però della cui utilità possono ben giudicare i numerosi fedeli della trasmissione tra cui si annoverano non pochi professionisti del teatro, che più di ogni altro sono interessati a seguire lo svolgimento della vita teatrale, soprattutto fuori d'Italia.

Si potrebbe obiettare che non tutti i lavori presentati sono all'altezza dell'aspettativa degli ascoltatori; ma la stessa impostazione della rubrica, sul piano della più vasta informazione, comporta necessariamente una certa discontinuità di livello; ed è anche risaputo che i capolavori non nascono tutti i giorni.

Il « Ridotto » vanta indubbiamente numerosi titoli di benemerita, dal lontano giorno della prima trasmissione, in cui presentò per la prima volta al nostro pubblico la Morte d'un commesso viaggiatore, che quest'anno ha trionfato anche sulle scene italiane, nella stupenda edizione fattane da Luciano Visconti. Quel giorno il « Ridotto » portò tra noi la voce di Arthur Miller, in un'intervista in

lingua italiana giunta espressamente dall'America.

Sono stati presentati lavori di: Christopher Fry, Taylor, Montherlant e altri nomi non meno celebri. Di Salacrou è stato recentemente presentato « Dieu le savait », la più sensazionale novità francese di quest'anno, e di Gide è stato ampiamente illustrato « Les caves du Vatican », di cui tanto si continua a parlare.

La voce del nuovo teatro tedesco è giunta attraverso una novità di Zuckmayer, così come quella del teatro sovietico, nelle persone di alcuni tra i suoi più autorevoli rappresentanti (Sofronov, Vishnevsky, ecc.). E l'intensa attività di quel teatro israeliano, che degnamente ripercorre il cammino della grande « Ha-Bima », di Stanislavsky, è stata adeguatamente seguita e commentata.

Gli autori italiani non sono stati trascurati se si tien conto che quasi tutti i maggiori nomi del nostro teatro hanno figurato, o stanno per figurare, nelle trasmissioni del « Ridotto » (Belli, Fabbri, De Filippo, Alvaro, De Benedetti, ecc.). L'ultimo felice incontro è stato quello degli ascoltatori del « Ridotto » con Eduardo De Filippo, che, nel corso di un'intervista accordata nel suo camerino, nel teatro Ellseo di Roma, ha annunciato come assai prossima la prima rappresentazione di un'altra sua novità, « Mia famiglia », alla quale proprio in questi giorni sta lavorando.


Ed ora una breve risposta ad alcuni ascoltatori che ci hanno scritto per sapere chi siano i tre valorosi interlocutori che, ogni quindici giorni, si accapigliano — metaforicamente, beninteso! — a proposito della più recente novità di Montherlant o di Armand Salacrou. Si tratta di tre valorosi collaboratori di Radio Roma, che hanno ormai legato la loro voce a tre personaggi del tutto immaginari, ma che in qualche modo vogliono rappresentare tre esponenti tipici del grande pubblico italiano del teatro: un professore piuttosto burbero e meticoloso; una signora molto vivace, è vero, ma dotata di buon senso e di acume; il signor Tizio, un tizio qualsiasi, uno di quelli cioè che non hanno mai opinioni abbastanza chiare e che finiscono sempre per adottare quelle degli altri.

Per finire questa breve nota, il « Ridotto » presenta questa settimana una novità di Tennessee Williams, l'autore del « Tram chiamato Desiderio ». Il titolo della sua nuova commedia è « La rosa tatuata ».




Volete disarmare la sfortuna più nera? Neutralizzatela col sorriso più candido: il «Sorriso Durban's».


426 Dentisti consigliano l'uso del Dentist Durban's per l'efficienza scientifica del suo prodotto: l'«Oxifan».



Bilanciere normale a bracci rigidi. Non resiste ai colpi.



Bilanciere INCAFLEX a bracci flessibili. Resiste ai colpi, dilendendo la precisione e la vita dell'orologio.



Wyler-Vetta

INCAFLEX

« Chi lo sa alzi la mano ».

Tra i 2758 alunni risultati primi in graduatoria per aver risposto esattamente al cinque indovinelli posti nella trasmissione di Chi lo sa alzi la mano del 31 marzo 1951 sono risultati favoriti dalla sorte i seguenti alunni:

• **VECCHI AUGUSTA** - della 1^a classe, Sez. C., della Scuola Secondaria di Aviazione Professionale di Pinerolo di Sacco (Padova).

• **TINCANI EMILIO** - della 3^a classe della Scuola Media Governativa, Sezione staccata di Lerici (La Spezia).

• **SELLI SERGIO** - della 2^a classe della Scuola Media « Maistai », di Roma.

L'estrazione è stata effettuata l'11 aprile 1951 presso la Direzione della RAI, via Arsenale num. 21, Torino, alla presenza di un notaio.